ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 1... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - U... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisc...

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N... Inserzioni a pagamento e abbon... — Trieste, Sabato 3 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. ... — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1585

L'on. Mussolini parlerà oggi alla Camera

La discussione si chiuderebbe con un voto politico - Riunioni e deliberazioni dei gruppi parlamentari - Giolitti e Orlando riaffermerebbero le ragioni della loro opposizione - Il Direttorio fascista contro "l'equivoco parlamentare" e per un'energica azione di Governo

ROMA, 2

Stamane alle ore 10 si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto. Il Consiglio dopo un esame di alcuni elementi della situazione interna, ha deliberato su affari di ordinaria amministrazione. Riprenderà i suoi lavori domattina alle 10.

La riunione del Comitato di maggioranza

A Montecitorio son avvenute oggi numerose adunanze preparatorie per la riunione degli Uffici e per la riapertura della Camera

Il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare si è adunato stasera con l'intervento degli on. Casertano, Torre Andrea, De Capitani, Bottai, Caradonna, Martire, Romano Ruggero, Sanna, Pennavaria e Lessona. Mancava l'on. Riccio, che aveva in precedenza inviato una lettera di dimissioni. La lettera del deputato liberale giustifica le dimissioni col dissenso verificatosi fra l'on. Riccio e la maggioranza del Comitato, a proposito del disegno di legge sulla stampa. Il Comitato direttivo ha preso visione della suaccennata lettera ed ha incaricato l'on. Casertano di rispondere all'on. Riccio con una lettera, con la quale si pregherà il parlamentare liberale a spiegare e ad indicare eventualmente i punti del dissenso.

La lettera dell'on. Riccio ha permesso all'on. De Capitani di fare a nome proprio alcune dichiarazioni di lealismo nei riguardi del Governo, aggiungendo che questo pensiero è condiviso anche dall'Associazione costituzionale milanese, che ha formulato in questo senso un ordine del giorno.

Il Comitato si è quindi occupato della designazione dei commissari per gli Uffici sul disegno di legge relativo alla riforma elettorale e dell'andamento dei lavori della Camera ed ha deciso di proporre domani, dopo le dichiarazioni dell'on. Mussolini la sospensione dei lavori parlamentari per una diecina di giorni, in attesa che la Commissione nominata dagli Uffici presenti la relazione sul progetto per la riforma elettorale. Si assicura che sarà demandato al Presidente della Camera l'incarico di fissare il giorno della riapertura d'accordo con la Commissione parlamentare.

Previsioni sul discorso di Mussolini

Il Comitato direttivo della maggioranza si è quindi recato a palazzo Chigi, ed alle ore 19 è stato ricevuto dall'on. Mussolini. Il Capo del Governo ha preso atto della decisione adottata circa l'andamento dei lavori alla Camera, ed ha dichiarato che domani in principio subito dopo lo svolgimento delle interrogazioni farà alcune dichiarazioni sulla situazione politica in rapporto agli ultimi avvenimenti e sui propositi del Governo. Il discorso dell'on. Mussolini, secondo quanto si assicura, avrà un'intonazoine extra parlamentare, poichè conterrà degli accenni di ordine generale.

Dopo la seduta del Comitato è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato direttivo della maggioranza nella riunione di oggi, dopo aver esaminato la situazione parlamentare, ha proposto candidati agli Uffici per la riunione di domani i seguenti deputati: Bottai (Ufficio 1.o), Pennavaria (Ufficio 2.o), D'Alessio Francesco (Ufficio 3.o), Caradonna (Ufficio 4.o), Petrillo (Ufficio 5.o), Sandrini (Ufficio 6.o), Casertano (Ufficio 7.o), Pedrazzi (Ufficio 8.o), Bianchi Fausto (Ufficio 9.o)».

Fin qui il comunicato. Presidente della commissione sarà l'on. Casertano e relatore della legge l'on. D'Alessio o l'on. Sandrini. La seduta di domani si svolgerà nel seguente modo: Dopo lo svolgimento delle interrogazioni l'on. Mussolini farà le preannunciate dichiarazioni sulla politica interna, e quindi sul discorso presidenziale si svolgerà un ampio dibattito, a cui parteciperanno solamente i leader dei vari gruppi, in modo da permettere alla Camera di esprimere il voto nella seduta stessa di domani. La votazione avrà luogo su un ordine del giorno che sarà presentato e sul quale il Governo porrà la questione di fiducia. Si approverà in altri termini l'inversione dell'Ordine del giorno della Camera, che per la seduta di domani conterrà solamente argomenti di secondaria importanza.

Gli oppositori daranno battaglia?

Secondo le voci che circolano a Montecitorio, il Governo non farebbe alcun passo per provocare unu voto politico, ma si limiterebbe ad accettare un'eventuale battaglia ingaggiata dalle opposizioni dell'aula, cosa che appare ormai certa. Dopo il voto, la Camera sospenderà i propri lavori per una diecina di giorni.

Stasera si sono riuniti a Montecitorio i giolittiani, gli orlandiani e i combattenti. All'adunanza sono intervenuti gli on.li Giolitti, Orlando, Pasqualino-Vassallo, Rubilli, De Pennisi, Rocca, Ponzio di San Sebastiano, Soleri, Savelli, Lanza di Trabia, Bavaro, Boeri, Ponti, Musotto, Pivano, Scotti, Beneduce, Palma, Pezzullo, Carboni Vincenzo, Rossini, Paratore, Viola e Palanda.

Nella riunione è stata esaminata ampiamente la situazione politica parlamentare ed è stata ventilata la proposta di provocare delle dichiarazioni del Governo sulla politica interna, con la presentazione di una mozione per la cui redazione è stato nominato un comitato composto dagli on.li Soleri, Lanza di Trabia e Ponzio di San Sebastiano. Senonchè, dato che il Capo del Governo domani parlerà senza attendere la presentazione della mozione, tutto lascia credere che l'opposizione dell'aula trasformerà la mozione in via di massima già preparata in un ordine del giorno. In ogni, i deputati orlandiani, giolittiani e combattenti si riuniranno nuovamente in seguito alle dichiarazioni presidenziali, dopo le quali designeranno anche i propri oratori.

L'on. Giolitti nella riunione odierna ha riconfermato il suo proposito favorevole ad un atteggiamento di decisa opposizione, che non comporta però l'abbandono dell'aula. Si assicura che il tono delle dichiarazioni dell'opposizione giolittiana sarà determinato dal contenuto del discorso presidenziale.

Voci sull'atteggiamento di Salandra

Stasera si è riunito anche il Comitato direttivo delle opposizioni parlamentari. Tra gli intervenuti è avvenuto uno scambio di idee sulla situazione, ma nessuna decisione è stata presa, in attesa delle dichiarazioni dell'on. Mussolini e della presa di posizione di una parte dei liberali di destra, capeggiati dall'on. Salandra. Il comitato si riunirà nuovamente domani sera.

La Giunta generale del bilancio si riunirà sotto la presidenza dell'on. Giolitti, per decidere sulle dimissioni dell'on. Salandra, che saranno all'unanimità respinte. Dato che l'on. Salandra insisterà nelle dimissioni, sarà eletto presidente l'on. Andrea Torre. Anche l'on. Riccio, secondo quanto si afferma, è molto propenso a dimettersi da vice presidente della Giunta.

Si parla di un mutato atteggiamento dell'on. Salandra nei riguardi del Governo. Si assicura che l'ex Presidente del Consiglio non mancherà di manifestare il suo pensiero nell'aula. L'on. Salandra non potrebbe essere seguito che da sette o otto deputati liberali, mentre gli altri resteranno fedeli al Governo, con a capo l'on. De Capitani.

Un voto del Direttorio fascista

Il Direttorio nazionale fascista si è adunato alle 16 per esaminare la situazione politica ed ha votato questa deliberazione:

«Il Direttorio nazionale del P. N. F., interprete della decisa volontà del fascismo di tutta Italia, il quale risoluto a liberare la propria azione politica da qualsiasi equivoco parlamentare ed a impedire a qualunque costo il prevalere della coalizione avversaria, che, appiattata dietro le parvenze di una questione morale, non avrebbe altro sbocco se non la situazione di sfacelo nazionale che fu superato dall'opera ricostruttrice del fascismo, ripete l'assoluta fedele devozione del partito al Capo del Governo, nella certezza che l'azione di Governo già iniziata e già accolta con sollievo dal Paese, sia condotta con incrollabile energia, per realizzare la difesa non del partito, ma dello Stato nazionale, ragione della Marcia su Roma. Il partito misurerà quindi la sua azione su quella del Governo, la cui inflessibilità deve avere anche fondamento nella forza di completo dominio che il fascismo sente di possedere di fronte alle coalizioni avversarie, le quali non potrebbero svolgere altra reale azione ed effettiva fuori di quella sovversiva e disgregatrice, che travagliò la Patria dopo la vittoria, e che il fascismo vinse e vincerà con incessante sacrificio di sangue. Con una disciplina di partito che sia forza assoluta di Governo, l'anno che comincia sarà anno di pace feconda, adempimento della promessa del Duce.»

Il Direttorio ha preso anche in esame la situazione del fascismo nella provincia di Alessandria, riconfermando la sua precedente deliberazione in ordine alla reggenza provvisoria della Federazione sino alla convocazione del prossimo congresso; dichiarò nulle le deliberazioni prese da alcuni membri della disciolta Federazione e deliberò di indire d'urgenza un congresso dei rappresentanti dei fasci, dando incarico all'on. Gray di recarsi domenica ad Alessandria per fare osservare i deliberati del Direttorio nazionale. In altra seduta il Direttorio ha esaminato la situazione di Bologna, disponendo perchè sia superato qualsiasi pericolo di divergenza.

Per la soluzione elettorale della crisi

La *Tribuna* che assume un atteggiamento di paciere, ammonisce gli oppositori ad una maggiore ragionevolezza e ad una maggiore comprensione degli avvenimenti. Osservando che la Camera dovrà aggiornarsi per qualche giorno onde permettere alla commissione incaricata di esaminare il progetto di riforma elettorale di espletare i suoi lavori, il giornale scrive:

«Nel frattempo le opposizioni costituzionali dovrebbero rendersi conto dell'importanza che ha per esse particolarmente l'approvazione della legge elettorale. Ammesso che le circostanze inducessero l'on. Mussolini a dare le sue dimissioni, chi gli succedesse dovrebbe chiedere un voto di fiducia ed un nuovo strumento elettorale ad una Camera che l'on. Mussolini ha costruito col vecchio congegno, in cui non si riusciva eletti se non attraverso la designazione del Presidente del Consiglio. L'approvazione dela legge eettorale consentirebbe invece di tenere la Camera sotto la minaccia che la fa più impressionare, quella dello scioglimento, ed in caso di scioglierla senz'altro appellandosi al Paese.

Le opposizioni appariscenti o larvate, anche quelle, per esempio, che lavorano con tanta attività in seno al partito liberale, hanno interesse dunque a che a discussione sulla legge elettorale non sia turbata da intemperanze o da fatti politici che ne interrompano il corso, ne impedisca o anche semplicemente ne ritardino l'approvazione. E rivolgiamo questo appello particolarmente al *Corriere della Sera*, che nel gruppo delle opposizioni si può considerare il più importante per il mezzo di diffusione delle sue idee che possiede e che pure ha riconosciuto il valore ricostruttivo del collegio uninominale.

Una brevissima tregua per attenuare anche il linguaggio dei giornali di opposizione toglierà ogni pretesto ai sequestri di questi giorni. Se un momento di sospensione è accordato durante il dibattito sulla legge elettorale, non a favore del Gabinetto, ma nell'interesse del Paese, e se questa sospensione potesse anche moderare la furia dlla stampa, non soltanto il Governo non avrebbe ragione di esercitare contro di essa alcuna reazione, ma ne guadagnerebbe la causa della pace, che per noi è al disopra di ogni convenienza particolar».

La posizione dei fiancheggiatori

Il fiancheggiatore *Corriere d'Italia*, rispondendo ancora a tutti coloro che gli hanno mosso delle critiche per il suo atteggiamento, tiene a precisare la sua responsabilità, scrivendo:

«Meglio la rivoluzione» è la parola d'ordine di oggi. Gli episodi allarmanti di riscossa sovversiva sono svalutati e taciuti; mentre sono prontamente raccolte ed esagerate le manifestazioni dell'estremismo fascista, anche se indirettamente provocato a nuove esplosioni da un martellamento che non rispetta neppure quel tanto di passione, di sacrificio che è stato altra volta riconosciuto ed esaltato. In questa situazione, il Governo, che aveva nell'isolamento ostile e implacabile in cui era stato posto dall'Aventino, ha dato più di una prova della sua volontà normalizzatrice, ha detto un basta, che poteva essere preveduto ed evitato. I due opposti illegalismi, quello fascista e quello socialista, riacquistavano una baldanza estremamente minacciosa. Il Governo ha deciso di non lasciare che mutassero le condizioni interne troppo simili a quelle precedenti la Marcia su Roma, perchè non se ne dovessero temere conseguenze anche più disastrose. L'Aventino comincia a sentire la tempesta suscitata dalla sua disperata seminagione di vento. Ci propugnamo di lavorare ancora con ogni sforzo, con un appello a tutti gli uomini che sentono carità di patria, perchè la sospensione sia il più possibile breve. Ma è onesto dichiarare che preferiamo senza ombra di incertezza che l'iniziativa resti al Governo piuttosto che passare alla piazza.»

Farinacci vuole il processo

L'on. Farinacci in un suo articolo su *Cremona Nuova*, dopo aver approvato «la energica opera del Governo contro la stampa, occupandosi del processo Matteotti», così prosegue:

«Giacchè il fulcro della campagna antifascista è il delitto Matteotti, con cui gli avversari intendono coonestare la ragion d'essere del loro movimento, e giacchè agitano continuamente questo fantasma, pensando che esso sia per il fascismo lo spettro di Banco; dal momento che essi su questo delitto hanno ricamato le più truculente ipotesi e dedotto ogni sorta di accuse contro il fascismo, è necessario che il Governo affretti quanto è più possibile il processo, da cui gli avversari si ripromettono la condanna inesorabile del regime.

Non è possibile che la vita di una nazione dipenda dalla morte di un uomo, come nella loro campagna vorrebbero far credere le opposizioni, le quali pensano che il delitto Matteotti sia come la spada di Damocle sospesa, perenne minaccia al Governo fascista. Il Governo che anche perciò ha consenziente l'opinione pubblica, stufa e arcistufa di sentire parlare del delitto Matteotti, tagli il tenue filo che tiene la spada corrusca e lasci che essa cada e colpisca in pieno le opposizioni. Il processo, nel mentre si risolverà in un'amara delusione per le opocizioni, si trasformerà in un formidabile capo di accusa contro di esse. Noi affrontiamo tranquilli questa presunta prova del fuoco, non soltanto perchè abbiamo la coscienza tranquilla, ma anche perchè chi ne uscirà col capo fracassato saranno proprio gli aventinisti, che sull'esito di questo processo hanno fondato tutte le loro speranze».

Concomitanza di fenomeni

Il *Messaggero* mette in relazione l'avvenuta pubblicazione del memoriale Rossi con alcuni fenomeni concomitanti di questi giorni. Scrive il giornale mattutino:

«Da qualche tempo la cronaca va registrando per l'Italia il ripetersi di episodi impressionanti per la loro gravità. Ieri ed oggi il nostro giornale ha dato e dà notizia del colossale e misterioso incendio che ha quasi distrutto a Firenze i magazzini ferroviari della stazione di Porta a Prato.. Si ha generalmente l'impressione che questo incendio non abbia cause naturali e sia doloso. Ma esso non è solo. Nella notte fra il 13 e il 14 dicembre un incendio di carattere assai simile è scoppiato nei magazzini ferroviari di Parma. Tre giorni prima ancora, il 10 dicembre, uno stesso incendio è esploso nei magazzini merci della Stazione di Trastevere. Noi siamo qui in presenza di una catena di metodici attentati di carattere terroristico e distruttore, che rispondono ad un'oscuro disegno politico e che sono tenuti da un partito già pronto all'azione, che dirama per ogni città d'Italia le sue genti e i suoi ordini? Il popolo italiamo domanda che si faccia luce su questo misterioso succedersi di incendi nei magazzini dello Stato, che distruggono tanta ricchezza nazionale.

Un altro fenomeno, e questo di carattere internazionale, riguarda alcune oscure manovre finanziarie ormai già bene individuate. Nei giorni di lunedì e martedì, improvvisamente, le Borse segnarono un generale tracollo di valori e i cambi si fecero eccezionalmente tesi. Si è detto che era il risultato delle rivelazioni del memoriale Rossi. Orbene, si è invece constatato che lunedì alcuni istituti americani e alcuni istituti che rappresentano gli interessi di parecchie banche italiane, simultaneamente hanno gettato sulla Borsa di New York una fortissima somma di lire italiane, provocando, come è naturale, un immediato ribasso del loro valore che ha avuto le sue ripercussioni su tutte le Borse europee per la concatenazione rapida del movimento borsistico».

Denuncie di manovre borsistiche

Il *Messaggero* si domanda che cosa significa tutto questo, e così prosegue:

«Questa manovra finanziaria straniera era preordinata in attesa della nuova manovra scandalistica italiana, oppure è stata una naturale conseguenze del turbamento provocato dalle pubblicazioni del memoriale Rossi? Nell'un caso e nell'altro, siamo di fronte ad un caso di incoscienza da parte dei manovratori delle opposizioni, che non immaginarono a quali disastrose conseguenze economiche essi esponevano il Paese col lanciare le nuove bombe scandalistiche; o siamo di fronte, specie per parte di taluni ad un caso di preveduta complicità, pur di raggiungere lo scopo di abbattere il Governo dell'on. Mussolini? E devono aver pensato i salvatori dell'onore del Paese per agire così in questo modo: accada quel che vuole accadere. O peggio: la responsabilità di quanto è avvenuto in questi giorni è certo ora precisata e individuata in modo tassativo. Che poi il Governo abbia compiuto il suo preciso dovere fronteggiando con ogni energia l'oscuro tentativo di far precipitare in qualsiasi modo la situazione, è dimostrato dalle immediate conseguenze che la sua decisiva azione ha ottenuto. Infatti, i cambi hanno fermato la loro catastrofica ascensione e i valori di Stato e i titoli privati si sono vigorosamente ripresi.

Oltre a tutto ciò — prosegue il giornale — è da segnalare un'altra oscura manovra: Ieri sera e stamane correva e molti la commentavano, la voce che fossero riuniti a Roma o stessero per riunirsi 60.000 fascisti i quali avrebbero dovuto almeno fare una dimostrazione di forza. Circa la precisione di questa notizia che viene dichiarata assolutamente falsa e tendenziosa, il ministro degli Interni ha ordinato indagini per scoprire la fonte. Si aggiungeva ufficialmente in proposito che «a Roma non c'è un fascista più del solito». Altrettanto categoricamente si smentiva ogni mobilitazione della Milizia Nazionale. Anche la voce di concentrazioni e di incidenti a Perugia, viene dichiarata priva di fondamento. In conclusione, salvo le radunate fasciste di Firenze e di Milano e gli incidenti avvenuti in Toscana, nessun notevole avvenimento anormale è segnalato nel rseto di Italia, nonostante la vivissima agitazione manifestatasi negli ambienti fascisti che però l'autorità politica e le sfere dirigenti del partito riescono finora a padroneggiare. Le autorità di P. S. stanno esaminando il susseguirsi delle strane voci, come pure il ripetersi di attentati contro i magazzini statali e le continue aggressioni che i fascisti subiscono in molte parti d'Italia. Autorevoli informazioni tenderebbero a mettere in relazione i fatti suesposti col ritorno in Italia di alcuni elementi sovversivi espulsi dalla Francia».

I doveri della stampa "indipendente,,

Il *Popolo d'Italia* si occupa oggi particolarmente della stampa cosidetta «indipendente» e scrive:

«E' indipendenza quella del rancore, quella della disillusione, della speculazione sulla dabbenaggine del pubblico; è indipendenza giornalistica il sentimento riperino che semina lo scandalo e la diffamazione su di un partito balzato da una rivoluzione e un Governo che ha acquisito il titolo di salvatore delle sorti d'Italia? Ed ecco perchè il Governo che intende mantenere l'ordine ha lanciato il «basta» alle canagliate giornalistiche che eccitano al disordine ad ogni ora del giorno. Il Paese esige che l'episodio sia chiuso. L'Italia è fascista nell'animo, ed ha la camicia nera sotto la pelle quando non l'ha sopra la pelle; ha capito il fascismo, soprattutto attraverso le sue esuberanze e i suoi errori, conosce la bellezza dell'anima che l'esalta, conosce la sincerità ardita e irruente degli uomini che si sono consacrati e ai quali questa generazione si è affidata come i cuori si affidano al cuore forte anche se capace di eccessi. L'Italia non vuole che si mescoli il prodigio delle sue camicie nere con i fatti della cronaca giudiziaria, ad un'autorità giudiziaria la quale è incaricata di giudicare in merito ed anche di abbassare un po' il tono orgoglioso dell'innumere avvocatume, il quale soffia nei processi per battersi la gran cassa, quali che possono essere le conseguenze morali per la nazione. L'Italia non intende più di pagare questo lusso all'avvocatismo politico ed al politicantismo degli avvocati.

L'Italia vuole che la stampa serva la Nazione, che abbia e riconosca ed applichi i propri doveri, che non si presti mai ed in alcun modo al giuoco delle speculazioni politiche e finanziarie antinazionali, così all'interno come all'estero. Vuole che la stampa non sia esclusivo strumento di perfidie e di profitti di ogni sorta nelle mani di gente irresponsabile e peggio; la vuole leva dei sentimenti più nobili e che incoraggi ed aiuti gli italiani a credere, a volere e ad agire per un'Italia dalle infinite possibilità di bene, di grandezza e di gloria. La Patria chiede al Governo di essere implacabile nell'impedire che la demoralizzazione funesta continui, e di non più transigere per una protesta di indipendenza e di libertà che nasconde gli intendimenti più criminosi contro l'ordine pubblico e la dignità della Nazione».

La motivazione dei sequestri di giornali
e l'iniziativa del sen. Frassati

ROMA, 2

Anche oggi la Prefettura ha ordinato il sequestro del *Mondo*, del *Popolo* e della *Voce Repubblicana*. Il *Giornale d'Italia* è uscito invece regolarmente.

A proposito di questi sequestri, si osserva che essi sono motivati dall'art. 3 della legge provinciale e comunale, il quale nel quarto comma suona così:

«Il prefetto veglia al mantenimento di tutte le pubbliche amministrazioni ed in caso di urgenza prende i provvedimenti che crede indispensabili nei diversi rami dei servizi».

Secondo quanto si afferma negli ambienti ufficiosi, l'attenzione dei prefetti sarebbe stata recentemente richiamata su questo articolo, col quale è dato loro dalla legge il mezzo di impedire ogni atto che possa da qualsiasi punto di vista concorrere al turbamento dell'ordine pubblico. Dei provvedimenti così presi dai prefetti, questi sono tenuti a dare giustificazione al ministro dell'Interno.

Come già abbiamo avuto occasione di dire, il sen. Frassati ha proposto a tutti i direttori dei giornali di opposizione di sospendere le pubblicazioni in segno di protesta per i provvedimenti governativi. Della cosa si occupa l'*Idea Nazionale* che, ricordato quanto avvenne ai tempi del Governo Nitti, il quale permise che uscisse per 37 giorni l'*Avanti*, mentre tutti gli altri giornali dovettero tacere, fa queste osservazioni:

«I fogli di opposizione non devono illudersi sulla tragicità della loro presunta minaccia, che riproduce in sedicesimo il gesto del ritiro sull'Aventino. Come la pratica ha dimostrato che la Camera funziona, così la pratica dimostrerà che si vive egregiamente bene facendo a meno di Albertini e del suo *Corriere*; che anzi, se Montecitorio bene o male è una istituzione, non crediamo siano da definirsi con questo titolo le tonnellate di carta stampata che hanno sparso fiele e veleno in tutta Italia da sei mesi a questa parte, diffamando un intero partito, diffondendo molte autentiche bugie e scendendo a basso servizio di diffamazione, che non dovrebbe aver nulla di comune con la tanto vantata probità professionale, manco a dire, monopolio degli oppositori».

«Stabilito ciò — prosegue il giornale — il gesto di Frassati si svela perfettamente superfluo e la sua proposta ridicolissima. Sia seppure a dimostrare per bocca stessa degli interessati, che la critica al Governo di Mussolini si esaurisce nelle vane manovre scandalistiche o non è inquadrabile in un onesto proposito di discussione sui problemi concreti dell'attività italiana nè sull'opera svolta dal Governo in oltre due anni di potere. E siccome il compito del giornalismo di qualunque colore non si esaurisce in ciò, è difesa autentica del giornalismo stesso, stroncare fino in fondo questa artificiosa montatura di chiacchiere, la quale rappresenta l'unico ostacolo alla tanto invocata normalità. Ritornino gli avversari a contendere sul terreno della realtà e fuori dei metodi prevalsi nella vecchia e ben defunta Italietta cavallottiana, e non sarà certo il fascismo a temere il fuoco della loro critica: soprattutto perchè ha buoni argomenti in tutti i campi. Ma la sfrontatezza licenziosa e iraconda della quale il regime è stato bersaglio, no.»

I sindacati fascisti del Trentino
rompono le relazioni col partito

TRENTO, 2

La Federazione dei sindacati nazionali fascisti della Venezia Tridentina, ha votato con un ordine del giorno la scissione dal partito «allo scopo di potere con maggiore efficacia ed elasticità agire nell'interesse delle categorie produttrici e quindi dello Stato; delibera di rompere ogni rapporto col partito fascista della Venezia Tridentina; di sedere in permanenza per essere pronta ad affrontare ogni evento; ordina a tutti i sindacalisti della Venezia Tridentina, capi e gregari, di considerarsi da oggi mobilitati».

L'inchiesta sui fatti di Firenze
estesa alla responsabilità del prefetto

ROMA, 2

La *Tribuna* dice che l'ispettore generale che il ministro dell'Interno ha disposto di inviare a Firenze per un'inchiesta sugli incidenti di mercoledì scorso, è il comm. Valenti. Secondo il giornale, l'inchiesta dovrà svolgersi sia sull'azione del prefetto comm. Garzaroli, sia su quella dei suoi dipendenti, per vedere se la responsabilità degli incidenti debba limitarsi agli esecutori degli ordini, piuttosto che alla locale autorità politica. I provvedimenti che l'inchiesta consiglierà, saranno presi immediatamente.

Alla protesta direttagli in seguito ai fatti di Firenze dall'on. Martini, il ministro Sarrocchi ha risposto col seguente telegramma:

«I fatti avvenuti a Firenze sono considerati dal Governo con giusto senso di obiettività e col fermo proposito di assicurare la tutela dell'ordine pubblico. E' però impossibile esonerare dalla responsabilità degli eccessi di una parte politica coloro che, avendo tollerato e incoraggiato per scopi demagogici altri e più gravi eccessi, si abbandonano senza freno e per fini di partito ad un'opera sistematica di ingiurianti denigrazioni, contro persone spiccatamente rappresentative di correnti politiche che hanno largo seguito nelle masse. I colpevoli di questa campagna incivile, male invocherebbero le gloriose tradizioni della gentilezza e della grandezza di Firenze». Firmato: Sarrocchi.

L'istruttoria per le accuse a De Bono

ROMA, 2

La *Tribuna* reca che oggi, convocata dal presidente, sen. Melodia, si è riunita la Commissione di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia, per la prosecuzione dell'istruttoria formale sulla denuncia del dott. Donati contro il sen. De Bono.

La seduta si è aperta con la commemorazione del sen. Persico testè defunto, fatta dal sen. Melodia, alla quale si sono associati i commissari presenti, il rappresentante del P. M. comm. Santoro ed il cancelliere, comm. Fontana. Si è quindi ripreso il lavoro istruttorio. Sarebbe stato interrogato il comm. Schiff-Giorgini, già indicato nella denuncia del dott. Donati. Il Giorgini, come è noto, ha già deposto davanti all'autorità giudiziaria ordinaria che istruisce il processo Matteotti.

Sempre secondo la *Tribuna*, oggi il dott. Donati è stato interrogato in merito alla uccisione di Don Minzoni, dal giudice istrutore, Sanuia.

Perquisizioni a Firenze e a Genova

FIRENZE, 2

La P. S. ha operato nella scorsa notte perquisizioni nelle abitazioni di una diecina di ritenuti esponenti della sezione fiorentina dell'«Italia Libera».

GENOVA, 2

Perquisizioni si sono susseguite da avanti ieri anche a Genova. E' stata perquisita la casa del rag. Ferruccio Beltrame, fiduciario dell'«Italia Libera» in seno al comitato delle opposizioni e quella del capitano Giulietti.

Il sen. Salata ricevuto dal Re

ROMA, 2

S. M. il Re ha ricevuto stamane in privata udienza il sen. Francesco Salata, che gli ha presentato il suo volume su «Guglielmo Oberdan». Il Sovrano ha molto gradito l'omaggio ed ha intrattenuto il sen. Salata, specialmente sulle ricerche storiche negli archivi austriaci.

I capi d'accusa contro Radic
e lo scioglimento del suo partito

BELGRADO, 2

Come è noto, la scorsa notte il Governo ha deliberato una serie di provvedimenti contro l'attività del partito repubblicano dei contadini croati, diretto da Radic. In base a tale decisione viene ordinato:

1) lo scioglimento immediato del partito di Radic, divenuto parte integrante dell'Internazionale comunista con la sua adesione all'Internazionale dei comunisti; 2) soppressione a datare da oggi, di ogni azione del partito di Radic, e cioè: riunioni, conferenze, pubblicazioni, libri e giornali; 3) applicazione rigorosissima delle disposizioni dell'art. 18 della legge per la protezione dello Stato, secondo la quale tutti i membri delle organizzazioni vietate, non possono esercitare funzioni o servizi pubblici od ottenere un mandato legislativo; 4) la confisca immediata degli archivi, dei giornali, delle pubblicazioni e della corrispondenza del partito di Radic; 5) inizio immediato di procedimenti contro la direzione del partito stesso.

Stanotte il Ministero degli Interni, ha telegraficamente trasmesso alle varie autorità provinciali l'ordine concernente lo arresto dei dirigenti del partito e lo scioglimento delle organizzazioni relative. La decisione è preceduta dalla esposizione dei motivi che hanno determinato questi provvedimenti. Si ricorda fra l'altro l'adesione del partito di Radic all'Internazionale dei contadini, i cui capi, metodi e programma si identificano con quelli dell'Internazionale comunista. Si ricorda inoltre la promessa di appoggio che il Governo dei Soviet avrebbe fatto a Radic, secondo le dichiarazioni dello stesso, nonchè i legami fra Radic e l'organizzazione rivoluzionaria macedone in Bulgaria. L'azione sovversiva, ininterrotta del partito di Radic contro la sicurezza pubblica e l'ordine legale.

I radiciani chiederanno l'intervento straniero?

ZAGABRIA, 2

Alcuni giornali di Zagabria raccolgono la notizia, che nella riunione del primo gennaio dell'«Unione Croata» («Hrvatska Zajednica»), nonchè nelle ultime riunioni dei capi del partito repubblicano dei contadini croati, sia stato deliberato di chiedere l'intervento delle potenze estere contro il Governo di Belgrado che ha posto fuori legge il partito repubblicano e di presentare un memoriale alla Società delle Nazioni.

Le navi italiane nelle acque albanesi
rientrato a Brindisi

BRINDISI, 2

Ieri sera sono qui rientrate le navi dislocate in Albania a San Giovanni di Medua e a Durazzo. Le nostre navi, durante la rotta di ritorno, hanno incontrato un cacciatorpediniere francese diretto a San Giovanni di Medua.

Il movimento nel porto di Venezia nel 1924

VENEZIA, 2

Le statistiche del porto di Venezia per il 1924 danno nell'annata un totale di merce sbarcata di tonnellate 2.041.536, imbarcata 224.109 e quindi in complesso tonnellate 2.265.645, ossia un aumento di tonnellate 251.791 in confronto dell'anno precedente.

Marx reincaricato di formare
il nuovo Gabinetto tedesco

BERLINO, 2

Il cancelliere Marx ha ricevuto nuovamente l'incarico di iniziare trattative per formare il Gabinetto. Domani il Cancelliere riceverà i capi dei tedesco-nazionali e dei socialisti. Ormai si crede che la soluzione verrà trovata in un Ministero di personalità al disopra e al di fuori dei partiti. Tra i Ministeri che verranno rinnovati si parla di quelli dei Trasporti, degli Interni e delle Finanze.

L'attesa della nota che la conferenza degli ambasciatori invierà alla Germania, continua a destare la più viva impazienza. Secondo notizie da Londra, la nota dovrebbe essere inviata prima del 10 gennaio. Le parole pronunciate dal Cancelliere in occasione degli auguri al Presidente della Repubblica hanno fatto riparlare negli ambienti politici dell'eccitazione sorta nella nazione tedesca per il rapporto della Commissione militare interalleata a Parigi. Come è noto, il contenuto di questo rapporto non è ancora conosciuto. A questo proposito è però interessante rilevare che l'eventuale scoperta di 25.000 fucili non può preoccupare l'Intesa nè dar prova della volontà guerriera tedesca. Ma appunto per questo appare strano che la Commissione militare interalleata che parla di inadempienze, si sia soffermata ad elencare un po' di materiale più o meno arrugginito ed inservibile. Pare invece che si sia di fronte ad altri casi che verrebbero citati come prova di inadempienza.

L'Inghilterra chiede a Washington
agevolazioni per i debiti di guerra europei

LONDRA, 2

Decisa ad assumere una parte predominante e direttiva nella politica dei debiti interalleati, l'Inghilterra ha fatto un altro gesto, anzi un bel gesto, come viene definito in America, che modifica alquanto il precedente atteggiamento preso da Churchill alla Camera dei Comuni. Il Tesoro inglese ha notificato a Washington, che non intende fare nessuna obiezione, qualora l'America si decida ad accordare alla Francia e agli altri debitori di guerra condizioni di privilegio per gli interessi, l'ammortamento e la moratoria, in confronto di quelle accettate per l'Inghilterra per il consolidamento del proprio debito, ferma restando però la condizione che contemporaneamente al pagamento verso l'America, il Tesoro francese eseguisca anche il pagamento dei debiti verso l'Inghilterra a condizioni da definirsi.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dunque mantenuto ferma la decisione, che era logica e difendibile sul terreno giuridico e morale, mentre ha ritirato quella che noi definimmo a suo tempo assurda, immorale ed antieconomica, in quanto tendeva a rendere responsabili i debitori continentali di quello che alcuni chiamano qui l'errore commesso a Washington dall'allora Cancelliere Baldwin, o ad impedire ogni accordo con l'America.

In sostanza, l'Inghilterra ha oggi rinunziato a far pesare sugli Alleati le conseguneze di quella specie di pace separata finanziaria con l'America, che per certi versi potrebbe definirsi abbandono dei suoi alleati. Se oggi l'Inghilterra ritornasse a fianco dei debitori continentali per aiutarli nella conquista di migliori condizioni presso l'America, essa retrocederebbe sul terreno originario della sua generosa politica dei debiti interalleati, già abbandonata per criteri di pura forma individuale.

Non appare ben chiaro dalle informazioni che si possiedono qui, se il nuovo atteggiamento inglese si estende fino al punto di rinunciare a qualsiasi domanda di revisione dell'accordo di Washington, qualora gli alleati ottenessero condizioni migliori di consolidamento e sarebbe logico che Londra si mantenga aperto uno spiraglio, per poter eventualmente più tardi avanzare una domanda di perequazione degli oneri alleati nei riguardi dei pagamenti in America. Ma per il momento forse non è nell'interesse di nessuna delle parti approfondire tale argomento.

Bisogna intanto notare l'esistenza di una chiara volontà inglese di avviare sulla buona strada il problema dei debiti. La stampa viene ispirata quotidianamente dalle autorità competenti nell'illustrazione del punto di vista delle proposte inglesi. Secondo tali comunicazioni ufficiose, l'Inghilterra si accontenterebbe di ottenere complessivamente pagamenti per 35 milioni di sterline all'anno, di cui 10 dalla Germania a tenore del piano Dawes e 25 dagli alleati. Si tratta di un abbuono che rasenta il 71 percento, poichè il tesoro inglese che prudentemente non ha mai segnato un centesimo in bilancio, avrebbe diritto a ricevere invece circa 100.000.000 di sterline all'anno.

Le proposte della Francia
e le resistenze dell'America

PARIGI, 2

La Conferenza finanziaria invece che inaugurarsi il 6 giugno, si aprirà il giorno dopo. Non è escluso che la Francia rediga una nota polemica sulla questione dei debiti, allo scopo di chiarire il suo atteggiamento nei riguardi dell'America e tagliar corto alle interpretazioni più opposte. Il colloquio tra Herriot e Miron Herrick non restò sulle generali. Durante la sua conversazione, Herriot avrebbe esposto all'ambasciatore americano alcuni suggerimenti relativi alle condizioni nelle quali la Francia potrebbe rimborsare tutto o parte del suo debito. Queste sarebbero: 1) di una moratoria di 10 anni; 2) di pagamenti estendentisi per un periodo di 68 anni con un interesse minimo; 3) il montante dei pagamenti che la Francia effettuerebbe dovrebbe dipendere dei pagamenti fatti ad essa dalla Germania.

Comunque, oggi le relazioni finanziarie future tra Francia ed America sono considerate con minore pessimismo. Nel suo rapporto annuale la «National City Bank», esaminando le condizioni economiche del mondo, dichiara che contrariamente ad alcune affermazioni, il popolo americano non è affatto del parere di fare pressioni sugli Alleati perchè essi paghino i debiti che hanno contratto con gli Stati Uniti durante la guerra.

Dopo questo importante chiarimento, va segnalato un colloquio fra il ministro delle Finanze e l'ambasciatore d'America a Parigi. Clementel ha infatti visitato l'ambasciatore Miron Herrick, il quale ha esposto le sue vedute personali sulla questione dei debiti interalleati. Il ministro delle Finanze francese desidererebbe che si applicasse ai debiti interalleati i principi che hanno condotto il Comitato Dawes a regolare il debito della Germania. Gli Stati interessati, la Francia in particolare, rimborserebbero i loro debiti nei limiti delle loro capacità di pagamento. Un comitato di trasferimenti avrebbe d'altronde il potere di ridurre e di sospendere i pagamenti per impedire delle troppo grandi fluttuazioni dei cambi.

La questione di Gorizia

Una lettera dell'on. di Caporiacco al sen. Bombig

UDINE, 2

Il presidente della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia on. di Caporiacco, ha inviato la seguente lettera all'on. senatore Giorgio Bombig.

«Rispondo con qualche giorno di ritardo, al memoriale che ella mi ha inviato a nome dell'amministrazione comunale di Gorizia, memoriale che comprende tutti i problemi, dal cui risolvimento Gorizia spera la sua risurrezione economica.

La risposta, che le invio, ha avuto l'approvazione della Commissione Reale per la amministrazione della provincia del Friuli la quale ha voluto altresì dichiarare al suo presidente la completa solidarietà nelle direttive, colle quali, nell'incresciosa e dolorosa polemica, egli ha difeso l'opera della Commissione stessa, direttive spiegate al solo scopo del riconoscimento della lealtà dei propositi e della realtà dei fatti.

In questa risposta, on. Sindaco, ella non troverà alcun ragionamento o dibattito polemico; ma soltanto il pensiero dell'amministrazione provinciale nei riguardi dei problemi che ella ha esposto.

Però ella deve permettermi, prima di entrare nel merito della risposta, che io esprima tutto il compiacimento dell'amministrazione, che presiedo, nel vedere ridotto a poche questioni (taluna delle quali già risolta, altra in via di esecuzione, altra ancora di competenza non nostra) il grande dibattito che si è protratto nei giorni scorsi sulla stampa e che (mi è doloroso il dirlo) ha scavato un solco fra due città sorelle.

Infatti, nel suo memoriale, non si fa cenno di problemi inerenti all'Istituto di Credito Fondiario, all'Arcivescovado, agli orari ed alle tariffe ferroviarie, alle comunicazioni telefoniche, agli Istituti di credito che rimangono assenti da Gorizia; nè vengono chiarite quali sieno le iniziative commerciali od industriali goriziane, alle quali Udine fu accusata di mover guerra. Il che ci fa credere che tutto quello, che dalla stampa di costì è stato attribuito a colpa di Udine, nei riguardi di questi problemi, viene abbandonato come non esistente dalle autorità competenti e responsabili di Gorizia.

Ed ora ecco la risposta ad ogni singolo quesito proposto dalla S. V. Ill.ma.

Monte di Pietà e Cassa di Risparmio

Data la contrarietà addimostrata da parte dei goriziani a che avvenisse la fusione tra la Cassa di Risparmio di Udine, la Cassa di Risparmio di Gorizia e la Cassa di Risparmio annessa al Monte di Pietà di Gorizia, nessun passo è stato fatto da autorità politiche od amministrative di Udine per la riuscita della fusione stessa, che, per le numerose ragioni segnalate nella lettera che ho diretta al *Popolo d'Italia* a noi sembrava finanziariamente utile e politicamente opportuna. Ripeto: nessuna azione è stata fatta; ed aggiungo che nessuna altra azione in proposito verrà effettuata lasciando all'avvenire la dimostrazione della bontà della nostra tesi.

Quanto alla cessione della Cassa di Risparmio provinciale di Gorizia, che è di proprietà dell'amministrazione della Provincia al Comune di Gorizia, richiesta che viene affacciata per la prima volta nel memoriale della S. V., osservo che si tratta di questione di grande delicatezza, essendo che essa investe un problema non tanto goriziano quanto provinciale, giacchè i depositi, conferiti a detta Cassa, non appartengono a persone esclusivamente di Gorizia, ma anche a persone di altre parti della provincia. E poichè l'amministrazione di detta Cassa è composta di cittadini in prevalenza goriziani, non so comprendere quale vantaggio porterebbe a Gorizia tale passaggio di proprietà, anche perchè in linea di garanzia, io ritengo che la garanzia della provincia valga per lo meno quella del Comune con questa differenza che il succedersi dei partiti nell'amministrazione del Comune si avvicenda con maggiore frequenza, che non nella amministrazione della Provincia. Ed ella ben sa, signor Sindaco, che gli Istituti di Credito per poter fiorire debbono essere sottratti, più che sia possibile, alle vicende dei partiti politici. Ad ogni modo, mi riservo di sottoporre la questione alla Commissione Reale per le sue determinazioni.

Azienda idro-elettrica Giulia

Il collega nostro on. Pisenti ha già risposto nel *Giornale del Friuli* per quanto riguarda questa azienda. Ella può ritenere aggiunte a questo scritto le considerazioni del collega nostro, basate tutte sulla verità dei fatti e dei documenti.

Ad ogni modo, in sintesi, il sentimento nostro riguardo a questo problema goriziano è di viva simpatia. Alla simpatia si unisce l'augurio, che questa opera iniziata si compia nel miglior modo e nel più breve tempo.

Nei riguardi finanziari, affermiamo che, qualora l'attuale amministrazione intenda di conservare lo statuto attuale, l'amministrazione della Provincia purchè il Governo non li rivendichi, lascia i tre milioni prelevati dalla gestione approvvigionamenti. Se invece l'amministrazione dell'Azienda vorrà modificare lo statuto in modo che le responsabilità dei consorziati siano precisate e non subiscano alee a seconda dell'andamento dell'azienda, l'amministrazione della Provincia è disposta a concorrere con un quarto milione.

In ogni ipotesi poi, noi daremo ogni nostra forza a che il Governo non pretenda come non ne ha il diritto, la restituzione dei tre milioni, prelevati dalla gestione approvvigionamenti.

Problemi ferroviari

Ripeto qui, in risposta a questa parte del memoriale, quanto ebbi a dire ai signori firmatari del Patto fraterno, i quali a questo proposito mi hanno interpellato e cioè: che le sole ferrovie richieste al Governo e per le quali l'amministrazione della Provincia del Friuli intende di spendere tutta la sua influenza morale e materiale sono quelle comprese nella deliberazione 17 novembre 1924 n. 18489 della Commissione Reale.

Fra queste ferrovie non è compresa la Cormons-Sagrado; invece è collocata prima di ogni altra la Aidussina-Postumia o la Aidussina-Longatico, a seconda che Gorizia riterrà l'uno o l'altro tracciato più confacente ai suoi interessi. Ma la S. V. Ill. ci chiede altresì il nostro pensiero sulla necessità che, della ferrovia Predilliana si faccia, prima di ogni altro, l'allacciamento S. Lucia-Caporetto-Creda-Tarvisio. E noi le rispondiamo che, da parte nostra, alla richiesta sua, non si fa e non si farà nessun ostacolo.

Come pure da parte nostra, nessuna opposizione viene formulata a che il Governo faccia l'allacciamento Gorizia-Cervignano.

Ma debbo fare ogni riserva, per il futuro per quanto riguarda la Sagrado-Cormons, la quale interessa, in senso opposto, non solo Udine e Gorizia, ma interessa altresì numerosi paesi, che noi non abbiamo il diritto di pretermettere e di trascurare.

Del resto, la riserva che io sono costretto a fare in certo modo è ben compresa anche dalla S. V. Ill. quando nel suo memoriale dice: «in un secondo tempo poi le leggi invulnerabili della economia ci diranno se è necessario costruire anche il tratto Creda-Cividale-Cormons-Sagrado-Trieste.»

Sì, on. Sindaco, ella e la sua amministrazione avranno sempre ragione (e ci troveranno sempre consenzienti) quando invocheranno le leggi invulnerabili dell'economia, che sono l'antitesi di ogni egoismo e che, come hanno indotto Udine a consentire la Cervignano-S. Giorgio, la Casarsa-Gemona, la Sacile-Pinzano, così indurranno Gorizia, quando esse ci faranno sentire colla loro prepotenza, a non contrariare una eventuale costruzione della Sagrado-Cormons. La quale linea, come del resto anche le altre per il momento non apparisce all'orizzonte delle costruzioni ferroviarie. Ed allora perchè a questo proposito tanto affannarci? perchè chiedere a noi condanne che ci creerebbero la popolarità dell'oggi ma che ci porterebbero il ridicolo del domani?

Lasciamo a coloro che verranno le decisioni su questi importanti problemi! Il futuro forse troverà gli animi più preparati e più equilibrati, anche perchè allora le necessità impellenti dell'economia, più che le volontà degli uomini, decideranno la via migliore per seguirsi.

Comunicazioni tra Gorizia e il contado

Per queste comunicazioni la S. V. Ill. fa assegnamento sugli introiti che alla Provincia sarebbero derivati dalla riscossione dei ruoli principali e suppletivi relativi ad imposte arretrate (1915-1923) nei Mandamenti di Gorizia, Gradisca, Aidussina, Comeno e Tolmino; ma purtroppo tali importi sono stati vincolati dal Ministero delle Finanze a pagamento dei prestiti fatti dal Governo all'ex Provincia di Gorizia per anticipazioni agli ospedali, per conto dei Comuni, negli anni che vanno dal 1919 al 1923. Su questa somma dunque non possiamo fare alcun assegnamento, quantunque noi speriamo che un'azione concorde presso il Governo possa indurlo a rinunciare al rimborso delle somme prestate.

Ad ogni modo, tanto in caso di risposta favorevole, quanto in caso di risposta contraria, nel mentre affermiamo che nessuna richiesta è giunta al nostro Ufficio per sovvenzioni a linee tramviarie od automobilistiche che favoriscano l'unione di Gorizia con il contado, dichiariamo che questa amministrazione è disposta ad esaminare, col suo solito criterio di giustizia ed in relazione a quanto ha fatto per il capoluogo, ogni domanda che a questo proposito le venisse presentata.

Camera di commercio

Nei riguardi della distrettuazione della Camera di commercio di Gorizia, questa Commissione, in seguito a richiesta del commissario governativo di detta Camera, ha preso la deliberazione che ho l'onore di trascrivere e che non contrasta il voto che la S. V. ha esposto nel suo memoriale. Sulla richiesta da parte del commissario governativo della Camera di commercio di Gorizia, diretta ad ottenere l'intervento della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia del Friuli presso il Ministero dell'Economia Nazionale, affinchè alla predetta Camera di commercio di Gorizia rimangano aggregati i distretti di Tarvisio, Tolmino e Cervignano.

La Commissione Reale in linea di fatto osserva: a) che il distretto di Tarvisio non ha mai formato parte, prima della guerra, della Camera di commercio di Gorizia, inquantochè ha sempre appartenuto alla Camera di commercio di Klagenfurt; b) che il distretto di Tarvisio, attualmente, non ha alcuna comunicazione diretta con Gorizia, dovendo gli abitanti di Tarvisio che si recano a Gorizia per ferrovia, transitare per Udine; c) che sia, per il fatto di cui alla lettera b), sia per il fatto che, anche prima della guerra, esistevano accordi commerciali fra l'Udinese ed il Tarvisiano a motivo del commercio di legnami (parecchie ditte di Udine avevano i loro depositi sul tratto di linea ferroviaria Pontafel-Tarvis) tutti i rapporti commerciali del Tarvisiano, oggi sono diretti ad Udine; d) che, taluni comuni dei distretti di Tolmino e di Cervignano che, prima della guerra, appartenevano alla Camera di commercio di Gorizia e che, dal 1.o gennaio 1925 dovrebbero venire a far parte della Camera di commercio di Udine, hanno fatto voti per essere aggregati alla Camera di commercio di Udine, avendo comunicazioni più dirette e maggiore intensità di rapporti con Udine; e) che d'altra parte l'aggregazione dei due distretti di Tolmino e di Cervignano alla Camera di commercio di Udine viene a scemare di molto l'importanza della Camera di commercio di Gorizia, obbligandola altresì ad imposizioni camerali assai gravose. Ritenuto che il provvedimento di distrettuazione della Camera di commercio è di competenza esclusiva del Governo, al di sopra di ogni ingerenza locale; ritenuto non di meno che il commissario governativo per la Camera di commercio di Gorizia domanda l'intervento della Commissione Reale della provincia del Friuli a sostegno delle richieste rivolte al Governo;

La Commissione Reale, Ritenuto che nei riguardi dell'ex distretto di Tarvisio per i suoi precedenti commerciali non sia nemmeno discutibile la sua pertinenza alla Camera di commercio di Udine; per quanto riguarda i due distretti di Cervignano e di Tolmino, dichiara che, come nulla ha fatto perchè i due distretti venissero aggregati alla Camera di commercio di Udine, così nessuna opposizione farà se il Governo derogando ad una norma di indole generale, vorrà aggregare i suddetti distretti alla Camera di commercio di Gorizia.

Ospedali riuniti di Gorizia

Questa Commissione Reale sta studiando il problema con intenso affetto e spera di sottoporne la soluzione ai rappresentanti del Comune di Gorizia entro il corrente gennaio. Se la nostra buona volontà sarà compresa dai rappresentanti del Comune di Gorizia ed i nostri propositi collimeranno colle loro vedute, noi riteniamo che gli inizi dei lavori del nuovo ospedale-manicomio potranno effettuarsi nel termine auspicato dalla S. V. nel suo memoriale.

Da parte di questa Amministrazione (ella signor Sindaco ben lo conosce) alla risoluzione di questo problema si dà ogni migliore volere.

Credito agrario

Per fortunata combinazione, il Presidente della Commissione Reale è anche presidente della sezione provinciale del Credito agrario nell'Istituto federale per il Risorgimento delle Venezie, il quale a mezzo degli istituti partecipanti, concede ai richiedenti i benefici di detto credito.

Ora non soltanto mai nessuna domanda di credito agrario nel Goriziano, è stata respinta; ma invece si è cercato, in tutti i modi di rendere palesi agli agricoltori di costì i benefici di detto Credito. A questo scopo sono stati interessati anche i cattedratici della sezione di Gorizia; e si cercherà di fare propaganda anche con altri mezzi e con altri elementi, tanto noi siamo persuasi dell'utilità di tale istituzione.

Così ogni iniziativa, che in proposito, partirà dal Comune di Gorizia, sarà accolta e attuata.

A questo proposito, non possiamo a meno di segnalare l'opera costante, tenace, intelligente, patriottica, che compie costì la succursale della Cassa di Risparmio di Udine la quale distribuisce, con criteri pratici e saldi, ogni mese parecchie centinaia di migliaia di lire di credito agrario.

Aggregazione dei comuni contermini

La pratica non è ancor giunta ai nostri uffici. Come tutte le altre pratiche verrà istruita con sollecitudine ed esaminata con ogni criterio di obbiettività.

Queste le risposte ai singoli quesiti che la S. V. ci ha proposto, risposte che per conto nostro non contengono alcuna riserva e debbono essere interpretate nella loro essenza, senza illazioni di sorta.

Non esamino gli altri paragrafi del suo memoriale riguardanti le rettifiche fatte ai dati espressi nella relazione che ho avuto l'onore di leggere alla riunione delle rappresentanze il 15 dicembre u. s.: anzitutto perchè ho dichiarato che non intendo di polemizzare, in secondo luogo perchè dovrei tener fermi i dati da me enunciati.

Soltanto, a chiusa di questo mio scritto, una sola domanda mi permetto di rivolgere alla S. V. ill.ma ed a tutti i cittadini onesti di Gorizia: valeva la pena di inscenare tutto quanto è stato inscenato per così poco? Valeva la pena di creare freddezze e separatismi fra due città sorelle per controversie che non esistono?

Noi sentiamo on. signor Sindaco che la risposta sua a questa domanda non può e non deve essere differente dalla risposta nostra, dalla risposta che tutto il Friuli — compreso quello che sta al di là del vecchio confine e che in questa campagna ci ha seguito con grande simpatia — ha già espresso con unicità di consenso. E questa risposta è la disapprovazione per coloro che, in base a fatti inesistenti o deformati od in base a illazioni ingiustificate, hanno suggerito, iniziato e continuato la polemica incresciosa.

Per intanto io attendo sempre che ella voglia fissare la data per un convegno delle rappresentanze udinese e goriziana assicurandola ancora una volta che l'Amministrazione della provincia continuerà a qualunque costo a dare tutto il suo incondizionato affetto alla risurrezione di Gorizia.»

Gli incidenti di Capodanno a Rovigno

ROVIGNO, 2

In seguito ad invito di alcuni noti agitatori del paese, ieri nel pomeriggio si radunarono su un fondo campestre nella località Lamanova circa un centinaio di agricoltori, fra i quali una numerosa rappresentanza di contadini slavi, per protestare contro il controllo daziario e l'applicazione del dazio sull'olio. Durante la riunione i capoccia del movimento devono avere incitato i partecipanti ad atti di violenza, a giudicare dalle alte grida che si elevarono d'un tratto fra loro e dalla piega che prese la cosa di poi.

Avvertiti del fatto, accorsero sul posto un brigadiere e due carabinieri, che intimarono ai tumultuanti di sciogliersi. Riuscita vana l'intimazione ed avendo assunto anzi i contadini un contegno aggressivo verso i militi, questi si ritirarono per andar a chiedere rinforzi. Sopraggiunti altri carabinieri, vennero accolti da improperi, da lancio di sassi e da qualche colpo d'arma da fuoco. I militi evitarono di far uso dell'arma e, quando sopraggiunsero a rinforzo gli altri carabinieri della stazione ed i soldati della guarnigione, i dimostranti s'erano già distanziati parecchio, riuscendo a radunarsi un'altra volta nei pressi dell'Ampelea, da dove, fra grida di evviva e di abbasso, scesero in città. La colonna dei dimostranti, accresciutasi per via, riuscì, dopo essersi divisa in piazza Vittorio Emanuele III, a recarsi davanti al Municipio, dove però venne affrontata da carabinieri, militi e soldati. Dalla folla partirono alcuni colpi d'arma da fuoco in seguito ai quali i militi fecero una scarica in aria. Allora fu un fuggi fuggi generale e la dimostrazione ebbe fine senza che si verificasse nessun incidente spiacevole.

Particolari sul conflitto di Genzano

ROMA, 2

Questa mattina sono morti il comunista Gennaro Provitilo e il fascista Pozzi rimasti feriti durante il conflitto di ieri sera a Genzano. Il carabiniere Dominici va lentamente migliorando.

Del conflitto si hanno questi particolari: I feriti furono trasportati all'ospedale della cittadina, ove le cure furono inutili. Il fascista Pozzi, prima di morire, ha potuto descrivere i fatti dai quali si apprende essere stato egli colpito non da un carabiniere, ma da un sovversivo. Il Pozzi, unitamente al padre, si trovava in piazza Umberto I, quando avvennero i primi incidenti. Vedendo sopraggiungere dal Corso i carabinieri che accorrevano per sciogliere gli assembramenti, sempre in compagnia del padre tentò di raggiungerli per mettersi sotto la loro protezione, ma entrambi furono affrontati da un gruppo di sovversivi che riconoscendo nel Pozzi un fascista lo malmenarono. Infine uno del gruppo, tale Scarioli Nazzareno, soprannominato «er zoppo», noto pregiudicato, sparava contro il Pozzi un colpo di rivoltella a bruciapelo. L'omicida è latitante. A questo primo colpo seguirono altri. Il Pozzi tentò di continuare a camminare sorretto dal padre, ma poco dopo cadde a terra. Si dice che anche il Privitali abbia sparato sui carabinieri che a loro volta avrebbero fatto fuoco su di lui. Ma questa voce non ha conferma e solo l'autorità giudiziaria potrà accertare la verità al riguardo.

Sono stati operati alcuni arresti, ma i maggiori indiziati si sono resi latitanti e la P. S. li sta attivamente ricercando. La polizia ha pure proceduto al fermo di sei individui sul conto dei quali si vanno accertando le singole responsabilità.

Violenta colluttazione fra sovversivi e carabinieri nel Mantovano

MANTOVA, 2

Un grave incidente è avvenuto ieri sera a tarda ora a Monzambano. E' bene premettere che qualche giorno prima era avvenuto tra fascisti e sovversivi del paese uno scambio vivace di parole, finito nel nulla. Ieri sera, una comitiva di circa una trentina di sovversivi, tra i quali erano frammischiati un milite nazionale e due fascisti alquanto brilli, si diedero a percorrere le vie della città cantando «bandiera rossa» e inveendo contro i capi del fascismo locale. Siccome il gruppo si era andato ingrossando, tanto da raggiungere un agglomeramento di circa 60 persone, i carabinieri invitarono i schiamazzatori a sciogliersi e ad allontanarsi. La comitiva si ribellava all'ingiunzione dei militi e ne derivava una violenta colluttazione, durante la quale il socialista Tosi Bortolo, armato di pugnale, tentò di assalire e di colpire l'appuntato dei carabinieri Alberto Cicuto. L'atto brutale venne prontamente parato per l'intervento di un altro carabiniere, che traeva in arresto il Tosi. I carabinieri procedevano nella serata a una quindicina di arresti di tumultuanti, tra i quali i due fascisti e il milite nazionale che erano in compagnia dei sovversivi. Più tardi vennero operati altri arresti e così 27 persone devono rispondere di violenze e resistenza ai carabinieri e qualcuno anche di porto d'armi e di canti sovversivi. Sul posto ove avvenne la colluttazione vennero sequestrati un pugnale e tre coltelli.

Due fascisti feriti a S. Giorgio di Pesaro

FANO, 2

Ieri sera, verso le 18.30, a San Giorgio di Pesaro, suo paese natìo, certo Nori Rodolfo, deputato provinciale di Pisa e fascista della Marcia su Roma, per motivi di indole politica venne aggredito dai fratelli Arnaldo e Augusto Pelliccia, noti comunisti e colpito con mazze ferrate alla regione parietale destra. Caduto a terra, veniva raccolto e trasportato all'ospedale in grave stato.

Un altro attentato è stato commesso contro il fascista Gaudenzi Galileo che fu colpito da una coltellata ad un braccio.

Devastazioni e incendi ad Arezzo

AREZZO, 2

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo la adunata fascista, durante la quale si sono deplorati degli incidenti. In via Guido Monaco, ove ha sede l'ufficio di corrispondenza del *Nuovo Giornale*, è stata asportata la targa con l'indicazione del giornale stesso. In via Margheritone è stata devastata la sede della loggia massonica. Tutti i mobili sono stati gettati fuori e incendiati. La loggia massonica di rito scozzese, in via Ricasoli, ha subito la stessa sorte. E' stato distrutto il gabinetto del dott. Sabatini. I fascisti hanno poi invaso la tipografia in cui si stampa il periodico popolare *La Vita Popolare* e la hanno devastata. Anche alla sede della cooperativa del clero è stato appiccato il fuoco. In piazza del Murello è stata invasa la sede del circolo repubblicano e tutti i mobili sono stati infranti.

Loggia massonica invasa a Livorno

Altri tentativi respinti dalla P. S.

LIVORNO, 2

La notizia degli incidenti di Firenze ha prodotto grande fermento negli ambienti fascisti livornesi. Il Direttorio del locale Fascio indisse un'adunanza d'urgenza, che si è svolta ieri. Prima di lasciare la piazza Vittorio Emanuele i dimostranti si sono recati sotto il palazzo comunale dal cui balcone ha parlato il sindaco, acclamatissimo. Alcuni fascisti, saliti sulla torre del palazzo, si sono dati a suonare il campanone civico. Il corteo poi percorse i rioni popolari dove si è svolto qualche incidente di poca entità ed ha finalmente sostato in piazza Carlo Alberto davanti all'ufficio livornese del *Nuovo Giornale*. Sono state emesse grida di abbasso e sono state asportate e infrante le insegne del giornale fiorentino. Qualche incidente e qualche bastonatura si sono verificati anche nella serata. Alle due della notte, in via San Carlo, nella casa del commerciante Ezio Montanelli, si è avuto lo scoppio di una bomba, la cui detonazione fortissima è stata udita da ogni punto della città. Le indagini della polizia per rintracciare i bombardieri non hanno dato alcun risultato.

Oggi nel pomeriggio si sono verificati altri incidenti. Un gruppo di giovani riusciva a penetrare nella sede delle loggie massoniche riunite, in via Borra, dove devastava e appiccava poi fuoco al mobilio. Il gruppo di giovani si allontanava, asportando tutti i labari. Il fuoco era prontamente domato dai pompieri. Un altro gruppo di giovani si recava in via Giordano Bruno, nello studio dell'avv. comm. Corcos, dove metteva tutto a soqquadro. Parte del mobilio, documenti e libri veniva gettata in mezzo alla strada.

Più tardi veniva tentata l'invasione della sede del partito repubblicano, ma l'impresa era sventata dall'intervento della P. S. Eguale esito ebbe un tentativo di irruzione nella sede del P. P. I carabinieri nel pomeriggio hanno proceduto all'arresto di tre persone. La cronaca registra anche il sequestro di tutte le copie del *Corriere della Sera*, sequestro effettuato dai fascisti, un gruppo dei quali ne fece, in piazza Cavour, un grande falò.

La Loggia massonica invasa a Lucca

LUCCA, 2

Convocati dalla Federazione provinciale fascista, si sono adunati numerosi fascisti tanto della città quanto della provincia. Alle 12 ha avuto luogo l'ammassamento in piazza dei Servi. Veniva formato quindi un corteo e cantando i loro inni i fascisti si sono recati al teatro del Giglio, dove ha parlato l'on. Scorza. Le autorità avevano provveduto a far piantonare dalle esigue forze presenti in Lucca le località ove si presumeva si potesse svolgere qualche incidente. Mentre si teneva il comizio un gruppo di fascisti usciva dal teatro e si recava alla Corte delle Uova, tentando di salire nei locali dove hanno la loro sede la Società Artigiana, il Circolo massone «Tito Strocchi» e la sezione repubblicana. Però l'irruzione veniva impedita dai carabinieri.

Intanto, terminata l'adunata fascista, si formava un nuovo corteo che attraversava la piazza Napoleone e la via Vittorio Veneto e qui venivano emessi fischi all'indirizzo del prefetto. Quindi un gruppo di fascisti invadeva la piazza del Cocomero, dove ha la sede la redazione lucchese del *Nuovo Giornale*. I carabinieri di guardia venivano sopraffatti, la porta veniva forzata e gli uffici invasi. I mobili venivano distrutti e gettati dalla finestra. Nella strada veniva quindi appiccato loro il fuoco, nonostante che l'on. Scorza facesse opera di moderazione. Intanto i fascisti, adunati di nuovo, rinnovavano il tentativo di invadere la Loggia massonica e la Società artigiana e questa volta con effetto. I carabinieri erano stati bensì aumentati di numero, ma essi non poterono impedire l'invasione. Tutto quello che si trovava nei locali veniva buttato dalla finestra nella sottostante via e quindi al tutto veniva appiccato il fuoco.

Contemporaneamente veniva forzato il portone di casa dell'avv. Guido Piccini, presidente della locale sezione combattenti e venivano commessi alcuni danni di piccola entità. Un tentativo di invasione dell'Associazione combattenti venne respinto. I fascisti devastavano quindi le due loggie massoniche. Si salvò soltanto dall'invasione la Loggia Burlamacchi. Finalmente, dopo molti sforzi, l'on. Scorza ottenne lo scioglimento della dimostrazione.

Incidenti a Pisa

durante la sfilata di un corteo fascista

PISA, 2

Ha avuto luogo alle 14 di oggi l'adunata dei fascisti dell'intera provincia, convocati per una manifestazione di forza e per protestare contro il contegno delle opposizioni. Fin dalle prime ore del mattino cominciarono a giungere in città i primi nuclei di fascisti quasi tutti armati, provenienti da tutti i più remoti paesi della provincia. La cittadinanza, impressionata, si è chiusa nelle case ed i negozi hanno prima delle 14 abbassato le saracinesche. Alle 15, un corteo formato da circa 10.000 camicie nere ha marciato verso piazza Vittorio Emanuele, riversandosi poi nelle principali arterie cittadine. Alla testa di esso avevano preso posto oltre l'on. Buffarini tutte le personalità fasciste della provincia ed oltre ai numerosi gagliardetti le camicie nere recavano scritte di «abbasso le opposizioni». La compostezza della manifestazione è stata pur tuttavia turbata. Non appena la testa del corteo è giunta sul ponte di Mezzo, il corteo è stato virtualmente sciolto per dividersi in tanti piccoli cortei che hanno agito simultaneamente nei più disparati punti della città.

Un forte nucleo di fascisti si è recato infatti alla sede della loggia massonica, che ha completamente devastato gettando tutti i mobili e le carte dalle finestre appiccando poscia il fuoco. Nello stesso tempo, un'altra squadra di fascisti invadeva e devastava completamente i locali di redazione e la tipografia del quotidiano politico del partito popolare, il *Messaggero Toscano* appiccando poscia il fuoco. Mentre i fascisti compivano questa distruzione, altre camicie nere invadevano l'abitazione e lo studio dell'avv. on. Dello Sbarba che devastavano completamente gettando le mobilie ed i documenti dalla finestra. Nello stesso tempo anche altri fascisti invadevano i locali del circolo repubblicano che completamente devastavano come pure mettevano completamente a soqquadro ed incendiavano lo studio e l'abitazione dell'avv. Pozzodani esponente della locale massoneria e degli avv. Cristiani e Valle. La polizia, informata, inviava rinforzi in tutti i punti, ma non poteva che chiamare i pompieri per una efficace opera di spegnimento. Il corteo si è poi ricomposto ed i fascisti recavano seco i trofei dell'avvenuta distruzione. Si sono recati quindi nella piazza Vittorio Emanuele dove l'on. Buffarini ha dato lettura di un vibrato ordine del giorno di protesta contro le opposizioni.

I negozi sono rimasti tutti chiusi nonostante che buona parte dei fascisti abbia abbandonata la città.

A tarda ora di stasera, altri nuclei di fascisti hanno ripetutamente tentato di dare l'assalto alle carceri giudiziarie, dove si trovano detenuti alcuni fascisti. Però l'assalto è stato evitato per il pronto intervento della Questura e per il forte nucleo di forza pubblica a disposizione delle carceri stesse. Anche alcuni tentativi di assalto contro la sede della redazione locale del *Nuovo Giornale* sono stati infruttuosi.

Una serie di incidenti di parte in Toscana

ROMA, 2

Dalla Toscana giungono notizie di incidenti tra fascisti e sovversivi. Otre a quelli segnalati, vanno aggiunti i seguenti: A Sesto Fiorentino, nel teatro Niccolini, si teneva una festa di ballo alla quale erano intervenuti molti fascisti. Ad un tratto, entrarono alcuni fascisti di Castello: una ventina in tutto. I fascisti di Castello reclamarono che l'orchestra suonasse «Giovinezza» il che venne fatto tra gli applausi dei presenti. Dopo di ciò una questione sorse tra i fascisti di Castello e alcuni giovani che erano nel locale. In breve si venne alle mani e corsero pugni e bastonate. I carabinieri accorsero e riuscirono a mettere la pace. Sei fascisti di Castello vennero fermati, ma furono poi rilasciati.

Ad Impruneta, alcuni fascisti, usciti dalla sede della sezione, si diressero verso l'abitazione di talune persone, lanciando sassi contro le finestre e fracassandone i vetri. Sopraggiunti i carabinieri, vennero allontanati. In località di Ravanello, un sovversivo venne bastonato da alcuni fascisti.

Ieri sera, in un pubblico esercizio di Valle di Mugnone, l'ex fascista Amedeo Cipriani stava giuocando a carte con alcuni amici, quando entrarono nel locale alcuni fascisti. Uno di essi, tale Pasquale Baldini, attaccò lite col Cipriani e gli diede dei pugni. Fu questo il segnale di una mischia. Sopraggiunse la madre del Cipriani con due sorelle che inveirono contro i fascisti e la zuffa divenne grave. Un fascista fu colpito alla nuca da un'arma contundente. Per intromissione di molte persone, la zuffa ebbe termine. Si contano quattro contusi e un ferito.

Giunge notizia da Porcal che in una rivendita di privativa, certo Luigi Giammugnai fascista e iscritto alla Milizia nazionale, veniva a diverbio e a colluttazione, per ragioni politiche, con alcuni sovversivi del luogo, i quali lo percuotevano e lo gettavano al suolo. Il Giammugnai riportò una ferita alla testa guaribile in 10 giorni. I reali carabinieri arrestavano sette individui su cui sembra gravino dei sospetti.

Tafferugli a Napoli

NAPOLI, 2

Ieri sera, un gruppo di una cinquantina di giovani fascisti, dopo aver attraversato in perfetto ordine la sezione Porto, giunsero in sezione Mercato, allorchè nei pressi di via Madonna delle Grazie da un gruppo di giovani che erano all'ingresso di un caffè furono fatti segno ad insulti. I giovani fascisti si fermarono per rintuzzare gli insulti e ne seguì un tafferuglio. I sovversivi, infine, vennero messi in fuga. Durante il trambusto vennero esplosi vari colpi di rivoltella, che andarono fortunatamente tutti a vuoto. Accorse prontamente un funzionario con alcuni agenti che riuscirono a riportare la calma nella strada. Durante il tafferuglio, un giovane, tale Pasquale Salvadore, di 28 anni, riportava una leggera contusione alla testa, giudicata guaribile in dieci giorni.

Un giovane arrestato a Roma

per tentata violazione di una bambina

ROMA, 2

La *Tribuna* dà notizia dell'arresto avvenuto ieri sera di un bruto, certo Aldo Pellegrini, di 15 anni, che aveva tentato di compiere atti innominabili su una bambina di nove anni, tale Norina Pozzi, abitante nei pressi di San Giovanni Laterano, in via Tasso.

Secondo il racconto fatto dalla stessa piccina ad un redattore della *Tribuna*, essa si trovava nel portone di casa, quando scorse un individuo che le si andava avvicinando e che immediatamente dopo l'ha afferrata serrandola alla gola e gettandola a terra.

Il bruto ha fatto ogni sforzo per domare la Norina, ma la bimba ebbe la forza di gridare disperatamente ed alle sue grida sono accorsi degli inquilini, mentre il seviziatore si dava alla fuga.

Inseguito, egli sdrucciolò per terra ed acciuffato venne condotto al Commissariato di polizia.

Si tratta dell'uccisore di Rosina Pelli?

La *Tribuna* dice che la Questura annette molta importanza a questo arresto, pur non pronunciandosi ancora sulla possibilità che l'arrestato sia l'efferrato assassino di Rosina Pelli.

La piccola Norina è stata medicata all'ospedale di San Giovanni, delle escoriazioni riportate durante la colluttazione, ed è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Le corse al galoppo a Tor di Quinto

ROMA, 2

(*G. C.*) Il magnifico ippodromo, sacro ai trionfi dei nostri cavalieri, il giorno 4 gennaio riapriva i suoi battenti per la riunione invernale delle corse ad ostacoli. Il successo dell'anno scorso ha sorretto la fede dei valenti organizzatori che hanno lavorato indefessamente e con fervore passionale per la prossima riunione che è dotato di lire 150.000. La Società degli steeple-chase, il Ministero dell'Economia Nazionale, la Società degli albergatori, la Società del cavallo italiano da sella hanno sorretto la dotazione di questa magnifica riunione. Oltre i premi in denaro vi sono in palio delle magnifiche coppe tra le quali quelle di S. A. R. il Principe di Piemonte, di S. E. Mussolini, della Società della caccia alla volpe, del generale Milanesi, ispettore dell'Arma di cavalleria.

Le corse al galoppo si svolgeranno nei giorni 4, 11, 18, 24 gennaio e 1, 7 febbraio. Il programma è assai vario ed è aperto a cavalli e cavalieri.

Ecco il programma del giorno 4 c. m.:

«Premio Capitano Acerbo», «cross country» militare, 3.a serie, lire 2000, per cavalli di mezzo sangue. Distanza m. 4000 circa.

«Criterio Gentlemen riders» (hunter). Una coppa e lire 6000. Distanza m. 2000 circa.

«Premio Marino Caracciolo», siepi-hunters. G. R. Lire 5000. Distanza 2500 circa.

«Premio Ministero Economia Nazionale», siepi, lire 8000, m. 2500 circa.

«Premio delle Scuderie» steeple-chase a vendere per lire 20.000. Premio lire 7000. Distanza m. 3000 circa.

Degna di nota è l'introduzione anche delle corse per mezzo sangue che appassionano assai il pubblico e che mostrano i nostri progressi dell'allevamento.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'attività dell'Istituto per le piccole industrie

esposta nell'ultima seduta annuale del Consiglio direttivo

Sotto la presidenza del cav. Massimiliano Brunner si tenne la seduta di fine d'anno del consiglio direttivo dell'Istituto per le piccole industrie. Oltre ai rappresentanti del Governo, del Comune e della Camera di commercio di Trieste, erano intervenuti il gr. uff. Rizzi per la Giunta provinciale dell'Istria, il cav. uff. Zarotti per la Camera di commercio di Rovigno e l'ing. Del Fabbro, per il Comune di Pola, mentre avevano scusato l'assenza il sen. Chersich, gli on. Sillich e Sulligoi-Silvani e il gr. uff. Emilio Venezian di Roma.

Lo sviluppo dell'Istituto

Il cav. Brunner diede relazione dello stato delle pratiche per l'ormai prossima erezione dell'Istituto in ente morale, e comunicò che la presidenza ebbe la grande soddisfazione di ricevere in questi giorni il decreto ministeriale che conferisce all'Istituto le attribuzioni di Comitato provinciale per le piccole industrie. Interesserà in proposito di sapere che secondo la legge Ciuffelli del 1919, il Governo creò a tutela delle industrie minori i cosiddetti Comitati provinciali per le piccole industrie, ai quali è pure assicurato un piccolo appoggio da parte dello Stato. Da questa nomina deriva quindi all'Istituto, non solo aumento di prestigio, ma anche la possibilità di vedere aumentate le sovvenzioni governative. Parlando di appoggi statali, il presidente rileva essere l'Istituto stato accolto fra gli enti che godono della parziale franchigia postale, e continua quindi:

«Come i signori già sapranno, l'anno che sta volgendo alla fine fu anche dal lato tecnico fortunatissimo, avendo l'Istituto svolto un'attività che per numero delle azioni si avvicina a quella dell'anteguerra, ma come qualità ha certamente superato quel periodo. Per poter fare ciò abbiamo dovuto cominciare col riassetto dei nostri locali e abbiamo continuato questo lavoro, riuscendo a mettere in valore ambienti prima inadoperabili. Non mi dilungo su ciò, giacchè il direttore sarà più preciso nella sua relazione; mi sia però concesso di rilevare che il culmine dell'attività didattica-professionale fu alla metà di ottobre, nella quale epoca abbiamo avuto occasione di salutare nei nostri locali un gran numero di personalità cittadine, le quali espressero per la attività dell'Istituto grandissima ammirazione.

Un'altra visita gradita fu per noi quella di S. E. il generale Nasali Rocca, accompagnato dal commendatore Battistella, dell'Opera nazionale per i combattenti. Il nostro colloquio tecnico e oggettivo con questi due signori, dei quali il primo è presidente e l'altro direttore generale della grande organizzazione nazionale, condusse a precisare un vero programma di collaborazione presente e futura, a tutto vantaggio morale e materiale delle due istituzioni e delle maestranze del Paese.

In fine va ricordato che al ricevimento della Camera di commercio in onore di S. E. Banelli, la presidenza fu ricevuta in breve udienza speciale ed ebbe la soddisfazione di sentire dalla bocca del ministro il rinnovato riconoscimento dell'opera che l'Istituto compie e la promessa dell'ulteriore appoggio del Ministero dell'Economia Nazionale. Nello stesso tempo il ministro espresse il desiderio di vedere rappresentato l'Istituto al prossimo congresso nazionale di Napoli, che egli stesso spera di presenziare.

Dando la parola all'ing. Coretti, ho il bene di portare a conoscenza del Curatorio che il nostro direttore fu nominato cav. ufficiale e, felicitandomi col nostro egregio collaboratore, posso dire che questa onorificenza ridonda pure a onore del nostro Istituto».

Le comunicazioni del presidente sono accolte dal Curatorio con manifestazioni di plauso e di approvazione.

La relazione sull'attività svolta nell'anno

Il direttore, riferendo sull'attività dell'Istituto, constata che il 1924, anno di progresso e di riorganizzazione, fu il migliore dopo la redenzione.

Solo una parte dell'attività dell'Istituto è afferrabile in cifre. Una parte dell'opera, e non la meno importante, è costituita da infinite azioni giornaliere della più svariata indole, ed è precisamente quella dell'Ufficio di consulenza. Da una semplice informazione telefonica di un'indirizzo per l'acquisto di materie prime o di ordigni, fino a un massimo di interventi laboriosi, implicanti sopraluoghi, atti, contatti con ogni sorta di enti e di autorità, quest'opera, spesso di natura delicata e confidenziale, è tutto lavoro degli impiegati e vi dipendono talvolta interessi decisivi per l'esistenza di una piccola industria. Oltre a 615 domande furono definite in iscritto; si possono calcolare a circa 10 al giorno le domande sbrigate a voce. Numerosissime furono specialmente le richieste di appoggi per l'ottenimento di licenze industriali, per l'avviamento di giovanetti ai mestieri; per raccomandazioni e qualifiche di professionisti in cerca di lavoro; studi speciali richiesero domande d'istruzioni sull'applicazione della tassa scambi, del dazio comunale e per il ritiro di macchine dall'estero; altri studi furono dedicati a problemi particolari, come macchinari per la lavorazione artistica di stalattiti, per la produzione di fiammiferi, sfruttamento di piante aromatiche, impianti completi di officine per la lavorazione del legno, ricettari, tarsia, ricami, apparecchi per la confezione di cialde, materiali per la fabbricazione di pantofole ecc. Vennero anche forniti statuti per consorzi a g. l. ed esaminati parecchi casi di privative industriali, e furono infine raccolti e inviati a vari richiedenti campioni di pietre e di marmi della regione. Fu pure ripreso il servizio di consulenza nell'Istria, a cui provvede un impiegato viaggiante.

Il catasto delle piccole industrie di Trieste e dell'Istria, diviso in gruppi per singole arti e città, è in gradula e sviluppo. Ad ogni esercizio del relativo ramo è riservato un apposito foglio informativo, ed i rispettivi dati personali, tecnici, finanziari e generali vengono assunti sopraluogo da funzionari dell'Istituto che visitano officina per officina.

Tutti i piccoli industriali possono ricorrere all'Istituto per consigli sul modo migliore di impiantare o riformare la loro contabilità, e di questa assistenza si valsero nel 1924 numerosi esercenti, che avevano frequentato i nostri corsi di contabilità industriale, sia introducendo registri nuovi, sia adattandoli ai principi del nostro programma.

Furono presentate quest'anno 22 domande per un totale di 280.000 lire, e precisamente 16 domande per 201.000 lire da Trieste e 6 domande per 79.000 lire dall'Istria. Vennero accolte 9 domande da Trieste per 64.000 e 3 domande dall'Istria per 20.000, assieme 12 domande per 84.000 lire. Due domande per 10.000 lire sono ancora in corso di trattamento. Detratte tutte le rate già pagate, l'Istituto per il lavoro di Venezia ha ora in giro esposte a Trieste e nell'Istria oltre mezzo milione di lire.

Fu completamente riordinata la biblioteca dopo il suo trasporto in ambienti nuovi e più adatti. La frequentazione è buona e va continuamente aumentando, risultando ora una media di circa 10 lettori al giorno. All'inventario si aggiunsero numerose opere scientifiche, trattati, manuali e raccolte di tavole a colori, e fu soprattutto curato l'arricchimento della serie delle riviste, cercando di colmare una lacuna sentita a Trieste, specialmente dagli studiosi che non hanno il privilegio di appartenere a una delle istituzioni culturali, in cui sono ispezionabili i grandi e costosi giornali tecnici. Gli studiosi d'arte e di tecnica, che oltre a quanto offre di meglio la letteratura nazionale, volessero consultare ciò che non facilmente trovano accessibile altrove in città, p. e. tavole di decorazione giapponesi o di architettura di giardini, o volessero seguire l'arte industriale moderna sullo «Studio» di Londra, «Kunst» e «Innendekoration», e i nuovi progressi dell'aeronautica, della radiotelefonia e della locomozione marina sulla «Elektrotechnische Zeitschrift», sulla «Zeitschrift des Vereines deutscher Ingenieure» o sulla rivista inglese «Engineering» troveranno da soddisfarsi nella sala di lettura dell'Istituto.

Con la stessa cura e con costante riguardo ai bisogni diversi della provincia, furono pure riordinate le cassette della biblioteca circolante in Istria, accogliendo numerose opere di carattere agrario che erano richieste da vari Comuni. Scambi regolari delle cassette avvennero nei Comuni di Albona, Capodistria, Cherso, Dignano, Grisignana, Isola e Pisino. E' stato pure previsto un ampliamento della biblioteca circolante per estenderla alle città e borgate incluse nella provincia di Trieste, e venne frattanto disposto l'invio di una cassetta a Santa Croce.

Le mostre di apprendisti e d'arte industriale

L'Istituto ha promosso nel 1925 l'apertura di quattro mostre di lavori di apprendisti, di cui la prima ebbe luogo nel gennaio a Pola, la seconda nel maggio a Capodistria, e le altre due nell'ottobre a Isola e Pirano. Il primato spettò a Pola con 84 espositori, poi seguì Pirano con 54, Capodistria con 42 e Isola con 33, risultando un concorso totale di 213 espositori apprendisti.

Abbiamo partecipato, con pochi ma scelti prodotti e saggi, in un proprio reparto, alla crociera della r. nave «Italia» nell'America latina. I risultati non ci sono ancora noti e ci riserviamo di riferire quando avremo ricevuto il rapporto del Comitato. Possiamo dire frattanto che erano bene rappresentate alcune industrie caratteristiche dell'Istria, come i ricami di Lussingrande, i merletti di Isola e i marmi di alcune cave, e che figuravano pure degnamente parecchie pregevoli industrie artistiche di Trieste. Qualunque sia il successo pratico, abbiamo la coscienza di avere assolto un dovere patriottico e di avere tutelato interessi morali, facendo intervenire a una grande iniziativa nazionale di propaganda italiana all'estero anche le piccole industrie di Trieste e dell'Istria.

Poco soddisfacente fu purtroppo il concorso delle nostre piccole industrie alla Mostra di arte industriale a Viareggio. Organizzato con molta cura e con intensa propaganda, il concorso fu notevole per quantità e qualità dei prodotti raccolti, che vennero esposti in un nostro proprio reparto convenientemente arredato e nel quale disponemmo per tutta la durata dell'esposizione di una propria venditrice. Trattandosi di una rinomata stazione balneare e di cura, lo scopo della nostra partecipazione era prevalentemente pratico, e vi ci accingemmo con giustificata speranza. Dobbiamo però constatare a malincuore che queste speranze furono deluse, abbenchè l'Istituto non avesse trascurato alcun mezzo per spingere e facilitare le vendite. L'insuccesso finanziario è dovuto principalmente alle sfavorevoli condizioni climatiche di cui si risentirono tutte le stazioni balneari.

Oltre a queste iniziative maggiori abbiamo promosso varie piccole mostre dei lavori eseguiti nei nostri vari corsi, specialmente di quelli di radiotecnica e di metallocromia a Trieste, di sarto, modiste e calzolai pure a Trieste, poi di modista, falegnami e calzolai a Pola e di alcuni corsi per le industrie femminili in altre città dell'Istria.

Attività varia

Abbiamo organizzato quest'anno — continua il relatore — un solo viaggio d'istruzione a Venezia di sei falegnami, allievi assidui di una serie di corsi professionali, e dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza all'Istituto confratello di Venezia, che fu largo di appoggi e di ospitalità. In occasione delle mostre di lavori di apprendisti ad Isola e Pirano, fu disposto una scambio di visite dei relativi gruppi di espositori alle due mostre.

Un gruppo di operai di Santa Croce, guidato dal dirigente scolastico signor Rosar, visitò nell'ottobre l'Istituto, studiandone i vari impianti ed assistendo ad esperimenti di radiotelefonia.

Sotto gli auspici del nostro Comitato locale abbiamo promosso a Pola un concorso per la decorazione delle mostre dei negozi, assegnando a sei ditte premiate medaglie d'argento e diplomi d'onore e conferendo diplomi di benemerenza ai decoratori. Tutte le spese del concorso furono assunte dall'Istituto.

Nelle manifestazioni esteriori dell'Istituto spetta anche quest'anno, per la quantità e la qualità delle azioni e per l'evidenza del successo, il primo posto all'attività didattica. Infatti, da 16 corsi nel 1922 e 26 nel 1923, siamo balzati nel 1924 a 44 corsi, e avremmo certo superato il massimo numero dell'anteguerra, che fu di 45 nel 1913, se i lavori di riattamento dei locali non ci avessero ridotto per alcuni mesi le sale disponibili nella nostra sede. I 44 corsi organizzati quest'anno comprendono 23 corsi a Trieste, 3 a S. Croce e 18 nell'Istria.

Nell'attività didattica del 1924 figurano quattro nuovi tipi di corsi, e precisamente quelli di radiotecnica, di galvanotecnica e metallocromia, di mascalcia e di giardinaggio. Particolarmente importanti e congiunti ad un lavoro molto complesso di preparazione furono i corsi di radiotecnica e di galvanotecnica, giacchè — almeno a quanto ci consta — essi furono i primi corsi del genere in Italia, avviati con severi criteri industriali e riservati esclusivamente a professionisti qualificati.

Di decisiva importanza per l'incremento della nostra attività didattica furono poi i rapporti di collaborazione con l'Opera nazionale per i combattenti, con la quale fu stipulata una convenzione speciale che assicurò il patronato e l'appoggio finanziario dell'Opera a tutti i corsi frequentati da professionisti ex combattenti. In base a questa convenzione furono sovvenzionati dall'Opera 19 corsi, cioè 9 a Trieste e 10 nell'Istria, con una frequentazione complessiva di 196 ex combattenti ai corsi stessi.

Ora è stato assicurato l'appoggio speciale dell'Opera ad una serie di corsi nuovi che l'Istituto sta predisponendo a Pola, e si può confidare che l'attività didattica dell'Istituto, svolta sotto gli auspici dell'Opera segnerà nel 1925, a comune vantaggio delle due istituzioni, un ulteriore crescendo.

Per questa futura attività didattica abbiamo già compiuto molto lavoro preparatorio nell'anno corrente, così che parecchi corsi potranno essere aperti ancora nel mese di gennaio.

Collaborazione con enti affini

Oltre a quest'attività corrispondente agli schemi statutari, l'Istituto fu anche molto occupato dai rapporti di collaborazione e di amicizia con numerosi altri enti, specialmente con la Federazione degli Istituti per le piccole industrie delle Tre Venezie, la Banca Cooperativa Giuliana, l'Istituto di Credito per il Risorgimento delle Venezie, le due Camere di commercio, i Municipi di Trieste e dell'Istria, gli Istituti confratelli ecc. In realtà, non v'è oggi problema d'interesse industriale in cui l'Istituto non sia chiamato direttamente o indirettamente a cooperare e molto tempo e lavoro fu assorbito dalla partecipazione a sedute, convegni, commissioni, studi e svariate iniziative anche fuori della nostra regione. A tutto questo lavoro provvidero soprattutto il presidente e il direttore, che si recarono anche di sovente in Istria, sia in occasione dell'apertura di mostre o di corsi, che per sedute dei Comitati locali di Capodistria e di Pola o per rilievi e visite speciali.

Per l'attività tecnica, didattica ed economica, il collegamento con l'Istria avviene particolarmente mediante l'apposito impiegato viaggiante, che oltre alla cura del servizio di consulenza si occupa pure della organizzazione di corsi, del reclutamento dei frequentanti, della propaganda per le varie mostre e, in genere, del contatto con gli enti locali e con i piccoli industriali e le maestranze, in modo da rendere l'opera dell'Istituto assidua, immediata e perfettamente adattata alle condizioni locali, così che i nostri clienti dell'Istria ne possono approfittare nella stessa misura delle piccole industrie di Trieste.

In ogni riguardo dunque lo sviluppo e l'attività dell'Istituto nel 1924 furono oltremodo incoraggianti e il Curatorio dando la sua approvazione, confermerà i principici e le direttive con cui questo sviluppo fu raggiunto e a cui l'opera si inspira.

Il Curatorio prende atto con compiacimento della relazione del direttore e accoglie la proposta del gr. uff. Rizzi di inviare copia della relazione stessa agli enti istriani.

La discussione sul preventivo

L'ing. Coretti prelegge quindi il progetto del preventivo per l'anno 1925, rilevando a illustrazione delle singole poste anche le relative cifre dell'ultimo bilancio prebellico.

Il vicepresidente Florit rileva l'assoluta insufficienza del contributo del Comune di Trieste, che assegnò quest'anno 18.000 lire, pari a circa 4000 corone dell'anteguerra, mentre allora dava 14.000 corone! Rileva che l'Istituto prepara la ricchezza del paese mediante il perfezionamento delle maestranze e il miglioramento della produzione, e accentua che la piccola industria è uno dei fattori fondamentali dell'economia e del bilancio della città. Ritiene perciò necessario di insistere per ottenere dal Comune almeno l'equivalente del contributo del 1913, cioè 50.000 lire. Dopo alcune spiegazioni del gr. uff. Rizzi, sulla struttura dei bilanci comunali (anche in relazione al contributo del Comune di Pola) e dopo caldi assensi e raccomandazioni dell'on. Sambo, il Curatorio accoglie la proposta Florit e delibera pure di chiedere al Comune un contributo supplettivo per l'anno, allo scopo di creare una mostra permanente di prodotti delle piccole industrie cittadine. Tenendo conto dell'avvenuta costituzione della provincia di Trieste, si delibera inoltre di interessare la provincia al sovvenzionamento dell'Istituto e di inserire a tale titolo un congruo stanziamento.

Passando agli «Esiti», il vicepresidente Florit raccomanda di aumentare la posta «Inventario» per l'attrezzatura dei corsi con mezzi di lavoro meccanici. Il dott. Garavini raccomanda di studiare se la posta «Inventario» possa includere anche un riscaldamento centrale dei locali dell'Istituto, e la posta «Inventario» viene quindi aumentata per i citati scopi a lire 10.000.

Alla posta «Biblioteca» il vicepresidente Florit chiede se non sia possibile un abbinamento della biblioteca dell'Istituto con la nuova sala di lettura della Camera di commercio e, udite le spiegazioni del dott. Garavini, perchè ciò non sia effettuabile, raccomanda il trasporto della biblioteca quanto prima possibile in ubicazione più centrica. Viene quindi approvato un aumento della dotazione per la biblioteca, con riflesso all'arricchimento mediante buone riviste estere.

Alla posta «Corsi d'istruzione» il vicepresidente Florit propone un aumento, accentuando la grande importanza dei corsi e rilevando la mancanza di maestranze. L'ing. Bruna raccomanda l'organizzazione di corsi per carpentieri edili specialisti per lavori in cemento armato. Il direttore prende atto e provvederà sollecitamente.

Il vicepresidente Florit raccomanda pure di curare l'arte dell'intaglio che ora segna una ripresa. Visto che l'Istituto stesso non potrebbe includere nel proprio programma corsi d'insegnamento iniziale per apprendisti (e ciò per i concetti di ripartizione di lavoro col R. Istituto industriale) propone di inviare un atto al R. Istituto industriale per il ripristinamento della sezione intagliatori. La proposta è approvata e viene quindi deliberato l'aumento della posta «Corsi» a lire 110.000.

Alla posta «Mostre» il direttore dà esaurienti informazioni e comunica una lusinghiera lettera dell'ispettore generale dell'insegnamento industriale, gr. uff. Venezian sull'opportunità che l'Istituto partecipi alla Mostra didattica di Firenze.

L'ing. Coretti pensa inoltre a un maggiore rilievo dei meriti dei piccoli industriali che allevano apprendisti e che si rendono manifesti specialmente alle mostre del tirocinio pratico. Ma poichè sono impossibili, per ragioni di bilancio, premi in denaro, egli si è rivolto al Ministero dell'Economia Nazionale, chiedendo se sarebbe possibile la concessione di medaglie dello Stato, con grande parsimonia, ma di effetto veramente degno, sicuro e nobilissimo. Si attende ora la risposta del Ministero. Spera infine di poter realizzare anche un aumento dei premi agli apprendisti migliori. La lode, il riconoscimento pubblico, l'emulazione promossa con severa giustizia, hanno grande effetto. Per il 1925 sono intanto previste mostre di lavori di apprendisti a Trieste, Pola, Pisino, Rovigno, Parenzo e forse altrove.

I settant'anni di Alessandro Marina

Oggi il prof. Alessandro Marina compie settant'anni d'età.

L'illustre neurologo triestino, onore della scienza italiana, celebra a Genova questo suo anniversario. Genova, dove già alta nei circoli scientifici suonava la sua fama, lo accolse come figlio, lo circondò di deferenza e di devozione, quando egli, già vecchio, profugo di guerra dalla sua Trieste, vestita la divisa del soldato italiano e prodigatosi come ufficiale medico negli ospedali, si trasportò alfine in quella città. A guerra finita, molto più erano cresciuti gli anni, ed oggi sono settanta: e il prof. Marina, che ha sempre nell'anima la sua Trieste, così da non volerne rimanere privo di notizie nemmeno un giorno, non si sentì di rifare una terza volta la propria vita, abbandonando la città ospitale per tornare al cielo natio.



Ma Trieste non lo dimentica; non potrà mai dimenticarlo. Quei settant'anni, che oggi riconfermano in lui la lucida e bella longevità propria agli uomini di pensiero, furono la massima parte vissuti nella città nostra. A Trieste l'insigne medico diede l'opera sua di patriota, fervido amico e consigliere illuminato di tutti i maggiori uomini che operarono per la causa nazionale; a Trieste, quarant'anni addietro, insieme con due altri chiari medici e chiari patrioti, il dott. Davide d'Osmo e il dott. Vitale Tedeschi, egli fondava la Società della Poliambulanza, da cui poscia traeva origine la Guardia medica; a Trieste gli studi neurologici acquistavano per la prima volta da lui l'organica entità di una scienza nuova, perfettamente evoluta dal campo dell'osservazione clinica a quello dell'osservazione demografica e della profilassi sociale; e triestino nello spirito, triestino nell'analisi delle migliaia di casi studiati e raffrontati in trenta anni di attività alla nostra Poliambulanza, era il mirabile volume pubblicato l'anno scorso da Alessandro Marina, dove si riassumeva in tesoro di scienza tutta l'esperienza della sua vita.

Noi lo vediamo pur sempre dinanzi a noi, la figura esile, il volto scarno, affinato, e su di esso la precoce canizie, l'occhio raccolto dietro le lenti nella continua vigilanza del pensiero, spiritualizzato quanto può essere un uomo in cui la materia s'è ridotta alla più sottile espressione: e ne udiamo la voce, la tenue voce, con tanto poco suono, e tanta precisione e bellezza della parola, in cui il pensiero sgorgava sempre col tono commosso della coscienza, con un alcunchè di profondamente umano. La grande luce dello studio indefesso, l'idealità del sapere e del rendersi utile agli uomini, devono avere accumulato in quel gracile corpo energie intense: onde egli, dopo aver sopportato ogni fatica del lavoro e della ricerca, dopo aver sostenuto le più trepide angoscie e gli strapazzi del dovere di guerra, dopo essersi amareggiato nella nostalgia della sua Trieste lontana, può riguardare, settuagenario, in mezzo all'ammirazione dei collegri e all'affetto dei discepoli, la lunga opera compiuta con costante elevazione dell'anima, serenamente e indefettibilmente devoto alla Patria e alla scienza.

L'Associazione Medica Triestina invia quest'oggi al prof. Marina questo telegramma, sottoscritto dal presidente prof. Nicolich: «L'Associazione Medica Triestina augura molti di questi anniversari al suo illustre e bene amato socio onorario.»

Lo stesso augurio formano tutti i suoi concittadini; lo stesso augurio forma Trieste. Essa che in Alessandro Marina venera uno dei più chiari superstiti delle lotte per l'italianità nostra combattute in dolorosi e rigidi tempi; essa che in lui ricorda e onora il medico dall'acuta sapienza, lo studioso che diffuse le sue pubblicazioni in tutto il mondo e vi portò più volte l'ardita luce della scoperta, il filantropo che accolse nelle sue ambulanze gratuite una folla di poveri; essa, che sa di avere in lui uno dei più affettuosi, uno dei più appassionati suoi figli, manda oggi al vegliardo un memore saluto e un augurio di lunga e serena vita.

Un ordine del giorno dell'Associazione della stampa giuliana. Il consiglio direttivo della Associazione della stampa giuliana ha votato il seguente ordine del giorno: «Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa giuliana deplora le nuove violenze commesse a Firenze contro giornali e giornalisti, augurandosi che simili atti infecondi, da qualsiasi parte vengano, abbiamo finalmente a cessare».

Decessi. E' morto a Pisino, universalmente compianto, il sig. Lodovico Covaz, cittadino integerrimo e fervente patriota. Nel 1866 combattè nelle file dell'Esercito italiano, raggiungendo il grado di caporale. Più tardi ritornò a Pisino, ove sorretto dalla fiducia e dall'affetto dei suoi concittadini, coperse varie cariche pubbliche e fu membro influente di vari sodalizi. In tempi, torbidi di lotte politiche, si fece valere quale consigliere capo di questa Amministrazione comunale. Fu fiduciario dell'Istituto di Credito Fondiario e, nell'ultimo ventennio, amministratore dei beni della Contea Montecuccoli.

— Ieri è morto a Buie, dopo breve malattia, Giov. Batt. Miani, noto negoziante e benemerito patriota. Fece per tutta la vita parte della più attiva schiera di cittadini che resero nota e popolare l'anima italiana della cittadina istriana. Presidente della cantina sociale, consigliere comunale e cassiere della Società Operaia per molti anni, il defunto era una delle figure più in vista e fra i più benevisi per integrità di carattere e rettitudine tanto nella sua città che nella provincia. Ai congiunti del defunto vivissime condoglianze.

Un giubileo di lavoro. Il signor Oscar Luzzatti, controllore di cassa alla Banca Commerciale Triestina, compiva a Capodanno ben 40 anni di attività bancaria, e per l'avvenimento fu molto festeggiato in quel giorno negli uffici della banca dalla Direzione e dagli addetti dell'istituto, a cui si unirono pure amici suoi. Il signor Luzzatti fu fatto segno a manifestazioni di stima e simpatia e si vide offerti da ogni parte pregevolissimi doni, che facevano bella mostra sul suo tavolo da lavoro, adorno di fiori, mentre il direttore sostituto, signor Cernogoroevich, con indovinate parole, volle anche ricordare i meriti dell'esemplare funzionario. Il festeggiato gradì molto le cordiali manifestazioni fattegli e ringraziò visibilmente commosso.

Il Consorzio creditori della Banca Adriatica chiederà il fallimento dell'istituto?

Il comitato direttivo del Consorzio dei creditori della Banca Adriatica ha votato nella sua ultima adunanza il seguente ordine del giorno:

«Il comitato direttivo del Consorzio fra i creditori della Banca Adriatica, riunito in seduta assieme agli esponenti degli altri maggiori gruppi di creditori; avuta conoscenza che la proposta di concordato, recentemente prospettata da un gruppo di finanzieri, non solo non è stata migliorata secondo le richieste del Consorzio fra i creditori, ma anzi viene ritirata perchè i responsabili del dissesto si rifiutano di contribuire adeguatamente alla sistemazione; mentre esprime la più profonda indignazione per il disinteressamento dimostrato da parte di quanti non sentono l'imprescindibile dovere di contribuire coi mezzi consentiti dalle loro fortune individuali a sanare le proprie gravi responsabilità morali e giuridiche; delibera unanime di chiedere alla prossima udienza — qualora nel frattempo non venisse fatta una nuova accettabile proposta di concordato — il fallimento della Banca Adriatica, perchè attraverso le procedure da promuovere e proseguire con ogni energia sia in sede civile che penale, i responsabili sieno obbligati alle dovute riparazioni».

A proposito di un'importante decisione giudiziaria

Dall'avv. Umberto Sternberg riceviamo la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo: «In relazione all'articolo comparso nel *Piccolo* sotto il titolo «Un'importante decisione giudiziaria in materia di chèques», mi permetto di osservare quanto segue:

Si accenna nel suddetto articolo ad una decisione della Corte di Appello di Trieste in una causa del Banco di Roma, da me rappresentato, contro la Navigazione Libera Triestina, siccome quella che dovrebbe acquistare particolare importanza d'attualità, perchè atta a servire di massima alla soluzione di molte questioni affini, verificatesi in seguito alla crisi della Banca Adriatica. Senonchè giova considerare che la sentenza della Corte di Appello non è passata in giudicato, avendo io tempestivamente interposto contro la stessa la revisione alla Corte di Cassazione in Roma, di modo che non risulta ancora accertato definitivamente se debba ritenersi normativa la decisione del R. Tribunale commerciale e marittimo, che accoglieva pienamente la tesi del Banco di Roma, o quella della Corte di Appello, che la rigettava».

I corpi armati del Comune per i senzatetto

E' consuetudine cittadina quella di destinare per ogni fin d'anno ai due corpi armati del Comune — vigili urbani e vigili del fuoco — copiose elargizioni da parte delle ditte cittadine, oltre alle gratificazioni dei superiori, con lo scopo di arricchire l'albero di Natale destinato alle famiglie dei militi.

Quest'anno, consci di fare opera buona e saggia, gli appartenenti ai due corpi hanno voluto che tutti i doni pervenuti fossero devoluti ai figli dei senza tetto ricoverati presso il Comando dei vigili urbani.

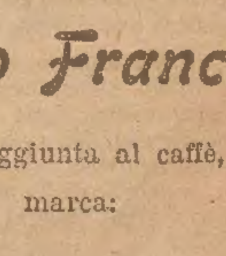
L'atto generoso e filantropico è meritevole della maggior lode e degno di essere reso pubblico.

Per l'Albero del Dispensario antitubercolare. La Società contro la tubercolosi, istituzione altamente umanitaria, che nella nostra città compie un'opera benefica degna della massima attenzione, prepara una festa a favore di tanti bimbi dimenticati cui essa ha teso la mano protettrice per curarli e preservarli dagli ambienti malsani. Nella sala del Dispensario antitubercolare, in via Madonnina N. 6, il giorno dell'Epifania, alle 16, i poveri bambini si raccoglieranno intorno a un grande albero natalizio, illuminato fantasticamente, ricco di ninnoli e di dolci incartati. La festicciola, dedicata ai bimbi che la Società meritatamente protegge, terminerà con la distribuzione di pacchetti contenenti indumenti e dolci. Allo scopo di fornire i piccoli protetti di un corredino loro estremamente necessario, la istituzione antitubercolare ha rivolto un appello alle ditte e ai privati affinchè concorrano, con l'invio di doni o denaro, a rendere maggiormente munifica in pro dei piccoli bisognosi l'iniziativa benefica, alla quale concorrerà anche la Società liutistica «Euterpe», che alla festa rallegrerà la nidiata dei bimbi poveri eseguendo, sotto la direzione del maestro Centis, alcuni brani musicali da concerto.

Doni e offerte possono essere inviate alla sede del Dispensario o offrirle, per essere ritirate, telefonando al N. 18-91.

Per l'albero di Natale all'Ospedale Regina Elena. Il 6 corr. la direzione dell'ospedale Regina Elena allestirà l'albero di Natale per i bambini ricoverati nel pio istituto. Trovandosi però ancora imbarazzata finanziariamente, la direzione si rivolge al buon cuore della cittadinanza, degli enti locali, dei commercianti ecc. perchè vogliano con le loro generose offerte di qualsiasi genere contribuire acchè i poveri bambini, oltre a godere di un'ora di luce e di suoni, possano avere una prova tangibile della generosità della loro città natale.

Oggetti rinvenuti. Dall'operaio Giuseppe Devide, addetto alla Nettezza urbana, venne rinvenuto nel giardino di piazza degli Studi, un mazzo di chiavi. Chi lo ha smarrito, legittimandosi, potrà ritirarlo all'Ispettorato della nettezza urbana, via del Coroneo n. 16.



Le nuove disposizioni di pagamento della tessera tramviaria

Un breve comunicato della Direzione delle Tramvie da noi pubblicato giovedì mattina, dopo aver rilevato che le tessere per la circolazione tramviaria dell'anno scorso sono valide fino il 5 corr. e che gli aventi diritto alla rinnovazione dovevano nel frattempo fare le pratiche necessarie, concludeva: «Il pagamento delle tessere deve venir fatto per tutto l'anno».

Un gruppo di impiegati statali — una delle categorie che ha diritto al beneficio della tessera — si rivolge a noi e ci prega di renderci interpreti, presso la Direzione delle tramvie dell'assoluta necessità per essi che sia reso possibile il pagamento almeno semestrale della tessera, come l'anno scorso.

La tessera — dicono — costa per un anno intiero 200 lire e ben pochi sono gli impiegati che possono detrarre una somma così rilevante dallo stipendio di un mese e versarla in una sola volta e molti, anche indipendentemente da altre considerazioni, sarebbero costretti, se la Direzione dovesse persistere nella protesa, a rinunciare senza altro al beneficio.

Ma non solo per questa ragione gli impiegati statali considerano eccessivamente onerosa la disposizione. L'altro anno — dicono — abbiamo pagato la tessera in rate trimestrali, l'anno scorso in due rate. Fu un sacrificio a cui tutti cercarono di assoggettarsi, sebbene già il pagamento semestrale, per una categoria di persone che da un momento all'altro possono venir trasferite, sembrasse ingiusto. Ora il versamento dell'intiero importo annuale aumenta intollerabilmente questa ingiustizia e la disposizione ha tutta l'aria di rendere impossibile agli impiegati di far suso di un beneficio loro riconosciuto in teoria.

Certo la Direzione del tram non può aver avuto di mira, nel deliberare la nuova disposizione nè di speculare sugli impiegati trasferiti durante l'anno nè di defraudare di un diritto i più bisognosi, che effettivamente sono i più colpiti; ma dev'essere partita da evidenti considerazioni di carattere amministrativo interno. Ora, se per le ragioni e gli inconvenienti a cui la decisione dà luogo, il danno di cui sono colpiti gli impiegati, che poi si riduce in danno della stessa amministrazione tramviaria per il diminuito numero degli abbonamenti, ha da superar di gran lunga il vantaggio di una registrazione più spiccia, non v'ha dubbio che la Direzione non avrà difficoltà di ritornare sulla deliberazione concedendo alla classe impiegatizia la facilitazione di pagamento dell'anno scorso. Del resto le condizioni degli impiegati — con il carovita che aumenta — non sono questo anno migliori di quello passato, per cui diventa anche dovere di umanità il non aggravarne il disagio con non necessarie difficoltà.

Le prossime lezioni dell'Università popolare

E' stato pubblicato e diramato il bollettino per il mese di gennaio, con l'elenco delle lezioni che saranno tenute nella sede centrale e nelle sedi rionali. Il programma è naturalmente variato e assai interessante sia per le lezioni di argomento politico che per quelle di argomento letterario e storico, o infine per quelle di carattere artistico e musicale. Domani si avrà la nona audizione musicale con un concerto del Quartetto triestino, e giovedì, venerdì e sabato il conte prof. Pietro Orsi terrà due conferenze su «La politica italiana dal 1870 al 1914» e una terza su «Daniele Manin». Per chi conosce il valore dell'insigne storico e dell'amabile e lucido oratore, queste conferenze di argomento così vivo e profondo costituiranno certo una bella attrattiva; e pertanto il ritorno del prof. Orsi, fedele e caro al pubblico dell'Università popolare, sarà salutato dal massimo fervore.

Nelle domeniche venture le lezioni saranno quasi sempre sostituite da concerti musicali sostenuti o da pianisti o da violinisti. Di particolare interesse sarà il ciclo di conferenze del prof. Vincenzo Piccoli, che illustrerà in un quadro abbastanza vasto e compendioso le correnti del pensiero contemporaneo. Le lezioni saranno così distribuite, da mercoledì fino a sabato 24 corr.: Il quadro generale; il crepuscolo delle illusioni; i negatori; gli affermatori; la rinascita della tradizione. Il prof. Piccoli è uno fra i maggiori critici moderni d'Italia, e il suo giudizio meditato e profondo, nutrito da studi filosofici e letterari assai solidi, è molto valutato. E' bene che questo intelletto chiaro e robusto porti anche alla nostra Università popolare il dono ambito del suo sapere su argomento di così viva attualità.

Avremo inoltre per domenica 11 corr. una audizione rarissima del maestro Tebaldini, direttore della Cappella della S. Casa di Loreto, che parlerà di Gaspare Spontini e accompagnerà la conferenza con esecuzioni musicali. Ma la conferenza più nuova e originale sarà certamente quella che terrà il prof. A. Del Vita, direttore del Museo di Arezzo, su «L'arte del vasaio dalle origini ad oggi»; inoltre il prof. Del Vita parlerà in una seguente conferenza su «Arezzo» che ha così ricche e illustri tradizioni artistiche. Il programma del mese di gennaio è integrato da altre conferenze di argomento scientifico. Come si vede l'Università popolare nulla lascia intentato per la diffusione della cultura, avendo cura di scegliere tra i suoi conferenzieri uomini di salda fama e di riconosciuta dottrina. Ma gli sforzi della nobile istituzione devono ancora e sempre venire sorretti e incoraggiati da quanti amano gli studi e sono gelosi del patrimonio culturale della città. Onde è necessario che l'appello «acquistate nuovi soci a l'Università popolare» venga raccolto da tutti, per il suo maggiore incremento.

Il convegno della Lega Nazionale. Proseguendo nella bella consuetudine con tanta eleganza e con sì bel successo iniziata alcune settimane or sono, il Comitato delle signore della Lega Nazionale, sotto la presidenza di donna Clori Pitteri, terrà, domani dalle 17, nelle sale del Circolo Artistico, il convegno quindicinale a favore della Lega. Il carattere artistico e le finalità patriottiche di questi convegni così animati e con tanto fervore frequentati dalla nostra migliore società, fanno presagire un crescente interessamento del pubblico desideroso di dare maggiore incremento alla Lega.

Il ballo dei bersaglieri. La Società bersaglieri in congedo «Enrico Toti» tiene stasera, come annunciato, il suo grande ballo annuale. La festa ha ormai assicurato il successo più brillante. Gli ufficiali in servizio attivo e gli ufficiali in congedo in divisa possono partecipare alla festa anche senza invito. Il Comando della Divisione ha permesso agli ufficiali in congedo che parteciperanno alla festa di vestire per l'occasione la divisa.

Il ballo al Ricreatorio «Pitteri». Questa sera avrà luogo l'annunciato festino di danza. Il programma sarà ricco di sorprese e di scherzi comici. Vi sarà inoltre un'audizione radiotelefonica, dove si potranno ascoltare i concerti di Londra e Parigi. Al trattenimento sono invitati gli amici del Ricreatorio.

La festa pro orfani dei caduti. Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra le madri e le vedove dei caduti comunica che domenica 4 corr. alle 16 si terrà nella palestra di via G. Parini, la festa pro orfani dei caduti nell'Esercito nazionale. Sono invitati tutti i soci dell'Associazione nazionale fra madri, vedove e famiglie dei caduti e tutti quei buoni che in varia guisa beneficarono l'associazione.

Il trattenimento degli impiegati in spedizione. Stasera, nella sala del Conservatorio Tartini, in via Carducci n. 24, si terrà la annunziata festa degli impiegati in spedizione, a cui possono intervenire anche famiglie estranee a quelle degli impiegati. Il trattenimento si inizierà con un concerto vocale e strumentale.

Dopo il concerto saranno iniziate le danze con una scelta orchestra e durante la festa funzionerà un ricco servizio di buffet.

Un poeta di Fiume

Un opuscolo in memoria di Mario Angheben ci aveva già rivelato che nel manipolo dei caduti di Fiume c'era un'anima di poeta. Ma i versi di Mario Angheben, scritti come venivano da quest'anima, erano dispersi, erano in gran parte introvabili: e noi potevamo temere che il poeta fiumano si riducesse a poco più d'un nome, con un'evanescente diafaneità di fantasma. Ma ecco ora Arturo Marpicati, il cui nobilissimo ingegno ha dato negli ultimi anni tanto vigore alla vita intellettuale di Fiume; non pago di aver rievocato la bella giovinezza dell'Angheben nei succennato profilo, ha voluto consacrarsi a raccogliere tutto quanto potesse trovarsi dell'opera sua di poeta. Non molte cose, di numero (era caduto sul campo a ventidue anni); ma tante da formarne un fascicolo speciale uscito per cura della rivista fiumana «Delta», e tali da metterlo al suo posto, che è alto al di là del comune.

Sono poesie scritte fra i diciassette e i vent'anni; basta però taluna di esse a farlo considerare come il poeta di Fiume. Si avverta che negli anni quand'egli scriveva, prima della guerra, Fiume non aveva avuto ancora dal mirifico episodio d'annunziano una specie di novello battesimo letterario, che vi si insegnava l'italiano come poteva insegnarsi all'estremo lembo della Patria sotto dominio straniero: che la contentatura, in fatto di poesia, vi era ancora abbastanza facile. L'Angheben, fino dai primi canti, si solleva come un valore assoluto. E' un temperamento lirico che ha bisogno d'esprimersi e d'espandersi melodiosamente, e tuttavia sa fermare la sua visione nell'immacolata purità della parola e nella nitida misura della forma. Accenti fortemente carducciani, ed anche qualche d'annunziana inflessione musicale non mancano, e non potrebbero mancare nell'anima echeggiante di un poeta intento ancora agli studi; ma il bisogno di cantare è tutto suo, ed agili, snodate, spedite nel cammino e talvolta alate sono le strofe del canto. V'ha una breve corona di sonetti «Azzurri», dove rivive una mattinata luminosa sul Quarnaro, che non potrebbe rendere in più fresco modo il ventilante spirito della giovinezza. E sono versi scritti a diciott'anni. Più tardi, vi si fora la sua strada il pensiero. Già nella «Via del mago» (il poeta è diciannovenne) la visione dell'artista che seguita per il suo calvario, è ombreggiata di pensoso raccoglimento.

> Quant'incalmi trapianterò dal core
> a inaridir lungo la bianca strada?
> E' tormento di polvere e biancore
> per chi la vada
> Io la vado cantando solitario
> certi stornelli miei pazzi d'arsura...
> Meni a badia, meni in sul calvario
> la gesta è dura.

Poi, a tratti, la poesia gli sboccia, ora classicheggiante, ora popolaresca e satirica, talvolta anche dialettale: il poeta non s'è fatto ancora una sua veste letteraria; traduce gli impulsi della sua anima nella forma che gli sembra opportuna, pur sempre con coscienza d'artista. Nel 1913 cessano i canti. L'Angheben s'accosta negli ultimi alle forme di immediatezza psicologica dei modernissimi d'allora. Intanto sta componendo il «Libraccio», che dovea essere un lungo romanzo filosofico, in dialoghi platonici. Vi si dovea mostrare la nascita di un filosofo nuovo. Egli si sentiva nato a rigenerarsi nel pensiero. La guerra tutto interrompe: e le ultime pagine sono frammenti di prosa scritti al campo, schietti, nervosi, serrati, sotto impressioni immediate degli occhi, dello spirito e talvolta del presentimento. Chiudono bene quest'opera rotta e breve, che basta a coronare la tomba del caduto eroe anche del lauro poetico.

b.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

Il "Piccolo dei Piccoli,,

La seconda Mostra del Libro del Ragazzo e l'esposizione di pitture e disegni di ragazzi si inaugurano domani. — Una conferenza di Tullio Silvestri sull'arte infantile per il convegno di domenica della Lega Nazionale. — I concorsi banditi in relazione alla Mostra.

«Khabji» — Novella illustrata di «Mila».

Il «Buon anno!» di Gugù.

«Il figlio del Corsaro Verde» — Romanzo del capitano Escurial.

Libri Nuovi.

La costituzione a Trieste di una sezione di «Giovani Esploratrici».

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia» ecc. ecc.

Come morirono due settuagenari

Una signora settantacinquenne, abitante abitante in via del Toro n. 9, notissima in quel rione, da alcuni giorni non era stata vista uscire di casa. Questa circostanza suscitò commenti fra gli inquilini, che per quanto picchiassero alla porta dell'appartamento della vecchia — certi che ella doveva esser dentro, perchè l'abitazione era chiusa all'interno — nessuno si presentava ad aprire. Fu avvisata la tenenza dei carabinieri di via Chiozza, la quale inviò sul luogo funzionari che forzarono la porta ed entrati nelle stanze scorsero, in quella da letto, la vecchia ormai cadavere.

La commissione medico-legale, che successivamente si recò sopraluogo, constatò che il decesso era avvenuto per un attacco di emottoe. Il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale civico. La vecchia signora, di nome Maria Saischech, viveva sola da molti anni ed era benvoluta da quanti la conoscevano.

— Un settuagenario, Giovanni Zencovich, che alloggiava in via Andrea Palladio n. 6, fu colto ieri mattina da malore improvviso. Avvisata la Guardia medica, il sanitario che si recò sopraluogo constatò la ineluttabilità del male, che minava da lungo tempo il vecchio. Ogni tentativo di soccorso fu vano e poco dopo lo Zencovich spirò.

Un sinistro saluto di capodanno

Ieri mattina fu accolto all'ospedale civico il muratore Martino Comar, di 48 anni, da S. Giuseppe. Era ferito d'arma da fuoco alla coscia destra. Interrogato dal delegato di Questura, il Comar narrò che la notte del primo dell'anno, rincasando verso le 22.30, era stato preso di mira da uno sconosciuto che, standosene appiattato dietro un cespuglio, gli aveva sparato un colpo d'arma da fuoco. Il proiettile gli s'era conficcato nella coscia, provocando una copiosa perdita di sangue. Il ferito ebbe la forza di proseguire, lentamente, finchè raggiunse la trattoria di tale Amalia Curet, dove fu soccorso dalle persone che vi si trovarono, e tra essi dal proprio figlio Enrico, che gli fasciò la gamba e lo accompagnò all'abitazione, donde verso le 4 con una carretta, fu trasportato all'ospedale.

Questo il racconto del ferito, il quale dichiarò di ritenere che si tratti di una vendetta personale.

I medici constatarono che la pallottola si era conficcata, di striscio, sotto pelle, ma che nè le arterie nè i muscoli erano stati lesi. Il ferito fu dichiarato guaribile in tre settimane.

Un ottuagenario si frattura una gamba

Con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato, iersera verso le 19.30, all'ospedale Regina Elena, l'ottantenne Giovanni Petelin, abitante in via del Molino a vento N. 60. Il vecchio era stato raccolto da un passante nei pressi della sua abitazione, dove, accidentalmente era caduto, in modo da riportare la frattura del femore sinistro. All'ospedale, il Petelin ebbe le medicazioni necessarie e fu poi accolto nel quarto riparto.

Da una cura all'altra

Esce dall'ospedale ed è investito da una vettura

Il contadino Vincenzo Dubovich, di 52 anni, da Mattuglie, dopo una breve degenza al nostro ospedale Regina Elena, ne uscì, ieri verso le 14, e si avviò direttamente alla stazione centrale, per prendere il treno che lo doveva portare al suo paese. Ma, mentre passava per la via Carlo Ghega, il povero Dubovich si trovò d'un tratto in pericolo di essere investito da un'automobile e per scansarla andò incontro ad una vettura pubblica che sopraggiungeva dalla parte opposta. Stavolta s'ebbe un violento urto che lo mandò ruzzoloni sulla strada. L'incidente produsse un certo scompiglio nel movimentato transito della via Ghega e ci fu un accorrere di persone verso il malcapitato contadino, il quale fu soccorso e accompagnato da alcuni pietosi alla vicina farmacia. Ivi il Dubovich, che aveva riportato la frattura della tibia sinistra, ebbe le prime medicazioni dal sanitario della guardia medica, a cui era stato telefonato. Poi con l'autolettiga fu trasportato all'ospedale Regina Elena, dove, secondo il giudizio dei medici, dovrà rimanersene per ancora una settimana.

Continua il mistero sull'uccisione del triestino a Lubiana

Benchè sieno trascorsi circa tre mesi dal giorno in cui il negoziante Pipan, di famiglia triestina, domiciliato a Lubiana, è stato assassinato, a colpi di rivoltella, da un ignoto, e la polizia abbia continuato le sue indagini, il delitto rimane ancora avvolto nel mistero.

In proposito ci comunica il nostro corrispondente da Lubiana, che sono state arrestate parecchie persone sospette ma, in mancanza di prove, dovettero essere rilasciate. La polizia, non sapendo più a che santo votarsi, cominciò a sospettare della moglie dell'assassinato: Slava Pipan. Corre anzi voce che ella fosse stata arrestata, invece, chiamata in polizia, potè provare la sua innocenza e non ebbe ulteriori molestie.

Ora le indagini sono orientate in altra direzione: si sospetta cioè che un nemico personale del Pipan sia partito da Trieste per Lubiana, con l'intento di vendicarsi del negoziante.

Ma, allo stato attuale delle indagini, non si può attribuire a questa ipotesi maggior valore che quello di una semplice supposizione, mancando indizi atti a darle il valore di una traccia da seguirsi. La verità è che si continua a brancolare nel buio.

Omonimia. Il signor Teodoro Madriz, ex tenente dei bersaglieri, abitante in via Piccolomini N. 15, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo arrestato l'altra sera per spaccio di cocaina.

Spari di gioia... Il giovane Vittorio B., di 28 anni, volle festeggiare il capodanno con una salva di colpi di rivoltella, ciò che provocò proteste da parte del vicinato. Iersera due carabinieri sequestrarono l'arme e arrestarono l'incauto possessore.

Notiziario Sportivo

Deliberazioni della Commissione tecnica regionale del calcio

La Commissione tecnica regionale per il foot-ball, nella seduta del 30 dicembre 1924, ha prese le seguenti deliberazioni:

Formazione squadra rappresentativa di II divisione: Si stabilisce che questa venga fatta di autorità, dopo un match di allenamento.

Match di allenamento. Si stabilisce che martedì 6 gennaio, sul campo di Montebello, dell'Unione sportiva triestina ad ore 13 tutti i seguenti giuocatori equipaggiati di calzoncini bianchi, scarpe e calzettoni, dovranno fare un allenamento: Dobbrilovich, Ferruccio Presel, Pierino Braga, Carlo Rigotti, Eugenio Klun, Antonio Blasevich dell'Unione sportiva triestina; Tirrone, Lulich IV, Rigotti I del C. N. T. Monfalcone; Spadavecchia, Negrich del C. S. Gloria di Fiume; Paulinich, Pillepich, Warlien, Ossoinach; Gregar, Micalich; Erbstein del C. S. Olimpia di Fiume.

Indennizzo di spese: A tutti i giuocatori verranno rifuse le spese sopportate di viaggio e di soggiorno.

Masseur squadra regionale. Si nomina il sig. Carlo Cernitz dell'Unione sportiva triestina a masseur, invitandolo alla seduta di allenamento del 6 gennaio.

Campionato di foot ball di quarta divisione. Domenica alle 14.30 avrà luogo a Muggia l'incontro fra la squadra del C. S. Olimpia di Trieste e l'A. S. Edera di Muggia. Precederà un incontro fra le riserve dell'Edera e la prima squadra del C. S. Pro Trieste.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.30 «Traviata», in turno A. Domani, alle 15.30, unica diurna di «Traviata» a prezzi ridotti. Di sera, alle 20.30, «Tristano e Isotta» in turno B.

Politeama. La replica dell'operetta di Ranzatto, «Il paese dei campanelli», ha richiamato anche iersera pubblico elegante e numeroso che applaudì con fervore il comico Fineschi e tutti gli altri eccellenti esecutori della compagnia Lombardo. Stasera una novità: «Diana al bagno», dalla commedia di Hennequin e Coolus, musica del maestro Lombardo.

Nazionale. Il successo della proiezione storica «Nerone» prosegue inalterato. Anche ieri il pubblico affluì in gran folla per ammirare gli splendidi costumi, la ricchezza degli scenari, la visione fantastica del panorama di Roma imperiale e la bella interpretazione mimica degli attori. Il programma di varietà conseguì grande successo e tutti gli intrepidi ginnasti ed equilibristi ebbero applausi. Stasera lo spettacolo si ripete.

Fenice. Le repliche degli allegri programmi, protagonisti Fridolen e Ridolini, si susseguono dinanzi a pubblico affollatissimo, ed è nel teatro un continuo, fragoroso, scrosciar di risate. Molto ammirata la rivista della moda parigina: abbigliamenti, cappelli, acconciature, pellicce, gingilli ecc. Nella varietà furono applauditi iersera il tenore De Giovanni, che cantò alcune romanze, e la coppia «Ida and Beer». Oggi ultimo giorno del programma cinematografico. Prima rappresentazione alle 17. Domani programma unico con la film «Doloretta», romanzo d'amore interpretato dalla valente artista Bianca Guidetti Conti. Lunedì debutterà l'elegante dicitrice Diana Mac Gill.

Filodrammatico. Continuano con successo le rappresentazioni della film «Nostra Signora di Parigi», che continua a richiamare folla di pubblico ammirato. Le rappresentazioni del capolavoro di Victor Hugo, superbamente riprodotto dalla magnifica film, si ripeterà ancora oggi e domani. Per lunedì è annunciata la proiezione di un'altra film di prim'ordine: «I Nibelungi». Le rappresentazioni cominciano alle 16.

Eden. Pubblico numeroso anche ieri alle ultime repliche di «El Dorado», che divertì moltissimo. Oggi programma completamente nuovo. Sullo schermo si proietterà la film «Demone dell'odio» e nella varietà tre importanti debutti: «Flavius», comico musicale, Salvina Mauro, cantante, e Ruzzello, dicitore. Prima rappresentazione alle 17.

Il Quartetto triestino all'Università popolare. Da parecchio tempo non si eseguisce a Trieste il quartetto beethoveniano in si bem., il sesto della serie dell'op. 18, che pure è uno dei più variati e ricchi, interessante nel contrasto fra il tema allegro del primo tempo, il calmo adagio, le bizzarrie dello scherzo e la tristezza accasciata del famoso adagio, che il maestro stesso chiamò «Malinconia». Oltre a questo i nostri valenti musicisti suoneranno un altro capolavoro della letteratura quartettista, quello in do min. di Giovanni Brahms.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Oggi «La lanterna di Diogene» e fra giorni l'attesa «Alla deriva». Ieri con il solito grande successo terminarono le proiezioni del dramma «Madre folle». Oggi va allo schermo un originale lavoro: «La lanterna di Diogene». Principia alle 16. E' molto attesa una delle più recenti e forti interpretazioni di Maria Jacobini: «Alla deriva».

«Madame de la Pommeraye» al Modernissimo. «Madame de la Pommeraye» commedia settecentesca che si proiettò ieri, racconta attraverso deliziosi quadri dell'epoca, un gentile episodio non privo di drammaticità. Il pubblico ammirò la stupenda visione che suscitò molto interesse. Oggi, dalle 17 l'attraente ed elegante spettacolo si ripete.

«Il controllore dei vagoni letto» con Oreste Bilancia al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si ripete per l'ultima volta la brillantissima pochade di A. Bisson «Il controllore dei vagoni letto» protagonista Oreste Bilancia.

Cine Edison. Grande interessamento suscitò ieri la serata allegra con Ossy Osvalda e Polidor. Oggi replica di «Ossy e i suoi cani». Quanto prima «Carmen» con Pola Negri.

«Il padrone delle ferriere» al Cine Savoia con Pina Menichelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi si replica ancora oggi e domani. Principia alle ore 16. Primi posti lire 1.25, secondi posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A) «La Traviata».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 20.30: «Diana al bagno», 3 atti di C. Lombardo.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati con la film: «Nerone», in 6 quadri, con commento musicale; numeri di varietà.
Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le films comiche in due atti: «Ridolini inserviente al bazar alimentare» e «Fridolen in Spagna».
Teatro Filodrammatico. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Nostra Signora di Parigi».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Demone dell'odio», dramma d'avventure.
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La lanterna di Diogene».
Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Madama de la Pommeraye».
Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Ossy e i suoi cani» con Ossy Osvalda.
Novi Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il controllore dei vagoni letto» con O. Bilancia.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Il toro di Olivera», interprete E. Jannings.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Concerto tragico», dramma commovente.

Paolo Segonzag 97

Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

D'Artagnan uscì correndo, dimenticando persino di salutare il Re. Aveva perduto la testa. Era come pazzo.

Nel cortile del Louvre un valletto lo fermò:

— Signor d'Artagnan, la vostra carrozza vi aspetta.

— La mia carrozza? — domandò stupefatto d'Artagnan.

— Abbiamo l'ordine di tenerci a vostra disposizione.

D'Artagnan capì: il Re aveva pensato a tutto; il Re non voleva che arrivasse troppo tardi; salì in carrozza e solo con se stesso mormorò a denti stretti:

— E questo stesso Re vuole rimanere impassibile e crudele per il mio povero lioncello. Andiamo! non è possibile.

Arrivato al convento delle Carmelitane, d'Artagnan vide che era aspettato. La porta si aprì per riceverlo e una religiosa mormorò:

— Permettete che vi conduca!

D'Artagnan volle sapere:

— Come troverò suor Luisa? — chiese.

La carmelitana lo guardò e il moschettiere si accorse che aveva il viso bagnato di lacrime.

— Ahimè — rispose — temo che sia guarita per sempre!

— Morta! è morta?! — gemette d'Artagnan.

La carmelitana si fermò.

— E' là — disse indicando col movimento della testa la porta di una cella. La carmelitana bussò e la porta si aprì.

La carmelitana si inginocchiò fuori dell'uscio e la religiosa che vegliava suor Luisa si ritirò.

D'Artagnan era solo davanti all'umile giaciglio di suor Luisa; s'inginocchiò e mormorò con voce rotta dall'angoscia:

— Luisa!

Un soffio di voce rispose:

— Grazie di essere venuto...

Luisa non era morta, l'aveva visto entrare e l'aveva sentito.

— Luisa, Luisa! vi debbo ringraziare io! Ah perchè non posso portarvi via e tenervi per sempre questa volta.

Luisa non rispose.

D'Artagnan le prese la mano, era ghiacciata. Egli si alzò e chinato sulla morta ripetè:

— Luisa! Luisa!

Il caro volto si era già coperto della serenità della morte. Nessun tratto si mosse. Gli occhi cerchiati di nero rimasero chiusi, nessun suono uscì dalle labbra scolorite...

Luisa era morta; la gioia di rivedere l'amato aveva messo fine alle sofferenze della martire.

D'Artagnan cadde in ginocchio e pianse lungamente in silenzio.

Qualcuno lo toccò sulla spalla:

— Signor d'Artagnan dovete ritirarvi...

Il moschettiere si alzò; la religiosa che aveva vegliata Luisa era nella cella.

— E' morta — mormorò d'Artagnan con un singhiozzo.

— Avete avuto la gioia di trovarla ancora in vita — rispose la carmelitana — il suo ultimo voto fu esaudito; benedetto sia il Signore che concesse questa grazia alla Sua umile ancella.

Alla sua volta la carmelitana si inginocchiò presso la morta, recitò una orazione, poi si alzò, e piamente mise fra le mani della morta un crocefisso.

D'Artagnan non si era mosso, non sapeva decidersi ad andar via.

— Che cosa aspettate, signore? Suor Luisa pregherà ora per voi in Paradiso — disse la religiosa; poi battendosi il petto aggiunse: — Oh quanto sono colpevole.

— Suor Luisa vi avrà certamente detto che mi aveva consegnato qualche cosa per voi...

La carmelitana tirò fuori dalla veste una busta che porse a d'Artagnan.

— Prendete e perdonatemi la dimenticanza che stavo per commettere.

D'Artagnan prese la busta e la baciò prima di riporla in tasca.

— Venite, signore — mormorò la carmelitana che aveva accompagnato d'Artagnan e che aspettava per riaccompagnarlo.

Il moschettiere la seguì docilmente. Arrivato al portone del convento d'Artagnan domandò:

— Potrò assistere alla cerimonia funebre?...

— Sì — rispose la religiosa — un posto vi sarà riservato nella cappella.

D'Artagnan espresse la sua meraviglia per tanta gentilezza da parte della badessa mostratasi prima tanto spietata e severa.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera non c'è lezione. Domani alle 16 nella sala massima del Circolo Artistico, IX audizione, col Quartetto Triestino. I posti a sedere oggi si vendono anche a non soci, nello stabilimento Tribel.

Associazione medica triestina. Lunedì 5 corr. alle 19, adunanza scientifica con i seguenti argomenti: Dott. Piero de Favento: Sulla guarigione della sifilide; dott. Pino Pincherle: Iper- e neoplasie del timo e loro trattamento roentgenterapico.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per allievi dalle 16 alle 19. Domani alle 6 la prima squadra si trovi alla stazione centrale. Sul campo sportivo domani alle 9.30 la squadra boys, per la partita amichevole con quella del Circolo sportivo Fulgor. Domani nel pomeriggio dalle 17 alle 20, ballo per allievi e dalle 21 ballo per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Domani avrà luogo un'escursione a S. Canziano del Rak. Il programma dettagliato è esposto in sede. Chiusura delle inscrizioni alle 21. Verrà pure effettuata una salita del monte Nero di Piedicolle, con partenza alle 5.30.

Società operaia triestina. Il gruppo drammatico della sezione giovanile della S. O. T. diretto dal consocio sig. Angelo Cecchelin, darà un trattenimento drammatico domani alle 14.30 nel refettorio principale del Sanatorio Petitti di Roreto, a favore di quei ricoverati. Partenza da Trieste con il piroscafo della Capodistriana alle 12.

Unione magistrale triestina. Lunedì alle 17.30 si raduna il comitato elettorale; alle 19 seduta di consiglio direttivo. Giovedì alle 19 è convocato il collegio dei fiduciari.

Avanguardia giovanile fascista. Alle 20 si raduna in palestra di via della Valle la squadra di basket-ball.

Corporazione studentesca nazionale. Oggi alle 17 è convocato in sede il consiglio direttivo. Domani la gita è sospesa. Sono aperte le iscrizioni al corso d'equitazione per signorine e studenti soci.

Gruppo femminile studentesco. Questa sera alle 18 adunata delle socie in sede centrale. Oltre alla solita lezione di stenografia, ci saranno comunicazioni importanti sull'attività sociale (costituzione di un corso filodrammatico, ecc.).

Circolo rionale avanguardista di Roiano. Questa sera alle 20 nella vecchia sede del Circolo (Trattoria Ai Soci) si terrà l'adunata di tutti gli iscritti e simpatizzanti al Circolo. Si discuterà la questione della ricostituzione del Circolo, la formazione della squadra sportiva e si procederà la nomina del nuovo fiduciario. Presenzieranno all'adunata un incaricato della segreteria politica dell'Avanguardia triestina e il signor Giorgio Tribusson, ex fiduciario del Circolo stesso.

Nicolò Tommaseo. La sezione triestina invita i soci al congresso straordinario che si tiene oggi alle 17 in sede, via Udine 2, secondo.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata di tutti i Lupetti del secondo reparto in sede alle 15.45 per la visita del capo scout.

Gli esploratori del sesto reparto si raduneranno oggi alle 18 in sede, in divisa, per ricevere il capo scout. Domani alle 8 adunata del reparto in sede, in divisa; alle 14.30 i capi si troveranno nella palestra di via Mazzini.

Lunedì tutti gli esploratori coi loro famigliari assisteranno alla conferenza con proiezioni che il segretario generale del corpo terrà alle 19 nei locali della Mostra del libro, al Circolo Artistico.

«Sursum Corda». Domani alle 8.30 adunata di tutti i premilitari in piazza d'armi (Caserma Oberdan).

Associazione XXX Ottobre. Questa sera la sede si chiude alle 21. Domani alle 8 i giuocatori della prima squadra, riserve e boys si trovino sul campo di Montebello per l'allenamento.

Questa sera, in sala Modugno, dalle 21, si svolgerà il primo dei grandi balli sociali a favore della sezione calcio.

Società di mutuo soccorso fra carabinieri in congedo. I membri del direttorio sono invitati alla riunione che avrà luogo questa sera alle 20.

Società escursionisti italiani Questa sera alle 19 si terrà nella sede (saletta interna del Caffè Bar Nazionale) l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione sull'attività sociale svolta nel 1924; 2) Relazioni di cassa; 3) Elezioni del nuovo Consiglio direttivo; 4) Eventuali modificazioni allo statuto sociale; 5) Eventuali. In via del tutto eccezionale sono ammesse delle votazioni straordinarie per coloro che fossero impossibilitati ad intervenire all'ora fissata. Tali votazioni saranno accettate da un delegato del comitato elettorale dalle 17.30 alle 19 dello stesso giorno.

Circolo Azzurro. Questa sera il Circolo Azzurro organizza una festa di ballo nella sala massima del Circolo Artistico. La festa avrà principio alle 21.30. Soci e aderenti possono ritirare i biglietti d'invito in sede sociale.

Circolo sportivo bancari. I calciatori sono convocati in sede questa sera alle 19. Domani alle 10 sul campo di Montebello si svolgerà la quarta partita di campionato, ospite lo S. C. Stella.

— Domani escursione al monte Taiano (metri 1026). Ritrovo alla stazione di Campo Marzio alle 5; pranzo dal sacco, ritorno alle 21.

Circolo impiegati bancari. Escursione al monte Re oggi e domani. Ritrovo questa sera alle 18 al Caffè Fabris; partenza da Villa Opicina per Divaccia alle 20; pernottamento a Prevallo. Ritorno a Trieste alle 21.15. Spesa lire 12.

Sezione lawn-tennis: Oggi nel pomeriggio si giuocherà al campo Jovanovich (S. Giovanni), dove i giuocatori potranno pure ritirare la tessera di frequenza per il mese di gennaio.

Domani ritrovo alle 10.30 in piazza della Borsa delle signorine del gruppo Hazena.

Unione sportiva triestina. I giuocatori di prima squadra si trovino completamente equipaggiati alle 14 in campo sociale per l'incontro con il Gloria. Le riserve si riuniscono alle 11.15 al Bar Venier, in piazza Goldoni, per recarsi sul campo del Ponziana.

Circolo sportivo Tergeste. I calciatori della prima, seconda e boys sono comandati di trovarsi in sede oggi alle 19 per comunicazioni. La direzione si raduna alle 21.

Sport Club Esporo. I calciatori si trovino in sede per la formazione delle squadre.

G. S. Pro Trieste. Oggi i calciatori della prima squadra in sede alle 20.30.

Sport Club Olympia. I componenti la prima squadra sono invitati domani alle 11 in Caffè Transalpina per recarsi a disputare una partita di campionato con l'Edera muggesana.

La sezione escursionisti organizza per domani una gita alla Grotta delle Torri, con visita della medesima. Gli attrezzi occorrenti alla discesa sono stati messi gentilmente a disposizione dall'Associazione XXX Ottobre. Le iscrizioni si ricevono questa sera sino alle 22 in sede sociale.

Sezione escursionisti Edera. Domani la sezione intraprenderà una escursione sul monte Lanaro. Ritrovo alle 6.30 in Caffè Edera.

Circolo studentesco italiano. Domani gita sociale ad Ospo. Colazione dal sacco. Ritrovo in piazza Goldoni alle 7.30.

Lega studentesca nautica. Oggi solito trattenimento nella sala massima dalle 17.30 alle 20.

Lega studenti commerciali. Oggi solita lezione di danza in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20.

Stella Alpina. Domani, tempo permettendo, gita a Grisana. Partenza alle 7; ritorno in città alle 19.30; pranzo dal sacco.

Club dei tredici. I soci fondatori e il consiglio direttivo sono invitati questa sera alla seduta straordinaria alle 21 in sede.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 2 per il 3 gennaio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3606; giov. cop. I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1294; capi fuochisti: 295; fuochisti: 6404; carbonai: 2980; op. meccanici: 275; op. calderai: 9; op. ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 357; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 258; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 81; macellai: 50.
Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 1062; giov. in II: 894; mozzi cop. 108; fuochisti: 1303; carbonai: 735; operai mecc.: 88; elettricisti: 95; mozzi macchina: 64; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani camera in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 16; garzoni cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 234; carpentieri in I: 27; in II: 75; nostromi in I: 13; II: 17; III: 35; marinai: 767; giov. di coperta: 395; mozzi cop. 319; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1266; fuochisti per nafta: 48; fuochisti nafta sud: 5; fuochisti sud: 22; carbonai: 661; carbonai sud: 22; giovani macchina: 7; giovani macchina sud: 4; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25. I camerieri da pass.: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 351; I camerieri carico: 63; II camerieri carico: 40; I cuochi passeggeri: 6; da equipaggio: 11; da carico: 10; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 27; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 38; da emigrazione: 13; III cuochi da passeggeri: 85; III cuochi da emigrazione: 13; III cuochi carico: 2; allievi cuochi: 1; I camb. pass.: 25, I camb. da carico: 36; II camb. 44; III camb. 3; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 35; cameriere: 13; giovani di camera: 234, mozzi di camera: 220; giov. di cucina: 114; mozzi cucina: 100; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 85; pasticceri 2; macellai: 23 roba: 1; panettieri 85; pasticceri: 2; macellai: 22.
Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189; operai meccanici: 80.

Turno Libera Triestina: marinai: 206; giovani di coperta in I: 72; mozzi coperta: 60; fuochisti: 250; carbonai: 116; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 54.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 150, giovani coperta: 90; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai 130; cuochi in I: 45, giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giovani di camera: 66; mozzi camera: 32.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 62; giov. cop. in I: 27; mozzi cop. 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 69; carbonai: 42; mozzi in II: 16; mozzi: 5; camerieri in I: 14; fuochisti: 171; mozzi camera: 16; giovani camera: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: carpentieri: 2; nostromi: 3; marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 62; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.
Da richiamare: nostromi coperta: 2.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop.: 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi carico: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti macchina 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Tarabocchia: nostromi cop. 2; marinai 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giov. cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

Turno Puglia: nocch. coperta: 2; capi fuochisti: 2; fuochisti: 6; carbonai: 9; marinai: 15; giov. coperta: 3; mozzi coperta: 5; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 4 pasticceri: 1; camerieri: 6; camerotti: 3; giov. camera: 6; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 2.

Totale inscritti al 2: 3643; imbarcati e cancellati: 23; totale inscritti al 3: 3620.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carducci» naz. da Fiume; «Duino» naz. da Venezia con 10 pass.; «Kelet» naz. per Bari con 126 tonn. merci; «Cherso» naz. da Fiume con 15 pass. e 3 tonn. merci; «Rossini» naz. da Valencia con 258 tonn. merci; «Jason» jugosl. da Metcovich con 40 tonn. merci; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi «Molfetta» naz. per S. Maura; «Bellaura» naz. per Casablanca; «Giuseppe» naz. per Dedeagatsch; «Remo» naz. per Costantinopoli; «Pres. Wilson» naz. per Pola; «Asia» naz. per Costantinopoli; «Vardar» jugosl. per Metcovich; «Pilsna» naz. per Bombay; «Vienna» naz. per Alessandria; «Alfio» naz. per Reggio Messina; «Barletta» naz. per Pireo; «Colombo Lofaro» naz. per Venezia; «Cariton» amer. per Pireo; «Jalta» germ. per Amburgo.

BORSA DI TRIESTE

2 gennaio 1925

Rendita 3½%	81.85	Nav. Lussino	536
Consolidato 5%	96.30	» Martinolich	201
Obbl. Venezie 3½%	80.95	Strade ferr. med.	406
Banca d'Italia	1905	» » mer.	800
Commerc. Ital.	1450	Oceania	150
Commerc. Triest.	813	Premuda	740
Credito Italiano	958	Tramway	191
Banco di Roma	129	Tripcovich	840
Credito Popolare	284	Ampelea	578
Zivnostenska	285	Beni Stabili	—
O. g. risp. ungh	45	Cant. Nav. Triest.	243
Assic. Generali	13475	Cem. Dalmazia	635
Assic. Ital. (1923)	2845	» Isonzo	190
Infortuni Milano	7050	» Spalato	455
Grandine Merid.	—	Kerka	474
Riun. Adriatica	4800	Gas Roma	1112
Nav. Adria	360	Ilva	311
» Merc. S. A.	—	Montecatini	—
» Cosulich	417	Off. Nav. Triest.	145
» Dalmatia	245	Pastificio Triest.	341
» Gerolimich	267	Pilatura Riso	638
» Gener. Ital.	—	Stab. Tecnico	618
» Libera Tr.	664	Terni	686
» Istria-Tr.	295	Jutificio triestino	510
» Lloyd Triest.	4120	Pias	1000

CAMBI: Amsterdam da 950.— a 965.—; Belgio da 117.50 a 119.50; Francia da 128.25 a 129.25; Londra da 112.50 a 112.95; New York da 23.65 a 23.80; Spagna da 327.— a 332.—; Svizzera da 461.— a 464.—; Atene da 41.— a 43.—; Berlino da 552. — a 562.—; Bucarest da 11.25 a 12.25; Praga da 71.50 a 72.50; Ungheria da 0.0320 a 0.0330; Vienna da 0.0330 a 0.0340; Zagabria da 36.90 a 37.20.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.0320 a 0.0330; dinari da 36.70 a 37.—; dollari da 23.60 a 23.75; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 112.10 a 112.60.

Cambio ufficiale dell'oro del 31-12-24: L. 456.89.

Borsa di Milano. Rendita 81.50, Consolidato 96.35 ex; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1447; Credito It. 963; Banco Roma 130; Credito Marittimo 602; Ferr. Mediterranee 425; Ferr. Meridionali 795 ex; Rubattino 745; Libera Triestina 676; Cosulich 416; S. N. I. A. 451; Terni 686; Miani e Silvestri 193; Breda 428; Ansaldo 22; Montecatini 263; Metallurgica It. 199; Reggiane 8; Fiat 515; Isotta 9.25; Ilva 311; Elba 82; Cascami Seta 1680; Linificio Nazionale 1006; Lanificio Rossi 5600; Lanificio Targetti 580; Cotonificio Cantoni 4150; Cotonificio Veneziano 502; Cotonificio Meridionale 123; Cotonificio Turati 933; La Soie de Chatillon 457; Rossari Varzi 1395; Pirelli 895; Industrie Zuccheri 780; Raffineria Lig. Lomb. 895; Distillerie It. 292; Molini Alta It. 1200; Eridania 675; Gulinelli 220; Edison 799; Adriatica di elettricità 223; Marconi 185; Vizzola 1418; Conti 560; Negri 200; Ligure Tosc. di Elettricità 346; Esercizi Elettrici 125.60; Esportazione Italo Am. 1016; Costruzioni Venete 292; Beni Stabili 1103; Grandi Alberghi 228; Cementi Spalato 465.

CAMBI: Francia 128.65; Svizzera 460.75; Londra 112.06; New York 23.62; Berlino 567; Vienna 0.0336; Bucarest 11.75; Belgio 119.20; Spagna 332; Praga 72; Budapest 00.395.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1443.50; Credito It. 959.50; Banco Roma 130; Commerciale Triestina 813; Ferr. Meridionali 799; Ferr. Mediterranee 416; Libera Triestina 662; Cosulich 422; La Soie de Chatillon 469.50; Terni 684.50.

Borsa di Genova. Obbligazioni Venezie 80.60; Banca d'Italia 1920; Commerciale It. 1442; Credito It. 966; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 782 ex; Ferr. Mediterrance 413; Libera Triestina 673; Cosulich 418; Terni 684; Ilva 310; Montecatini 263; Cementi Spalato 457.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1443; Credito It. 958; Banco Roma 128.50; Ferr. Meridionali —.—; Cosulich 413; Lib. Triestina 677; Terni 690; Ilva 312; Montecatini 263; Gas 1098; Forze Idrauliche 475; Cementi Spalato 442; Prima Pilatura Riso 638.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.50; Berlino 122.15; Vienna 0.007205; Londra 24.325; Parigi 27.8375; New York 5.13 1/8; Bulgaria 3.7625; Praga 15.625; Belgrado 7.95.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Londra 87.43; New York 18.407; Belgio 92.15; Spagna 258; Italia 77.80; Svizzera 359.25; Olanda 747.25; Norvegia 278; Svezia 496.50; Praga 55.70; Romenia 9.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 2 corr.: corso medio 78.91; Trieste 80.97; Milano 78.75; Roma 79.45.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D: 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.: 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.46 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.46 D. (Monaco)

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale tutte le nazionalità, attestati, offre Trieste, fuori, Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 20320 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare, modeste, rispettose, per privati albergatori, Trieste, fuori offronsi. Valdirivo 24. 20191 A

DOMESTICHE brave, goriziane, friulane, tedesche, tutte le età, ottimi attestati, cameriere, cuoche finite, semplici, bambinaie, prestaservizi offre prontamente Agenzia Machiavelli 24. 20316 A

DONNA pratica tutte faccende, attestati, cameriera fina, cercano occupazione, miti pretese. Via Valdirivo 23, primo. 20318 A

PRESTASERVIZI svelta, volonterosa, offresi sabito al lavoro, dalle 6.30 fino alle 5 di sera. Scrivere «100059 A» Piccolo. 100059 A

SIGNORINA giovane offresi quale massaia, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 20043 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CERCANSI diverse domestiche per pronta entrata, alte paghe, cuoche, cameriere per privati, locali, altro personale fiducia per Trieste e fuori, presentarsi Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 20320 B

ALLOGGIO, vitto gratuito offresi a signora anziana, seria, per condurre passeggio bambina verso piccolo salario. Indirizzo Piccolo. 20304 B

CAMERIERA brava, abile per tutti lavori di casa, cercasi prontamente, soltanto con buoni attestati. Presentarsi via Nicolò de Rin N. 8. 20068 B

CAMERIERA media età, brava per tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Indirizzo: portinaio, Lazzaretto vecchio 29. 20024 B

CAMERIERA cercasi. Via Roma N. 30, Tolentino. 20250 B

CAMERIERA albergo, lavapiatti, cameriera restaurant, lavandaia, bambinaia, cuoche, domestiche private, cerca Agenzia Merlo, Ginnastica 12. 20236 B

CAMERIERA lunga pratica, con referenze primarie, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 13, via Tagliapietra 7, Weidmer. 10275 B

CUOCA restaurant, paga 450 mensili; domestiche alte paghe, cerco d'urgenza. Valdirivo 23, primo. 20318 B

DOMESTICA cercasi. Viale Venti Settembre 15, terzo, sinistra. 20236 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. San Lazzaro 3, quarto. 20048 B

DOMESTICA abile, con attestati, cercasi subito. Gatteri 13, quarto, destra. 10073 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, IV. Presentarsi soltanto nel pomeriggio, 3-4. 100071 B

DOMESTICA giovane, cucinare, stirare, sappia tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi via Carlo Ghega N. 3, II p., ore 10-18, famiglia Consolo. 100077 B

DOMESTICA sedicenne, con attestati, cercasi. Lavatoio 5, secondo. 20047 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Via Carpison N. 34, Kraiz. 101862 B

DOMESTICA cercasi, buon trattamento. Via Commerciale 330, I, destra. 20252 B

DOMESTICA piccola famiglia cercasi. Via Kandler 4, I, porta 6. 20140 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 25, I, destra. Presentarsi 8-12. 20195 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi N. 7, IV piano. 20095 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. San Nicolò 33, porta 20. 10067 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi 10-14, via Rossetti 16, II piano, avv. Cruslz. Inutili offerte se non si presentano buoni attestati. 20065 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi con attestati, via Valdirivo 2, II, sinistra. 20214 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 10283 B

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, nonchè personale maschile cercansi. Agenzia Machiavelli 24. 20316 B

DOMESTICHE due semplici, età indifferente, cerca per piccola famiglia Agenzia Machiavelli N. 24. 20316 B

DONNA servizi, brava, onesta, cercasi. Corso Garibaldi 6, II, porta 9. 20248 B

DONNA pratica lavapiatti per trattoria, cerco subito. Indirizzo al Piccolo. 20172 B

DONNA servizio capace tutti lavori, cercasi prontamente. Viale Regina Elena 25, primo. 20146 B

DONNA per pulizia caffè cerco. Caffè Nuovo, Piazza Garibaldi. 20071 B

DONNA pratica cucinare, uno domestica, cercasi. Presentarsi dopo le 11 nel Chiosco giornali. Piazza Libertà. 10290 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Paduina 11, terzo, sinistra. 000 B

PRESTASERVIZI donna non giovane cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Vasari 2, terzo, porta 23. 20060 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Saltuari 2 (vicino Volti Roiano) II piano, destra. 100063 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Giulia 82, V, porta 18. 20088 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Presentarsi con attestati dalle 2-3, via Battisti 12, terzo, Loria. 20026 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, dalle 8-5. Via Giulia 23, quarto. 20164 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9 alle 15. Fichera, Mazzini 39, II. 20226 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Giulia 14, primo. 20194 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi, due volte al giorno. Via Chiozza 49, III piano. 20128 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 25, primo, destra. Presentarsi 8-12. 20195 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina e due pomeriggio. Via Udine 10, terzo, sinistra. 20149 B

PRESTASERVIZI seria, cercasi dalle 8-11. Via S. Francesco 16, terzo. 20119 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Ginnastica 63. 20109 B

PRESTASERVIZI capace per la mattina cercasi Santa Caterina 1, porta 11. 20065 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galileo Galilei N. 16, porta 15. 10073 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Valdirivo 2, II, sinistra. 20214 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Via Geppa 16, II p., destra. 10280 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8 alle 3. Via Giulia 14, I, sinistra. 20312 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. Via Pietà 6, terzo, porta 11. 20295 B

PRESTASERVIZI, pratica, dalla mattina alla sera, cercasi. Via Gatteri 22, I, destra. 20280 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Presentarsi con attestati. Canarutto, Venti Settembre 41, mezzanino. 20271 B

RAGAZZA stabile cercasi per piccola famiglia Via Giulia N. 94. 20017 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Carducci 20, scala B, terzo, porta 6. 20000 B

RAGAZZA trentenne e altra quattordicenne per bambina cercasi. S. Marco 6, p.terra. 20102 B

RAGAZZA a ore cercasi. Via Petronio 12, dalle 10 in poi. 20187 B

RAGAZZA brava cucinare, onesta, aiuto cucito, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Commerciale 336, porta 8, fino alle 11 o 14-17. 000 B

RAGAZZE, una per servire a tavola e una per lavare piatti, cercansi, escluso dormire. Corso Vitt. Em. 39, I. 101895 B

RAGAZZETTA cercasi. Corso Vitt. Em. 39, II, porta 14. 20272 B

RAGAZZETTA sedicenne cercasi per tutto il giorno. Via Chiozza 53, II. 20121 B

RAGAZZETTA brava tutti lavori domestici cercasi, Piazza Goldoni 10, porta 13. 20263 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AGENTE introdotto ramo frutta, verdura, miti pretese, cerca posto presso seria ditta. Scrivere Piccolo sub «20322 C». 20322 C

CALZOLAIO senza figli offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 20146 C

CHAUFFEUR capacissimo vettura, camions, cauzione 5000, occuperebbesi prontamente. Offerte «10278 C» Piccolo. 10278 C

CIVILE con piccola rendita, cerca occupazione per una persona, qui, fuori. Offerte «20001 C» Piccolo. 20001 C

CONIUGI senza figli, cinquantenni, di buonissima salute, intelligenti, con ottimi attestati, cercano posto come portinai o come guardiano in un'azienda d'importanza purchè vi sia l'alloggio. Rivolgersi via del Ponte 9, I, Sabatiello Giuseppe. 03326 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, accetterebbe occupazione, anche mezze giornate. Referenze ineccepibili. Scrivere Piccolo «20126 C». 20126 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, italiano, greco, lunga pratica commerciale, desideroso migliorare posizione, offresi. Offerte «20265 C» Piccolo. 20265 C

DATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica ufficio, ottime referenze, offresi. Scrivere Piccolo «20324 C» Piccolo. 20324 C

GIOVANE diciottenne, conoscenza contabilità, corrispondenza, computisteria, stenografia e sloveno, offresi. Offerte «101872 C» al Piccolo. 101872 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, dattilografia, occuperebbesi. Scrivere «20258 C» Piccolo. 20258 C

MARITO moglie, giovani, offronsi quali portinai. Scrivere al Piccolo «20203 C». 20203 C

MODISTA brava per tutti lavori offresi soltanto per saloni. Offerte sub «20262 C» al Piccolo. 20262 C

RAGIONIERE compila bilanci, accetta lavori contabili ogni genere. Scrivere «20232 C» Piccolo. 20232 C

SIGNORA conoscenza perfetta di lingue italiana, francese, tedesca, occuperebbesi come commessa, barista. Mariani Carla, via Porciglia 38, Padova. 8050 C

SIGNORINA bella presenza, praticissima, offresi cassiera o banconiera bar, caffè. Colussi, Via Chiozza 9, primo, destra. 20090 C

SIGNORINA tedesca, con pratica, cerca per 15-20 gennaio, posto presso bambini. Suona pianoforte e conosce cucito. Offerte «10023 C» al Piccolo. 10023 C

SIGNORINA dattilografa, brava conteggio, offresi quale impiegata oppure principiante cassiera. Scrivere «20200 C» al Piccolo. 20200 C

SIGNORINA pratica vendita calzature offresi. Scrivere «20306 C» Piccolo. 20306 C

SIGNORINA tedesca, intelligente, ventunenne, suona pianoforte, cerca per 15-20 gennaio posto quale dama compagnia, disposta anche a viaggiare. Offerte sub «10023 C» al Piccolo. 10023 C

SIGNORINA celere dattilografa e pratica tutti lavori ufficio offresi. Offerte «101874 C» Piccolo. 101874 C

SIGNORINA seria, indipendente, brava cucito, offresi guardarobiera Hotel, ristorante od altro posto fiducia, piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 20176 C

SIGNORINA distintissima, occuperebbesi pomeriggio; tedesco, passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 20160 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, anche aiuto contabile, offresi primo febbraio. Offerte «20072 C» Piccolo. 20072 C

STENOGRAFA dattilografa primaria forza, occuperebbesi mezza giornata verso buon compenso. Scrivere «20263 C» Piccolo. 20263 C

VENTINOVENNE parla lingue, occuperebbesi in qualunque posto fiducia, cauzione 20.000. Scrivere «20028 C» Piccolo. 20028 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

ASSUMONSI ordinazioni, riparazioni bauli, come pure campionari per viaggiatori. Ferriera 15, bandaio. 20186 CC

MODISTA primissima eseguisce modelli, lire 10; rimodernature. Corso 45, secondo. 03328 CC

SARTA confeziona toilettes per teatro e ballo, vestiti, mantelli, tailleurs ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 100806 CC

SARTA milanese cerca lavoro giornata presso famiglie distinte. Via Chiozza 9, p. I, porta 2. 20049 CC

SARTA brava offresi giornata. Madonna Mare 10, secondo, interno. 7006 CC

SARTA autorizzata confeziona accuratissimamente qualsiasi abito. Rimodernature perfette, prezzi convenienti. Corso 45, secondo. 03328 CC

SARTA primaria eseguisce qualunque lavoro a prezzi concorrenza. Passare o scrivere «Gina», Pendice Scorcola 480, I. 03323 CC

SARTA capace, fiumana, offresi domicilio; senza vitto. Indirizzo Piccolo. 100055 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. A. POSTO di fiducia, stabile, indipendente, stipendio fino millecinquecento mensili, riceverebbe persona atta, intelligente versando diecimila contanti. Scrivere «7005 D» Piccolo. 7005 D

ACQUISITRICE pubblicità giornale illustrato cercasi; lauta provvigione. Piazza Borsa 5, porta 10. 101602 D

AGENTE pratico operazioni doganali cerca casa spedizioni. Indicare referenze, pretese. Offerte «20157 D» Piccolo. 20157 D

AIUTANTE restaurant, pratico cucina e buffet, media età, parli tedesco cercasi per Trentino. Scrivere sub «20228 D» Piccolo. 20228 D

APPRENDISTA bustaia cercasi prontamente. Minzi, via Sanità 16. 20153 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via C. Battisti N. 35. 20079 D

APPRENDISTA o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Via S. Giacomo in Monte 12. 100065 D

APPRENDISTI fabbro assume Fischer, Roiano, Moreri 72. 202444 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Francesco N. 34. 20176 D

BARBIERE, mezzo lavorante, cercasi. Chiarbola Sup. 187. 20240 D

COMMESTIBILISTA cercasi prontamente per prendere in consegna o conduzione buffet e salumeria; se possibile cauzione e quanta, scrivere sub «20227 D» Piccolo. 20227 D

CONIUGI soli cercansi quali portinai per casa signorile; oltre all'abitazione ed illuminazione gratuiti verrà corrisposto un emolumento mensile di lire 150. Dirigere offerte munite di copie attestati al Piccolo sub «20210 D». 20210 D

CONTABILE possibilmente con pratica bancaria, ricercasi prontamente. Offerte con richieste emolumento sub «20180 D» Piccolo. 20180 D

CONTABILE pensionato, età 40-50 anni, cercasi. Offerte «20267 D» Piccolo. 20267 D

CORRISPONDENTE perfetto, serbo-croato, tedesco e italiano, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte «99947 D» al Piccolo. 99947 D

CORRISPONDENTE perfetto francese inglese cercasi prontamente. Offerte dettagliate in iscritto a Fischer, Boccaccio 25. 20246 D

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte con indicazione pretese sub «20113 D» Piccolo. 20113 D

DIRETTORE capace per primario caffè cercasi. Offerte sub «20269 D» Piccolo. 20269 D

FALEGNAME capace per macchina, buona paga, cercasi. Via Conti 11. 20138 D

FATTORINO quindicenne cercasi per negozio manifatture confezioni. Esigonsi referenze, garanzia. Presentarsi ore 2, Nicolò 32. 20259 D

I collettivi continuano in VI pagina

FERRAMENTA. Assumerebbesi da importante casa sedente Roma, impiegato di concetto per un reparto ufficio vendita, avente perfetta conoscenza del ramo, provetto corrispondente organizzatore. Offerte dettagliate Casella 686 P. Unione Pubblicità Roma. 5005 D

GIOVANOTTO cercasi. Presentarsi alle 9, negozio piazza Unità 2. 20314 D

LAVORANTE tappezziere e ragazzo cercansi. Novak, Viale XX Settembre 15. 20142 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cercasi. Chiozza 42, Calligaris. 20039 D

MECCANICO praticissimo per macchine da scrivere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20206 D

MEZZO facchino, robusto, per deposito olio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20116 D

MEZZO facchino, età 18-19 anni, con buoni attestati, cercasi. Scrivere sub «200074 D» Piccolo. 20074 D

PORTINAI, marito e moglie senza figli, con ottime referenze, che desiderano cambiare posto, trovano pronta portineria, rimunerazione quartiere e paga. Offerte sub «20249 D» Piccolo. 20249 D

PRATICANTE lavori ufficio cerca casa spedizioni. Offerte «20155 D» Piccolo. 20155 D

PRATICANTE (signorina) ufficio, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Presentarsi ore 10-12 e 15-16. Indirizzo Piccolo. 20107 D

RAGAZZA che abbia cognizioni scrivere macchina cercasi prontamente quale praticante ufficio. Presentarsi ditta Baker, piazza Oberdan 5, ore 10. 20050 D

RAGAZZETTA quattordicenne cercasi per laboratorio maglierie. Indirizzo al Piccolo. 20166 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 101892 D

RAGAZZO onesto, volonteroso, 14-16 anni, trova pronta occupazione quale fattorino presso ufficio. Presentarsi dalle 10 alle 12, Portici Chiozza 1, I piano, sinistra. 20054 D

RAGAZZO macellaio cerco. Via Tigor 7. 20038 D

RAGAZZO cercasi. Fabbrica specchi Guarrini, via Barbariga Roiano. 20201 D

RAGAZZO praticante ufficio, svelto, capace, cercasi. Offerte sub «20101 D» Piccolo. 20101 D

RAGAZZO 14-15enne, svelto per piccoli lavori scrittoio magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20116 D

RAGAZZO pistore cercasi. Via Foscolo 22. 7001 D

RAGAZZO forte e pratico per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 20257 D

SIGNORINA pratica scrittoio, dattilografa, perfetta conoscenza italiano e tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte con ferenze «20014 D» al Piccolo. 20014 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, buona dattilografa, cercasi. Offerte con pretese stipendio sub «20044 D» Piccolo. 20044 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta italiano, tedesco, ricerca primaria ditta. Offerte «20131 D» Piccolo. 20131 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, conoscenza corrispondenza italiana, cerca per pronta entrata Società Anonima. Presentarsi Lazzaretto Vecchio 41, pt., «Schwitzer». 20075 D

SIGNORINA veloce stenodattilografa, bella scrittura, pronta entrata cercasi. Scrivere «20239 D» Piccolo. 20239 D

SIGNORINE bella calligrafia, anche tedesche, cercansi: cercasi pure stenodattilografa. Agenzia Machiavelli 24. 20316 D

STIRATRICE pratica per famiglia ricercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 20216 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. AMMOBILIATA bella, ingresso libero, possibilmente vitto, cerca subito impiegato giuliano. Offerte «20029 E» Piccolo. 20029 E

AMMOBILILALTA, possibilmente centro, cerca signorina. Offerte sub «20002 E» Piccolo. 20002 E

AMMOBILIATA ingresso libero cercasi. Offerte con prezzo sub «20111 E» Piccolo. 20111 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerco. Gatteri 7, latteria. 20199 E

CAMERA letto, vuota, cercasi; preferibile pressi S. Andrea. Offerte «20052 E» Piccolo. 20052 E

CAMERA ammobiliata decentemente pulita, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni o Unità pel 20 gennaio cerca professionista. 20242 E

CAMERA quiete, trattamento famigliare, cerca distinto meccanico trentottenne, indipendente; escluso mestieranti. Offerte con prezzo Piccolo sub «20203 E». 20203 E

CAMERA vuota, con comodo cucina oppure vuota, cerco. Scrivere sub «20205 E» Piccolo. 20205 E

CAMERA vuota, possibilmente vitto, cercasi. Offerte sub «20243 E» Piccolo. 20243 E

CAMERE bene ammobiliate, una o due, per due signori, cercansi. Offerte sub «10029 E» Piccolo. 10029 E

CAMERETTA cerca onesto giovane, minimo disturbo. Indicare prezzo sub «20009 E» Piccolo. 20009 E

CAMERETTA soleggiata per studio pianoforte cerca signorina distinta. Indirizzare: Rosina, via Bosco 6, primo. 20022 E

CAMERETTA ammobiliata o semiammobiliata, eventualmente con comodo cucina cercano coniugi soli. Scrivere «20156 E» Piccolo. 20156 E

STANZA possibilmente ingresso libero, nei pressi Piazza Oberdan, cerca ufficiale. Offerte sub «20062 E» Piccolo. 20062 E

STANZA vuota, massima pulizia, cerca triestino. Offerte «20064 E» Piccolo. 20034 E

STANZA o stanzino ammobiliata, fuori città, cerca giovane serio, occupato. Offerte Piccolo sub «20154 E». 20154 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, centro, luce elettrica, eventualmente vitto, cercasi per signore inglese, stabile. Offerte «20059 E» Piccolo. 20059 E

STANZE due: una matrimoniale, una con un letto, comodo cucina, luce elettrica, stufa, cercano distinte signore. Indirizzo: Julius Meinl, via Roma 4. 20224 E

STANZETTA semplice, pulita, cerca signorina per pronta entrata. Scrivere sub «100063 E» Piccolo. 100063 E

STANZETTA, luce elettrica, con vitto, in buonissima casa per un mese cercasi. Offerte sub «20096 E» Piccolo. 20096 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA grande, 2 finestre, attiguo salottino interno, anticamera d'aspetto uso salotto, luce elettrica, Corso Garibaldi, affittansi per ambulanza, ufficio, studio avvocatile. Indirizzo Piccolo. 20251 F

A. CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Fabio Severo 15, porta 9. 101878 F

A. MATRIMONIALE, luce, desiderando vitto o comodo cucina, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, Peune. 20112 F

A. STANZA elegante, luce elettrica, stufa, poggiuolo, cure famigliari, vitto eccellente, presso non mestieranti, affittasi, 500 mensili. Indirizzo Piccolo. 7000 F

A. STANZETTA bella, ammobiliata, chiara, con vitto, affittasi prontamente. Galatti 16, II. 20294 F

AMMOBILIATA due letti, eventualmente uso cucina, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 20182 F

AMMOBILIATA, due letti, affittasi a due distinti amici. Ireneo 5, 13. 20037 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, oppure vuota, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 20189 F

AMMOBILIATA pulita affittasi. Rossetti 51, III, sinistra. 20211 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 20197 F

AMMOBILIATA bellissima, scrupolosa pulizia, soleggiata, unico subinquilino, presso coniugi, affittasi a distinto signore. Via Rossetti 6, III. 20137 F

AMMOBILIATA, pressi S. Antonio Nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20099 F

AMMOBILIATA, vitto buono, centro, affittasi, lire 350 mensili. Indirizzo Piccolo. 20069 F

AMMOBILIATA pulita affittasi, 100 mensili. Genova 17, Caffè. 20300 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, stufa, vicino piazza Studi, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 20292 F

AMMOBILIATE, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, Latteria. 20199 F

AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, uffici, modeste, lussuose, offronsi. Provveditorio, Piazza Vittorio Veneto 4. 20320 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ferriera 49, porta 14. 20019 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Ciamician 18 (ex Armeni). 20208 F

CAMERA matrimoniale affittasi a due amici (padre e figlio). Gatteri 35, V. 20173 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi uso scrittoio, laboratorio. Via Milano 13, III. 20171 F

CAMERA con due letti, luce, ingresso libero, affittasi. Viale XX Settembre 35, IV, sinistra. 20161 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso libero, escluso uso cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20051 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 20083 F

CAMERA grande, due letti, affittasi. Madonna Mare 3, III, destra. 7008 F

CAMERE matrimoniali, una persona, vuote, uffici, comodo cucina, salotti, vitto, affittansi. Agenzia Machiavelli 24. 20316 F

CAMERETTA compreso vitto, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20040 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 2, III, sinistra. 20076 F

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, L. 260 mensili. Via Ponte 7, II. 20053 F

CAMERETTA ammobiliata, con ottimo vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 20. 20105 F

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Foscolo N. 37, I, porta 5. 000 F

CAMERINO piccolo, solo letto, affittasi a donna. Pietà 31, porta 23. 20148 F

CAMERINO arioso, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20123 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, pulita, stufa, cura vestiario, con vitto, affittasi a sposi o due amici. Slataper 12, I, sinistra. 20053 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, stanza pranzo, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 20118 F

MATRIMONIALE grande, lussuosa, luce elettrica, massima pulizia, stufa, presso piccola famiglia, affittasi a distinte persone oppure due amici. Via Udine 40, II, porta 19. 20105 F

MATRIMONIALE ammobiliata, camera pranzo, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 20300 F

MATRIMONIALE ammobiliata, vitto, volendo vuota, uso cucina, senza bambini, affittasi. Genova 17, Caffè. 20300 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due signori. Boccaccio 12, III. 200054 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 100061 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto trattamento famigliare, affittasi a coniugi, prezzo mite. Via Cavana 13, porta 23. 100079 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi a due amici. Androna S. Lorenzo 2, II (Dietro municipio). 20035 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Rapicio 3, porta 15. 20016 F

STANZA ammobiliata, sul Canale, soleggiata, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 20168 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Cellia 15, II, destra. 20238 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Udine N. 29, I, Kürbisch. 20170 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Kandler 11, porta 8. 20144 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 20139 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 20135 F

STANZA vuota, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20127 F

STANZA vuota, luce, volendo due, ingresso libero, centro, affittansi uso ufficio. Genova 17, Caffè. 20300 F

STANZA e camerino ammobiliato, affittansi a giovane distinto. Istituto 13, IV. 20290 F

STANZE due, primo piano, luce, telefono, ingresso separato, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 20130 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, vista mare, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20104 F

STANZETTA vuota, luce elettrica, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 101880 F

STANZETTA ammobiliata, volendo costo, affittasi. Chiozza 14, III, sinistra. 20260 F

VITTO buono, famigliare. Piazza Ospedale 3, I, porta 6, sopra Cooperative. 20261 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. A. A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, Trieste, aperte iscrizioni nuovi corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco, sloveno e serbo-croato, professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. 227 G

A DOMICILIO: ripetizioni, lezioni, conversazione inglese; prezzi miti. Offerte «20057 G» Piccolo. 20057 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi; un mese gratuito. Ginnastica 45. 20158 G

APPRENDE chiunque, in 24 lezioni, tenitura semplice, doppia, americana. Studio Cernè, Carducci N. 28. 101870 G

DANZE moderne, ultime creazioni, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: Via Chiozza 60, II, 12-16. 360 G

INSEGNAMENTO francese offre professoressa, cambio piccole commissioni. Scrivere «20070 G» al Piccolo. 20070 G

«ITALIA», Corso 45. Istituto scolastico primo ordine: direttore Valerio Giaconi. Insegnamento accuratissimo. Corso regolare completo. Istituto tecnico e Ginnasio inferiore, preparatorio esame ammissione tutte scuole medie superiori. Vengono accolti scolari che non trovano posto negli Istituti pubblici, allievi Scuole cittadine, scolari provenienti scuole estere, ragazzi bocciati. Prepariamo accelerato per ricuperare esami perduti o per passare da un tipo d'Istituto all'altro: Liceo, Istituto tecnico (ragioneria), complementari, Istituto magistrale, Scuole commerciali. Chiedere nuovo programma gratuito. Informazioni, consigli, iscrizioni, giornalmente 9-20. 20245 G

LICENZA complementare (tecnica), Corso serale per adulti. «Italia», Corso 45. 20245 G

LICENZIATA Liceo insegna tedesco, italiano, ripetizioni, lire 3 all'ora. S. Michele 10, porta 3. 7009 G

MACCHINISTI navali, stazionari, motoristi, preparansi esami. Macchinisti prima del 1906 ricevono lezioni speciali, schiarimenti riguardo loro professione. Ciascuno solo. Autorizzata «Scuola Bonetti per macchinisti», Riborgo 45 (angolo Corso). 20258 G

PROF. Fazzini impartisce lezioni giornalmente, ultime danze moderne, Fox-Bleues, Double Step. Salone Caprera, S. Francesco 4, I, scala II. 20326 G

RAGIONERIA. Corso accelerato per conseguimento diploma ragioniere. «Italia», Corso 45. 20245 G

RIPETIZIONI matematica, tedesco e. a. impartisce studente, miti pretese. Offerte «100069 G» al Piccolo. 100069 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni allievi Ginnasio, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 20213 G

VIOLINISTA diplomata accetta lezioni; suonerebbe anche col piano musica classica. Ireneo 6, primo. 20110 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO serpe oro, carissimo ricordo, smarrito Ventisettembre-Carducci. Mancia intero valore portandolo indirizzo Piccolo. 20219 H

BRACCIALETTO serpente oro smarrito giovedì fra S. Giovanni-Trebiciano. Onesto rinvenitore generosissima mancia perchè ricordo. Indirizzo Piccolo. 20179 H

BORSETTA pelle nera contenente fazzoletto, braccialetto oro, smarrita da povera ragazza mercoledì mattino sulla via Rossetti (tra Ventisettembre e Ginnastica). Onesto rinvenitore pregato consegnarla amministrazione Piccolo, verso mancia. 20036 H

BORSETTA signora contenente oggetto d'oro, piccolo importo, rinvenuta in via Rossetti. Rivolgersi Cartoleria Lipari, Viale XX Settembre 33. 20120 H

BUSTA indirizzata W. A. McCormik contenente vari certificati licenza di radiotelefonia smarrita. Rinvenitore riceve mancia portandola al Consolato Americano. 20006 H

CANARINO sperduto giovedì; buona mancia chi lo porta Trattoria Campo S. Giacomo N. 9. 101876 H

PORTABIGLIETTI contenente tessera abbonamento teatro Verdi, smarrito. Mancia portandolo via Michelangelo 16. 20207 H

PORTAFOGLI nero perduto con intero stipendio circa 750 lire. Pregasi recapitarlo: Chindemi Luigi, telegrafo, Trieste. 20027 H

SIGNORA vista raccogliere sciarpa seta rosa jersera Filodrammatico, pregata portarla alla direzione del teatro scanso dispiaceri. 03330 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A S. Luigi n. 644, vicinanze ricreatorio comunale, sulla strada pubblica affittansi locali ad uso esercizio, visibile dalle 12-15. 20055 I

APPARTAMENTI 3 stanze, bagno, 6 stanze, bagno, accessori, pressi Kandler appigionansi vuoti oppure ammobiliati. Scrivere «20229 I» Piccolo. 20229 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, tutte grandezze, posizioni condizioni affitta, subaffitta, molti scambi. Agenzia Machiavelli 24. 20316 I

APPARTAMENTI diverse posizioni, grandezze, condizioni. 73 scambi dispone Provveditorio, Piazza Posta centrale 4. 20320 I

APPARTAMENTO villa Barcola, quattro vani, cucina, giardino, telefono, affittasi direttamente senza buonuscita, quattromila annue, due anni anticipati. Libero subito. Gentilli, Tiziano 9. 20273 I

APPARTAMENTO ammobiliato, matrimoniale, salotto, camerino, cucina, bagno, veranda, gas, luce, massimo conforto cedesi. Offerte «20100 I» Piccolo. 20100 I

APPARTAMENTO, anticamera, due camere, camerino, cucina e giardino, confort moderno, ammobiliato. Posizione saluberrima cedesi prontamente causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20031 I

CAMERA, cucina scambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 101884 I

CAMERA, cucina, secondo piano, bella vista, cedo subito ammobiliate o parte ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 20276 I

CAMERE due, camerino, bagno, luce e gas scambiasi con una eguale. Indirizzo Piccolo. 20122 I

CAMERE 2, camerino, cucina, giardino Rojano, cedo 4000, esclusi mediatori. Offerte «20056 I» al Piccolo. 20056 I

MAGAZZINI grandi piccoli, qualunque industria affittansi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7003 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 20302 I

MAGAZZINO due fori affittasi. Via del Bosco, angolo S. Giacomo in monte. 101790 I

MAGAZZINO affittasi in giornata, posizione centralissima affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 20143 I

MAGAZZINO vuoto affittasi prontamente. Finzi, Caffè S. Giusto 11-12. 20192 I

MAGAZZINO, corticella, adatto lavoratorio, deposito merci affittasi centro. Informazioni Valdirivo n. 12, II sinistra. 101498 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, bellissimo cedesi verso rimborso spese. Offerte sub «20278 I» al Piccolo. 20278 I

QUARTIERE, camera, cucina vuoto offro. Offerte sub «20204 I» Piccolo. 20204 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto o ammobiliato in villa affittasi. Caffè Firenze, dalle 2-4. 99939 I

QUARTIERE quattro stanze, luce elettrica, scambiasi con uno di tre. Via Milano 29, Pucher. 20005 I

QUARTIERE camera e cucina centro scambiasi con eguale o camera in più. Indirizzo al Piccolo. 20169 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina (confort) con grande magazzino, per garage, pistoria, qualsiasi industria affittasi. Informazioni: Vasari 14, cantinone. Trampus. 20077 I

QUARTIERE due camere e cucina cercansi paraggi S. Antonio vecchio o Pescheria, pagando ragionevole buona entrata. Indirizzo al Piccolo. 7000 I

QUARTIERI camera, cucina fino 7 stanze cedesi. Rivolgersi Vasari 14, trattoria. 20191 I

QUARTIERI più grandezze, posizione anche subaffitto offre Valdirivo 23, primo. 20318 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, completamente cedesi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 20010 I

STANZA matrimoniale con comodo cucina oppure senza, affittasi prontamente. Via Giulia 98. 20086 I

VILLA affittasi prontamente. Via Scoglio 2 A, composta 10 locali, confort, termosifone. 20264 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, accessori, possibilmente vuoto, centrale cercasi. Offro compenso 8000-15000. Offerte dirette «20231 L» Piccolo. 20231 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerco, offro 5-6000. Scrivere «20093 L» Piccolo. 20093 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, guarnizioni pelo, riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 98192 M

BILANCIA decimale, carrettina ferro, scrivania, moscato passito in bottiglie e partita bretelle vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 20143 M

CAGNA pura razza Dobermann vendesi. Scala Santa 334, Vidmar. 20151 M

CALZONI sbaglio misura, specchio grande, lampada gas vendonsi. Acquedotto 69, II. 20167 M

CANE lupino, età 9 mesi, vendesi. Via Concordia 27, IV. 100053 M

CAPPOTTO e giacca uomo usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20150 M

CAPPOTTO donna usato, scarpette grigie, nuovissime 40 vendonsi. XX Settembre 41, IV sinistra. 20136 M

CAPPOTTO grande vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20021 M

CAPPOTTO montura ufficiale marittimo, bellissimo vendesi occasione. Gioachino Rossini n. 4, quinto. 20183 M

CASSE vuote, macchina, parchetti vendonsi. Riborgo 34, II. 20159 M

COLLARO, paramani pelo per donna, vestito, giacca nera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20020 M

COLTRINAGGI, copertore, vitrages, ricamate a mano, lavoro artistico, vendo vera occasione. Palladio 2, III, porta 13. 20041 M

COPERTORE, tappeto, tovaglie, valigia, tavolino giapponese vendo. Mazzini 46, I. 20222 M

DECIMALE 25 kg., elegante con pesi, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 7007 M

GIACCA persiana vendo. Via Lazzaretto vecchio 14, I, Dolce. 20270 M

GRAMMOFONO con 35 dischi vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 03227 M

LAMPADA elettrica, quattro fiamme, regolatore preciso, quasi nuovi vendonsi occasione. Piccolomini 2, porta 22. 20174 M

LANA materassi, quadro Otello 154x122, collaro pelo vendonsi. Raffineria 11, porta 22. 20209 M

MACCHINA scrivere Omega vendesi occasione. Cesare Battisti 9, I. 20007 M

MACCHINA da scrivere americana nuova, vendo Leo 11, II, sinistra. 20045 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi rate; ritiransi usate. Ventisettembre 60. 20326 M

MANTELLO per signora in Sealskin e Lapin vendo occasione. Raffineria 4, porta 4. 03322 M

MANTELLO nero, pluss seta quasi nuovo, gonna, giacca, quadri, stoffa greve lana bianca per materassi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 20233 M

MANTELLO peluches, novità, guarnizione pelo, nuovissimo, vendesi. Ruggero Manna 3, quarto. 20247 M

MANTELLO lussuoso nuovo, collare, paramani d'abasio, vendesi. Raffineria 3, p. 15. 20129 M

OCCASIONE per regalo, servizio toilette signora, giapponese, in tartaruga vendesi, rara occasione. Via Gatteri 23, II. 20221 M

OCCASIONE, giacca petitgris, naturale, seminuova vendesi. Piazza Borsa 3, IV, modista. 20725 M

PELLICCIA signora nuovissima, occasione vendesi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 20253 M

PIANINO mogano, Hoffmann e Czerny, quasi nuovo, splendido modello, moderatore, candelieri elettrici, vendesi. Olivo, via Udine 18. 9000 M

PIUMINO seta nuovsisimo per due letti, prezzo occasione vendesi. Torre Bianca 24, negozio Brill. 20255 M

RAGAZZE cercansi per cucitura sacchi a macchina. Vengono preferite ex sarte od aventi cognizioni macchina da cucire. Presentarsi dalle 12 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 20003 M

SCANSIA, bilancia, banchi vendonsi, prezzo minimo. Kandler 1, porta 10. 20103 M

SERVIZIO giapponese the, 6 persone, caffè nero 12 vendonsi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 16. 20177 M

SMOKING completo, nuovo, buon prezzo vendesi. Antonio Caccia 4, I sinistra. 101890 M

SMOKING finissimo vendesi, sbaglio misura, statura media, fiiovanotto. Indirizzo Piccolo. 20018 M

SMOKING elegantissimo, nuovo, redingote, bonjour occasione. Ariosto 2, porta 30. 20253 M

STAMPI, giocattoli piombo vendonsi. Alfieri 6, II porta 12. 20018 M

TAPPETI persiani due, splendidi, Beluschistan vendonsi. Corso 39, Zanetta. 20115 M

TAPPETI persiani vende marittimo, prezzi miti. Genova 20, porta 4. 20066 M

TAPPETO cinese, straordinario, giallo nero, album giapponese, vendonsi occasione. Piccolomini 7, II, destra. 20218 M

VESTITI uomo, alcuni impermeabili, calzoni, cappotti vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 99971 M

VESTITO salon nero, completo, finissimo, statura media, vendesi. Commerciale 7, porta 23. 20166 M

VIOLINO, busta, arco, d'archestra vendo occasione, causa partenza. Viale XX Settembre 25, secondo. 000 M

VOLPE bianca, splendida, occasionissima, vendesi giornata. Piazza Leonardo da Vinci 1, IV, Virant. 20215 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BIRROCCINO da cavallino poney e fornimento cerco. Offerte «20080 N» Piccolo. 20080 N

BUSTA di compassi «Rischter» cerco d'occasione. Via S. Marco 43, IV p., Juricich. 20025 N

CERCHI di ferro usati, per botti acquistiamo. S. Francesco 46. 101752 N

CARROZZELLA per bambini, da passeggio, uso seggiola, acquistasi usata. Offerte «20062 N» Piccolo. 20032 N

CAVALLO ottimo, giovane, sella, tiro, cerco. Offerte «20046 N» Piccolo. 20046 N

SCANSIE e banchi per manifatture, cercansi. Grüner, via Istria 2. 20117 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIO salvaroba nuovo, paravento, tavolino, scala, vendonsi occasione. Luigi Ricci 4, falegname. 20162 NN

ATTACCAPANNI con specchio, cortinaggi, cercansi. Scrivere «20081 NN» Piccolo. 20081 NN

CAMERA letto, noce, 1300; altra mogano 1800, marmi, specchi, vendo. Fonderia 10, magazzino. 03325 NN

CAMERA lussuosa mogano lucida, psiche, farmacie, lavorazione friulana; cucina laccata bianco con marmi, vendo prezzo conveniente. Fonderia 12, primo, destra. 03325 NN

CAMERA pranzo quercia massiccia, stile rinascimento, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 03327 NN

CAMERA nuova, stagionata, ordinata 3200, vendo causa partenza 2100. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 20023 NN

CAMERA pranzo anteguerra, solidissima, vendesi occasione. Foscolo 37, porta 9. 20274 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato, costruzione anteguerra, cedesi causa partenza: visitare oggi 12.30-13.30, domenica mattinata. Ruggero Manna 22, porta 8. 20266 NN

CAMERA matrimoniale, suste, vendesi occasione. Vidali 4, III, porta 12, ex Scorzeria). 20256 NN

CAMERA matrimoniale in faggio massiccio, fortissima, vendesi. Ruggero Manna 17, falegnameria. 20134 NN

CAMERA matrimoniale nuova, lussuosa, vendesi: esclusi rivenditori. Udine 4, porta 15. 20181 NN

CAMERA pranzo completa vendesi. Visitare 15-17. Cornelia Romana 3-I. 20061 NN

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, pioppo, extraforte; altre piene con psiche meravigliosa, specchi fino a terra, vendonsi vero ribasso 10 per cento. Türk, S. Lazzaro 10, 3000 NN

Nicola Matessich

d'anni 42, fuochista al Lloyd Triestino

cessò di vivere quest'oggi lasciando nel dolore la consorte **CATERINA,** il figlio **BRUNO,** il padre, la sorella, il fratello, le cognate ed i nipoti, i quali, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 4 corr., alle 10, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 2 gennaio 1925.

Grande Impresa Capellan - Corso V. E. III, 45

Dopo atroci sofferenze cessò di vivere il nostro adorato marito, padre e fratello,

GIOVANNI SPILLER

d'anni 36

I funerali delle amate spoglie seguiranno sabato 3 gennaio, alle 2 pom., dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 gennaio 1925.

CAMERA matrimoniale anteguerra massiccia vendesi Corso Garibaldi 29, porta 6. 20298 NN

CAMERE matrimoniali massiccie, faggio, frassino, mogano, cucine, ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 20185 NN

CREDENZA, armadi cucina, buono stato, vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 20020 NN

CREDENZE ed armadietti vendonsi. Piazza G. B. Vico 7, latteria. 20212 NN

CUCINA modernissima, laccata, grande 850, piccola 750. Ferriera 16, falegname. 20184 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, primo, sinistra. 20286 NN

DIVANO, 4 poltrone, 2 letti, suste, credenza, vendo vera occasione. Scorcola S. Pietro 31, III, 9-16 ogni giorno. 100057 NN

LETTI nuovi, eguali, suste, sgabelli, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 20225 NN

LETTI 2 con suste vendonsi. Raffineria 11, porta 22. 20209 NN

LETTO ferro, susta metallica, nuovi, vendo. Rismondo 14, porta 6. 20193 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamenti con garanzia per 6 anni dalla fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 03318 NN

PIANINI germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann; viennesi, Stingl, vendonsi, scambiansi; pianini Puntofranco. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 99923 NN

PIANINI, pianoforti «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni: pianino nero viennese 3900, mezzacoda viennese 1800, mignon viennese nero, incrociate, 3600. Via Sanità 16. 20012 NN

PIANINO nero «Germania», corde rame incrociate, vendesi lire 3600. Indirizzo Piccolo. 7002 NN

SCRIVANIA, armadio corrispondenza, tavolino macchina scrivere, cercansi occasione. Offerte sub «20098 NN» Piccolo. 20098 NN

STANZA pranzo elegantissima, quasi nuova, con divano e biblioteca in stile, vendesi: esclusi rivenditori. Visitare nel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 20017 NN

VETRINA per mezza porta negozio vendesi. Via Gaspara Stampa 5, commestibili. 20292 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 20168 O

ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi come mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'Arsoferril è il migliore ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacome. 324 O

CALDAIA a vapore verticale, usata, tubolare, diametro 60 cm. circa, altezza m. 150 circa, pressione 6 atm. Dirigere offerte M. Lerussi, via Grazzano 39, Udine. 5008 O

CANARINI Harz, Cardinali, nuovo arrivo nel grande deposito via L. Ghiberti 6. 20223 O

CANDELE steariche musicate, saponi, cromature «Tricolor», chiedete alla Fabbrica «Tricolor» Napoli. 10032 O

CAPPELLI signora: peluche, velluto, feltri, ecc., prezzi eccezionalmente bassi. Carducci 24, II. 20147 O

CURATE i vostri interessi acquistando le indistruttibili calzature nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 20030 O

CONTABILITA' arretrate, confuse, complicate: sistemazioni, impianti, revisioni, bilanci. Studio Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 20241 O

CRINE animale greggio di cavallo, bue, comperiamo qualunque quantitativo. Offerte campionate Manifatture Metti e Pozzi, Novate Milanese. 6066 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

LAMPADINE elettriche fulminate compero a centesimi 15. Via Solitario 14, Bar. 100067 O

LO sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata), per bambini lire 5, per adulti lire 6, è riconosciuto per il migliore e il più efficace rimedio contro le forze morbose dell'apparato respiratorio. Lo sciroppo pettorale «Pertinax» scioglie i catarri, facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Triste, S. Giacomo. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, maschi, punte elicoidali, trapani, mole smeriglio, Seghe, puntine, filo ferro, viti ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 99979 O

MIELE naturale finissimo in Monrupino (Repentabor) vendo. 99027 O

PREMIATA Pellicceria Ignazio Antonich, via Arcata 16, III. Per la stagione, assortite renard bianche, Alaska, sciarpe, guarnizioni, ecc. ecc., prezzi d'occasione. 20108 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12, filiale: Sebastiano 6 (atrio). 99823 O

SARTORIA confeziona tailleurs, mantelli, vestiti ballo ecc. Carducci 24, II. 20147 O

ZUCCHERO. Primaria ditta Eritrea cerca mettersi in rapporto per acquisti con casa esportatrice zucchero cristallino grana grossa. Inviare offerte campionando tipo raffinato e grezzo a Jorini e Sani. Cheren (Eritrea). 6064 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ATTIVI e seri rappresentanti vendita olio di olivo, ottima provvigione, cercansi. Oleifici Nicola Denegri, Casella 67, Oneglia (Liguria). 17398 P

IMPORTANTE ditta lubrificanti cerca attivo, serio agente per Trieste e provincia. Scopo trattare sua rinomata marca. Offerte dettagliate con referenze a R. Gallian e C., viale Monza 40, Milano. 5012 P

MOLINO frumento, moderno, alta Italia, cerca prontamente persona seria, onesta, capace coadiuvare direzione trattazione affari e controllo, pratica molino. Scrivere indicando pretese, referenze, sub «5009 V», Unione Pubblicità, Trieste. 5009 P

PIAZZISTA introdotto presso le calzolerie, calzolai, drogherie e bazar, cercasi da una casa bene introdotta e mondialmente conosciuta. Scrivere sub «99913 P» Piccolo. 99913 P

PRIMARIA casa lampadine estere cerca rappresentante o concessionario Trieste, perfetta conoscenza articolo, clientela, ottima organizzazione vendita. Scrivere offerte, referenze: cassetta 41 P, Unione Pubblicità, Milano. 5015 P

RAPPRESENTANTI (candele, saponi, cromature) con stipendio, commercianti, cerchiamo ovunque. Domande: Fabbrica «Tricolor», Napoli. 10032 P

RAPPRESENTANZE cercansi ottime ditte per tutta la Sicilia e Italia Meridionale. Scrivere Cassetta F. 6847, Unione Pubblicità Italiana, Catania. 5006 P

«THE Engravograph», l'ultima invenzione americana, macchina elettroautomatica per incidere iscrizioni su oggetti in metallo, ambra, corno, lapis, penne stilografiche ecc., apre concorso per concessionari regionali. Postulanti possano provare capacità produttiva, dispongano mezzi per lavorare in proprio, scrivano a Moro, casella postale 391, Milano. 5007 P

VIAGGIATORE piazzista, vasta conoscenza città Venezia Giulia, offresi. Sub «20132 P» Piccolo. 20132 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

CAMBIO per moto 4 HP acquisterei purchè in buono stato. Donadoni 2, negozio. 20092 Q

HARLEY-Davidson 1924, nuova, impianto elettrico, carrozzino originale 2 posti, occasione lire 14.... vendesi causa partenza. Rivolgersi Cremascoli, S. Giacomo 20. 20133 Q

SIGNORE scambierebbe conversazione tedesca contro quella francese, con persona fine. Offerte «20078 G» Piccolo. 20078 Q

SIGNORINA perfetta ricami a macchina impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 20160 Q

STRAOCCASIONE! Bicicletta lire 170 vendesi. Molino vento 5-I, destra. 20284 Q

VETTURETTA nuovissima, mai usata, garanzia fabbrica, vendo prontamente o scambio con motocicletta moderna 3.5 HP. Offerte sub «20220 Q» Piccolo. 20220 Q

VETTURETTA 2 posti, modello 1924, vendo o scambio con leggera 4 posti. S. Lazzaro 19. 000 Q

Dopo brevi sofferenze, confortato da tutti i suoi cari e munito dei conforti religiosi, si spegneva nell'età di 75 anni

Giovanni Battista Miani

negoziante

I sottoscritti, a nome pure degli altri parenti, partecipano, con immenso dolore, il suo decesso a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 4 corrente, ad ore 15.

Buie, 2 gennaio 1925.

GIULIA VARDABASSO, moglie
ELISA, EDMONDA, GIOVANNI, ANITA, REGINA, MARIA, EVELLINA e VALENTINO, figli
ANTONIA TAGLIAPIETRA, nuora
MATTEO MILOS, FERDINANDO BONN, EMILIO PICCOLI, generi

Il presente serve quale partecipazione diretta

Dopo lungo soffrire, cessò di vivere quest'oggi

Matteo Antonaz

d'anni 61, orefice

La desolata consorte **VITTORIA nata ZANELLO,** in unione ai figli **ORESTE, MARIA e MARIO,** ne dà il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 3 corrente, ad ore 15.

Pisino, 2 gennaio 1925.

Dopo lunghe sofferenze santamente sopportate, spegnevasi quest'oggi l'anima buona di

ELENA ved. BON

Profondamente addolorati, i figli **ANTONIO, PIETRO, ENRICO, ANTONIETTA, TERESINA mar. BURBA, MARIA mar. VALENTIN e FRANCESCA ved. BLASON,** unitamente alle nuore, generi, nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 4 corr., alle 9, partendo dalla casa N. 45 di Via del Coroneo.

Trieste, 2 gennaio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano la cittadinanza per le grandi dimostrazioni d'affetto tributate alla loro indimenticabile

Antonietta

Un ringraziamento speciale porgono allo spett. Corpo dei Professori, al Clero, agli studenti, ai negozianti ed agenti di negozio ed a tutte quelle gentili persone che con l'invio di fiori od in altro modo cercarono di lenire il loro immenso dolore.

Capodistria, 2 gennaio 1925.

Le desolate famiglie VOUCH e CORRADINI

RINGRAZIAMENTO

I fratelli **BENEDETTO, NICOLA e TEODORO CELESTRI,** le sorelle ed i congiunti ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi maniera parteciparono al loro dolore per la perdita della loro amata madre

Angela Gibertini ved. Celestri

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

ESTINTO

porgiamo con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie COVAZ e CHERSICH

RINGRAZIAMENTO

Ai parenti, amici e conoscenti, che presero parte al nostro grande dolore per la dipartita del caro ed amato Estinto

GIUSEPPE

esprimiamo i sensi della nostra riconoscenza. Un grazie ai signori medici della X.a Divisione ed al Club Risorto.

La messa per il defunto seguirà domenica 4 corr., alle ore 8 ant., nella chiesa di S. Giovanni.

La dolente consorte **VIRGINIA ved. PETTAROS e congiunti**

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR-buffet-gelateria, centralissimo, lavoro assicurato, vendesi: ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 20008 R

BOTTEGHINO con decreto commestibili vendesi. Via Udine 24, portinaia. 20196 R

CUCINA economica, buone condizioni, centrica, vendesi. Rivolgersi Vasari 14, trattoria. 20191 R

DUEMILA cercansi breve scadenza, forte interesse, massima garanzia. Offerte sub «20310 R» Piccolo. 20310 R

LOCALE arredato, acqua, luce, gaz, adatto gelateria, bar, buffet, centro, affittasi. Rivolgersi via del Bosco 13, Buffet. 20234 R

NEGOZIO barbiere, incasso giornaliero lire 90, vendesi a prova di un mese. Indirizzo Piccolo. 94455 R

NEGOZIO centrale, metri quadrati 70 circa, più retro, con ampie vetrine verso strada o piazza principale. Dirigere offerte precisando località e prezzo d'affitto a Cassetta 43 P, Unione Pubblicità, Milano. 5013 R

NEGOZIO bene arredato, adattatissimo latteria, salumeria, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 20064 R

RISTORANTE centralissima posizione, ricchissimo inventario, lavoro garantito, vendesi causa altri impegni. Facilitazioni pagamento, prezzo da combinarsi. Dreos, Caffè Tommaso 8-10, oppure via Conti 4, trattoria, giornalmente. 99913 R

SALA Mazzini, avviatissima, annesso buffet, terrazza, vendesi prezzo occasione. Benedetti, Chiozza 11. 2237 R

SOCIA pratica caffè, latteria, piccolo capitale, cercasi. Scrivere sub «20230 R» Piccolo. 20230 R

300 lire cerca subito impiegato stabile Ferrovie Stato; termine 3 mesi, alto interesse. Offerte «10238 R» Piccolo. 10238 R

29, 40, 60.000 lire disponibili per prima intavolazione. Offerte sub «20124 R» Piccolo. 20124 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASETTA un piano, due quartieri, fra giorni liberi, vendesi straoccasione. Via Tesa 1, secondo. 03324 S

CASETTA 10 locali vendesi 22.000; altra 5000; in campagna 25.000. Palma, Caffè S. Giusto. 20013 S

CASETTA 3 stanze, cucina, 2 ripostigli, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 20094 S

FONDO costruzione, pressi S. Andrea, 3 facciate, recintato, con 3 case, estensione 2000 tese, vendesi occasione partenza per 400.000. Offerte sub «03331 S» Piccolo. 03331 S

PARAGGI Armeni-Tigor-Navali-Vespucci cercasi casetta con giardino. Cassa pronta. Offerte prezzo «7005 S» Piccolo. 7005 S

STABILE nuovo, centro, comfort moderno, calefazione, esente imposte, rendita 62000 vendesi per 500.000. Offerte «03331 S» Piccolo. 03331 S

STABILE presentabile pressi Gatteri-Parini prezzo sino 250.000, compera negoziante. Offerte «03331 S» Piccolo. 03331 S

STABILE-villa città acquistasi prontamente prezzo indifferente. Offerte «20015 S» Piccolo. 20015 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

«BORGO». Sebbene ritardo contraccambio auguri tante belle cose. Arrivederci. 20091 U

COMUNQUE, Bruno dovrebbe riparare senza attendere altre esortazioni. N. 20114 U

FIOR di spine 100. Trovatevi sabato 3, posto da voi fissato. 20063 U

GRAFOLOGO egiziano indovina passato, avvenire. Corso Garibaldi 14, I, destra. 101756 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telef. 20-64. 101296 U

OSTETRICA Brelich, consultazioni gravidanze, medicazioni, iniezioni, segretezza. S. Sebastiano n. 6. 20032 U

SALA Boccaccio. Questa sera tre gare: premio capacità, incapacità, fortuna. Orchestra Jazz band. 20254 U

SCABBIA si guarisce con lo «Scabbiotal» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SMERALDO. Le vostre comunicazioni e puntualità sono ammirabili. Non mi sono dimenticata: auguri felici. Quando potremo avvicinarci? Affettuosissimi. 7004 U

SMERALDO. Fui impossibilitato, perdonami. Indispensabile grandissima prudenza! Domani solita ora. 101638 U

UFFICIALE effettivo, distinto, sposerebbe bella signorina, signora vedova, sola, moralità ineccepibile, dote. Scrivere De Mercurio Mario. Fermo posta, Verona. 20004 U
